

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 12 febbraio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 42
Mercoledì 12 febbraio 2025

In vendita obbligatoriamente con **IL TEMPO** 1,50 €

Frosinone
Fuoco incrociato
sull'asse tra Marzi
e Mastrangeli
Pagina 3

Frosinone
Inquinamento
e monitoraggi
Dibattito acceso
Pagina 5

Regione
Falsi in bilancio
delle Asl
Assolto Mostarda
Pagina 11

Serie B
Impatto positivo
da parte di tutti
i nuovi acquisti
Pagina 28

Omicidio di Thomas, parola al pm

Alatri Oggi sarà sentito l'ultimo consulente della difesa sulla balistica, poi inizierà la discussione della procura. Sotto accusa in Corte d'assise ci sono Roberto e Mattia Toson, padre e figlio, accusati di aver sparato dallo scooter

A un anno dall'inizio il processo per l'omicidio di Thomas Bricca entra nella fase finale.

Questa mattina, davanti alla Corte d'assise di Frosinone, chiamata a giudicare Roberto e Mattia Toson, padre e figlio, accusati di aver sparato a Thomas la sera del 30 gennaio di due anni fa ad Alatri in via Liberio, sarà sentito l'ultimo consulente della difesa. Si parlerà di balistica.

A quel punto il presidente della Corte, il giudice Francesco Mancini, inviterà il pubblico ministero Rossella Ricca a formulare le sue conclusioni. Il sostituto procuratore nella requisitoria dovrà ricostruire le varie tappe dell'inchiesta e avanzare le richieste alla giuria popolare. A seguire toccherà alle parti civili, mentre la difesa dei Toson interverrà all'udienza già fissata per marzo.

Dopo un anno di processo, con l'audizione dei testimoni presenti la sera dello sparo, quelli alle risse che sarebbero il fattore scatenante dell'agguato, dei consulenti e dei carabinieri che hanno condotto le indagini è venuto il momento di tirare le conclusioni.

Pagina 21

Frosinone Ieri mattina la cerimonia alla villa comunale



Il ricordo di Palatucci, il poliziotto morto da eroe

A PAGINA 9

Un'immagine della cerimonia di ieri mattina alla villa comunale di Frosinone in ricordo di Giovanni Palatucci. FOTO MASSIMO SCACCIA

All'interno

Cassino
Falsi crediti d'imposta: ottantasette denunciati

Pagina 14

Isola del Liri
Maltrattava la compagna: braccialetto elettronico

Pagina 19

Ceccano
Foibe e veleni
Il Pre difende il post delle polemiche

Pagina 24

Segni I genitori di un alunno della primaria aspettano l'insegnante all'uscita dalla scuola e la minacciano

Perseguitano la maestra, arrestati

Aggressioni che si ripetono da anni. Poi la denuncia ai carabinieri e la fine dell'incubo. Parla il preside

Pagina 20

FRAVIL s.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM

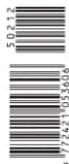
vetreria pellino

50
ANNI
1975 - 2025

SAINT-GOBAIN **madras®** Vetreria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTISFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S.S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)



Il punto Il gruppo FutuRa passa all'opposizione e attacca: «Proviamo imbarazzo per questo teatrino, adesso basta»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La maratona consiliare di oggi rappresenterà il termometro del clima politico all'interno dell'aula di Palazzo Munari. La bozza di patto di fine consiliatura tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e la Lista Marzi ha sparigliato le carte in tutti gli schieramenti. E alcuni effetti si stanno già vedendo.

Lo strappo di FutuRa

Il gruppo si è costituito nei mesi scorsi ed è formato da 3 consiglieri eletti nelle liste del centrodestra: Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone. I primi due nella Lista Ottaviani, l'ultimo nella Lista Mastrangeli. Di FutuRa fanno parte anche gli ex assessori Alessandra Sardellitti e Maria Rosaria Rotondi. In una nota il gruppo rileva: «Proviamo imbarazzo politico per il teatrino cui si è costretta la città ad assistere da mesi. Siamo sbalorditi dall'impenitenza di questo Sindaco, che ha portato al suo fianco il suo avversario. E che ora intende far passare una bassa operazione politica trasversale come necessaria al bene cittadino. Non ci piaceva Marzi quando proponeva il "tutoraggio" politico a Mastrangeli. Ancora meno ci piace oggi quando dichiara il pieno appoggio alla realizzazione del programma di governo per cui è stato eletto Mastrangeli, dimenticando velocemente il proprio programma elettorale». Ancora: «Oggi il centrodestra di Frosinone è stato dichiarato morto. Perché immaturo, impreparato, arrogante. Non c'è motivazione alcuna che possa farci sentire parte di questa maggioranza arcobaleno, dove tutti entrano per chiedere. Rifiutiamo di continuare ad associare il no-

I consiglieri comunali
Giovambattista Martino (FutuRa) e Pasquale Cirillo (Forza Italia)



Forza Italia e Pd contro l'asse Mastrangeli-Marzi



Armando Papetti, Alessandra Mandarelli, Domenico Marzi. Dietro, Angelo Pizzutelli

Il Pd prende le distanze

Preso di posizione del circolo cittadino del Partito Democratico. Il segretario Marco Tallini rileva: «Nel 2022 ci siamo candidati con una piattaforma programmatica alternativa al centrodestra del sindaco Mastrangeli, che rappresentava e rappresenta la continuità con una stagione lunga più di dieci anni, un lasso di tempo nel quale questa compagine ha azzerato il welfare, ignorando sistematicamente il tema delle disuguaglianze, così come i problemi alla base della povertà educativa e della mancata crescita del territorio». Rileva Tallini: «Davanti a tutto questo non possiamo condividere la scelta compiuta in autonomia dalla Lista Marzi, siamo e resteremo all'opposizione. Il nostro compito, condiviso con il gruppo consiliare del Pd, è e sarà quello di vigilare sulle scelte dell'Amministrazione ed evidenziare ciò che blocca la crescita di Frosinone, valutare su ogni singolo atto proposte alternative e qualora ci si ritrovi a condividere delle scelte che possono migliorare la qualità della vita delle persone, non ci sottrarremo a sostenerle per una mera convinzione ideologica. Non capiamo e non condividiamo la scelta di fornire un appoggio ad un'Amministrazione sfaldata da lotte interne ai partiti e alle liste civiche che l'hanno sostenuta». È una presa di distanza dalla decisione della Lista Marzi.

La situazione

Vale la pena di ricordare che l'intesa tra Riccardo Mastrangeli e la Lista Marzi si basa soprattutto sull'impegno della civica a non firmare dimissioni di massa o mozioni di sfiducia. A non interrompere la consiliatura quindi. Poi naturalmente verrà approfondito un confronto su alcune tematiche

I Democrat:
«Non condividiamo la scelta di appoggiare un'Amministrazione sfaldata»

Verso lo scontro tra il Sindaco e gli "azzurri" Le convocazioni dei vari gruppi

stro nome ad una politica governativa a dir poco fallimentare. Da oggi ci sentiamo fieramente all'opposizione di questo scempio politico e cominciamo seriamente a lavorare per dare un'alternativa vera per la guida di questa città. Da oggi saremo ancora più coraggiosi». Il gruppo di FutuRa ieri sera non si è presentata all'incontro convocato dal Sindaco per confrontarsi sul bilancio. «Convocazione irricevibile e tardiva», hanno sottolineato. Dunque 3 degli 8 "dissidenti" sono ormai all'opposizione.

I confronti

In ogni caso Mastrangeli ha convocato tutti i gruppi dell'originaria maggioranza di centrodestra. Giovedì sera avrà terminato i confronti. Un incontro, definito conoscitivo, sul tema dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone stanno decidendo il da farsi. Se cioè partecipare o meno. Un discorso a parte merita Forza Italia: i consiglieri comunali sono Pasquale Cirillo e Maurizio Scac-

cia. Quello che gli "azzurri" definiscono il "caso Frosinone" è all'attenzione del senatore Claudio Fazzone, coordinatore del partito nel Lazio. La strategia del quale è evidente: nessuna presa di posizione ufficiale (finora), ma mosse politiche forti. Fazzone intende portare la vicenda sul tavolo regionale e, forse, nazionale. Perché considera l'intesa con la Lista Marzi una scelta netta: chiusura a Forza Italia (partito fondatore del centrodestra) e apertura a sinistra (Domenico Marzi ha guidato la coalizione avversa-

ria trentadue mesi fa). A FI non è piaciuto neppure il via libera all'operazione da parte di Fratelli d'Italia e Lega. Dal canto suo, però, Riccardo Mastrangeli appare intenzionato a rispondere allo stesso modo. Da una prospettiva diversa: per lui è Forza Italia che nei fatti ha preso le distanze dalla maggioranza di centrodestra in un Comune capoluogo come Frosinone. Tra il Sindaco e gli "azzurri" si profila l'ennesima partita a scacchi giocata sull'orlo di una crisi di nervi. Come da mesi a questa parte.

amministrative già definite. A partire dalla realizzazione di una Casa dello studente. Sul bilancio la Lista Marzi probabilmente si asterrà, ma non ci saranno problemi di tenuta del numero legale. Nel centrodestra c'è chi continua a ritenere che potrebbe essere effettuato un tentativo per rimettere insieme una maggioranza di coalizione. Ma sembra una "missione impossibile": 3 degli 8 "dissidenti" sono già all'opposizione, gli altri 5 quasi. E la volontà politica non si vede. ●

Inquinamento, confronto in radio

Il punto Dopo il primato in Italia di Frosinone per gli sforamenti per il Pm10, Legambiente insiste sulla mobilità. Il sindaco Mastrangeli ancora contro il posizionamento della centralina: «Venti città peggio di noi per le medie»

IL FACCIA A FACCIA

RAFFAELE CALCABRINA

Intervenire sulla mobilità per rendere più competitivo l'uso del mezzo pubblico, ridurre le emissioni inquinanti dell'industria e dell'agricoltura e l'uso dei combustibili fossili. Sono gli obiettivi tracciati dal presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani nel dibattito sull'inquinamento nelle città italiane.

Un dibattito che coinvolge direttamente anche Frosinone, risultata prima in Italia per il secondo anno di fila e per la quarta volta negli ultimi undici anni, per le giornate di sfioramento dal limite dei 50 microgrammi per metro cubo nella centralina dello Scalo. Centralina nuovamente attaccata dal sindaco Riccardo Mastrangeli. Il quale - dai microfoni di Rai Radio 1 - respinge con forza l'etichetta di Frosinone capitale dell'inquinamento.

Alla trasmissione "Giù la maschera" condotta da Marcello Foa è intervenuto per primo il presidente nazionale di Legambiente. E ha parlato del dossier Mal'aria con il quale da trent'anni l'associazione del cigno verde monitora l'inquinamento nelle città italiane: «Frosinone è nella top ten con le città della pianura padana». Dopo aver ricordato che le città più svantaggiate sono quelle ubicate, come Frosinone, in una conca, ha aggiunto: «La produzione dell'inquinamento è dovuta anche al traffico, all'industria, al riscaldamento e, nella pianura padana, all'agricoltura che danno un contributo che deve essere ridotto e non perché ce lo dice l'Europa, ma perché ce lo dicono i nostri polmoni». Ciafani ha ricordato le tanti morti premature causate in Europa dall'inquinamento. Per poi citare gli studi epidemiologici secondo i quali «a fronte di un inquinamento dell'aria c'è una ricaduta sulla salute delle persone. Negli ultimi decenni ci sono stati miglioramenti ma ora non sono più sufficienti». E, dunque, per abbattere il Pm10 e rientrare nei più stringenti parametri varati dall'Europa dal 2030 «sono necessari interventi drastici sulla mobilità, ridurre le emissioni dell'industria e i combustibili fossili».

Sul fronte della mobilità alternativa, Ciafani invita «a rendere vantaggioso usare i mezzi pubblici».

Venendo al cuore della questione, quella dei blocchi del traffico, Ciafani che ha ricordato come nei centri urbani il contributo delle auto è una fonte primaria d'inquinamento ha spiegato: «Lo stop al traffico è una misura palliativa. I sindaci devono adottare misure immediate quando l'inquinamento



Ciafani e il primo cittadino hanno parlato di polveri sottili e stop alle auto

to perdura da più giorni. Serve per dare un segnale». Quanto agli interventi di competenza dei sindaci Ciafani ha sottolineato l'esigenza di «far muovere i cittadini in modo diverso e la riconversione dei riscaldamenti».

Tuttavia, ha evidenziato Marcello Foa l'inquinamento resta comunque elevatissimo e non solo nella pianura padana ma anche in molti centri piccoli come Frosinone. «Perché - ha detto il conduttore introducendo il sindaco Riccardo Mastrangeli - proprio Frosinone ha questa difficoltà rispetto alle altre città del Lazio?»

Il sindaco Mastrangeli è passa-

to subito all'attacco: «Frosinone non è la città più inquinata d'Italia. se facciamo la media delle centraline siamo molto più sotto di 20 altre città. Frosinone ha una centralina a 20 metri dai binari e a poche centinaia di metri dall'autostrada. E poi abbiamo un'altra centralina, quella di viale Mazzini, che registra valori inferiori del 50% rispetto a quelli della stazione. Il problema della città di Frosinone è la collocazione di questa centralina che purtroppo sfiora». Al punto che il sindaco parla di «dati veramente alterati». E prosegue: «Io questa etichetta ho difficoltà a farmela attaccare, perché la media di Frosinone è di 26 microgrammi per metro cubo». Che è il dato medio delle due centraline per il 2024, rispettivamente 31 allo Scalo e 23 in viale Mazzini.

Sul posizionamento delle centraline, Mastrangeli ricorda che «la centralina è stata piazzata allo Scalo anni fa dalla Regione Lazio».

D'altra parte Alessandra Ghisleri ha ricordato al sindaco un altro primato di Frosinone, quello della città più motorizzata d'Italia. Mastrangeli dopo aver confermato il dato di 89 auto su 100 abitanti ha poi rivendicato le misure in atto, dai controlli dello scorso anno su 2.500 caldaie agli interventi sulla mobilità, parlando di Brt e di ascensore inclinato. Peccato solo che il percorso del Brt, dopo una serie di giravolte, ancora non è definitivo con tutto il seguito di polemiche collegate ai lavori in via Marittima e che l'ascensore inclinato sia fermo da anni. ●

Sopra il presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani, sotto il sindaco Riccardo Mastrangeli durante il suo intervento contro la centralina di via Puccini



Via Puccini da due giorni è rientrata nei limiti

I NUMERI

Dopo dieci giorni consecutivi di sforamenti, a Frosinone si respira un'aria un po' più pulita.

Per il secondo giorno di fila la centralina dell'Arpa Lazio di via Puccini ha segnato un valore inferiore alla soglia massima di 50 microgrammi per metro cubo. Lunedì il dato era 41, mentre viale Mazzini si è fermata poco oltre la metà, a 27. Nelle altre città monitorate dall'Arpa, al massimo si è toccata quota 48 a Ceccano. Dall'inizio dell'anno Ceccano registra 28 giornate oltre i limiti a fronte di un massimo consentito di 35, 25 Frosinone scalo, 21 Cassino, 4 Ferentino e 3 viale Mazzini e Anagni, mentre tutte le altre sono ancora zero. L'anno scorso, sempre al 10 febbraio, stavano peggio Ceccano con 31, Frosinone Scalo con 26, Ferentino e Alatri con 15 e 14, Frosinone alta con 7 e Anagni con 4. Chi peggiora rispetto al 2024, quando era a 18, è Cassino.

Dal report Mal'aria di Legambiente è emerso che nel 2024 tra i capoluoghi il maggior numero di sforamenti si registra a Frosinone con 70, Milano con 68 e Verona con 66. Per la media annua (tra le centraline presenti sul territorio) Frosinone non è nella top ten, grazie ai valori più bassi di viale Mazzini, ma è pur sempre la peggiore del Lazio con 26 microgrammi per metro cubo, davanti a Roma con 25, Latina con 21, Viterbo con 19 e Rieti con 18. Legambiente ha calcolato di quanto le emissioni inquinanti dovranno scendere, da qui al 2030, per rimanere nei più stringenti limiti europei. Frosinone dovrà calare di almeno il 23% per rientrare nel nuovo limite annuo che scenderà a 20 microgrammi per metro cubo. Mentre gli sforamenti consentiti passeranno a 18. ●

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notevole crescita d'iscrizioni per il 4+2

Scuola Soddisfazione espressa dal ministro dell'Istruzione Valditara

IL QUADRO

«Importante apprezzamento da parte delle famiglie della sperimentazione relativa alla filiera tecnologico professionale» (cosiddetto 4+2) - così il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, commentando i dati delle iscrizioni al prossimo anno scolastico.

«A conclusione delle iscrizioni online, sono stati registrati 5.449 iscritti al primo anno della filiera del 4+2, un risultato che segna un aumento straordinario rispetto ai 1.669

dello scorso anno. Il numero è più che triplicato e si prevede un ulteriore incremento nelle prossime ore, dato che le scuole stanno procedendo con la ricognizione delle iscrizioni cartacee

Lo scorso anno, al termine di queste operazioni, il numero era salito a 2.093. Ci attendiamo un ulteriore incremento di iscrizioni alla filiera anche in occasione della formazione delle classi, in seguito alla scelta delle famiglie che potranno sempre privilegiare il 4+2 piuttosto che il percorso tradizionale quinquennale.

Lo scorso anno i passaggi dal



Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara

quinquennale al quadriennale sono stati 601, portando a un totale di 2.694 studenti iscritti al 4+2 all'inizio dell'anno scolastico. Pertanto, non è irrealistico pensare", ha proseguito il ministro Valditara, "che a settembre di quest'anno il numero supererà ampiamente quota 6.000».

Se il gradimento delle famiglie è indiscutibile, altrettanto rilevante è l'apprezzamento

delle scuole. Lo scorso anno, ne erano state autorizzate 180 per un totale di 225 percorsi; quest'anno sono state autorizzate 396 scuole richiedenti, con un aumento di 216 scuole rispetto all'anno precedente, per un totale di 628 percorsi attivati. «La riforma del 4+2 è, dunque, ormai una realtà consolidata che coinvolge oltre 8.000 studenti», ha concluso il proprio intervento il Ministro dell'I-

I licei, invece, mostrano un piccolo aumento, passando dal 55,63% al 56%

struzione Giuseppe Valditara.

Per quanto riguarda la distribuzione tra licei e istituti tecnici e professionali, il rapporto si conferma stabile. Gli istituti professionali rimangono al 12,7% del totale, mentre gli istituti tecnici registrano un leggero calo, passando dal 31,6% al 31,3%. I licei, invece, mostrano un piccolo aumento, passando dal 55,63% al 56%. Il liceo del Made in Italy ha visto inoltre un incremento di circa il 10% rispetto alle iscrizioni dello scorso anno.

Anche il gradimento delle famiglie per la piattaforma Unica, utilizzata per le iscrizioni, è in crescita, raggiungendo il 92,5% di apprezzamento. una novità che ha agevolato molto l'iter●

L'omaggio al poliziotto eroe

Il ricordo Ieri mattina la cerimonia in onore del questore Giovanni Palatucci, morto ottant'anni fa nel campo di Dachau. Salvò 5.000 ebrei dal genocidio. Attanasi: «Un uomo animato di grande spirito che ha aiutato migliaia di persone»

LA GIORNATA

CRISTINA MANTOVANI

■ Era stato l'ultimo questore di Fiume e la sua "colpa" fu quella di aver salvato più di 5.000 ebrei dal genocidio nei campi di sterminio. La questura di Frosinone ha reso omaggio questa mattina, alla villa comunale, al poliziotto eroe Giovanni Palatucci medaglia d'oro al valor civile e giusto fra le nazioni, morto nel campo di concentramento di Dachau il 10 febbraio 1945 dopo aver subito circa quattro mesi di stenti e torture. Il suo corpo venne gettato in una fossa comune sulla collina di Leitenberg, insieme ai corpi di centinaia di ebrei e di antifascisti.

L'iniziativa si è svolta proprio nel sito in cui, nel 2023, è stato piantumato un albero di ulivo, simbolo di pace, ed era stata scoperta una targa a lui dedicata e donata dall'amministrazione comunale. A Palatucci è stata intitolata anche una strada parallela alla questura. Insomma un uomo animato di grande spirito che ha aiutato migliaia di persone. «Era vice commissario aggiunto della pubblica sicurezza alla questura di Fiume e in qualità di dirigente del servizio immigrazione aveva la possibilità di mettere i visti sui permessi di soggiorno che costituivano un lasciapassare per migliaia di ebrei - ha ricordato il vice questore vicario Raffaele Attanasi - Poi venivano deportati in due centri: uno in provincia di Cosenza e l'altro in provincia di Avellino in Campania dove lo

Un momento durante la cerimonia di ieri mattina alla villa comunale

FOTO MASSIMO SCACCIA



Alla villa comunale erano presenti numerose autorità civili e militari

di Palatucci era vescovo della diocesi. E proprio grazie a suo zio ha salvato tante persone. Preferiva quindi che venissero deportati in Campania in modo che era più sicuro e garantito l'aiuto a queste persone. La giornata di oggi serve per non dimenticare a noi e per far conoscere la storia ai ragazzi perché quello che è successo non accada mai più».

Dopo la deposizione della co-

rona e la benedizione, officiata dall'assistente spirituale della polizia di Stato per la provincia di Frosinone don Mauro Colasanti, la cerimonia è proseguita con l'intervento del sindaco Riccardo Mastrangeli, che anche quest'anno, ha mostrato grande sensibilità. Presente anche l'associazione nazionale polizia di Stato, la cui sezione di Frosinone porta proprio il nome di Giovanni Palatucci.

Protagonisti i giovani studenti degli Istituti Comprensivi di Frosinone 1 e 4

Il valore del suo sacrificio deve essere di esempio per le giovani generazioni, rappresentate, nella circostanza, da alcune classi di alunni frequentanti gli Istituti Comprensivi di Frosinone, 1 e 4. E proprio attraverso la loro testimonianza si mantenga sempre viva la memoria del sacrificio di quanti hanno perso la propria vita per salvare quella altrui. ●

Visite oculistiche gratuite Dieci giorni dedicati ai più fragili

L'opportunità Negli uffici della Curia Vescovile di Frosinone Gli esami sono offerti dalla Fondazione OneSight EssilorLuxottica

La presentazione ieri mattina nella sede dalla diocesi di viale Volsci

L'INIZIATIVA

Dieci giorni di visite oculistiche gratuite per le persone fragili. Un'importante opportunità, rivolta a chi si trova in una situazione di difficoltà, disponibile dal 10 al 21 febbraio negli uffici della Curia Vescovile di Frosinone e offerti dalla fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia.

Il progetto è stato presentato ieri mattina nella sede dalla diocesi di viale Volsci. C'erano il sindaco Riccardo Mastrangeli, l'assessore regionale all'inclusione sociale Massimiliano Maselli, il vescovo monsignore Ambrogio Spreafico, il professore Enzo Maria Vingolo,

dirigente U.O.C. Oftalmologia Universitaria ospedale "A. Fiorini" Terracina, dottore Luigi Baglioni, direttore U.O.S.D. Oculistica e Chirurgia Vitreoretinica Asl Frosinone, il segretario generale fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia Andrea Rendina, il responsabile dell'area promozione umana caritas diocesana di Frosinone Luigi Ricciardi e il pre-



sidente della fondazione Banca delle Visite Ets Michela Dominici. Circa 700 persone povere, emarginate o in condizioni di disagio sociale e sanitario verranno assistite dal progetto e saranno raggiunte grazie ad una fitta rete di associazioni benefiche attive sul territorio. Ad oggi, le associazioni che hanno già preso parte all'iniziativa sono: Fondazione Banca delle Visite ETS, Fondazione Arché Onlus, Comunità di Sant'Egidio e Caritas Diocesana di Frosinone, che ha messo a disposizione il proprio spazio per allestire la clinica. Il team di medici oculisti e ortottisti della clinica temporanea allestita dalla Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia è composto dallo staff messo a disposizione dal professore Enzo Maria Vingolo e dal dottore Luigi Baglioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini di ieri mattina durante la presentazione del progetto "Giornate della Vista"
FOTO MASSIMO SCACCIA



Il caso riguarda il personale dei pronto soccorso

Indennità aggiuntive Grande attesa per il parere dell'Aran

La Regione Lazio
ha chiesto
un approfondimento

LA SITUAZIONE

— L'Amministrazione regionale, su richiesta dell'organizzazione sindacale Nursind, ha chiesto alle Aziende sanitarie di sospendere la liquidazione delle indennità 2023-2024 di pronto soccorso.

L'Amministrazione ha chiesto un approfondimento normativo all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) circa la possibilità di liquidare tale indennità in assenza della sottoscrizione del nuovo contratto nazionale collettivo del comparto sanità.

Lo stesso chiarimento è oggetto di confronto nella Conferenza Stato-Regioni.

L'Amministrazione regionale darà mandato alle Aziende del Servizio sanitario regionale di sbloccare immediatamente il pagamento delle indennità di pronto soccorso, non appena l'Aran, sollecitata dall'ente, chiarirà le modalità di erogazione nel rispetto dell'accordo del 16 dicembre scorso firmato tra la Regione Lazio e i sindacati.

L'Amministrazione regionale ribadisce, quindi, che le somme oggetto di liquidazione sono state già versate alle Aziende sanitarie e il successivo pagamento al personale avverrà quanto prima in attesa dei chiarimenti richiesti alle autorità che sono competenti in materia. ●

Mattia: «Subito audizioni con comunità psichiatriche»

Il consigliere dem ha depositato la richiesta

L'INTERVENTO

■ «Esprimo la mia vicinanza e solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori delle comunità psichiatriche che hanno protestato davanti alla sede della Regione Lazio per chiedere che le tariffe siano adeguate al loro prezioso lavoro. La salute mentale è infatti la nuova emergenza dell'epoca post covid. Sempre più spesso leggiamo

di come i disagi psicologici diventano una vera e propria morsa dell'anima, soprattutto tra i giovanissimi, anche con epiloghi drammatici. Per questo ho depositato alla Pisana una richiesta di audizioni in Commissione Sanità e Politiche Sociali assieme ai consiglieri regionali Dem, Sara Battisti, Salvatore La Penna e Rodolfo Lena, affinché le comunità psichiatriche possano essere ascoltate e ricevere una soluzione concreta che dia il giusto riconoscimento e sostegno alla loro attività». Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia. ●

Ratificati in commissione regionale sanità le nomine di cinque direttori generali di Asl

Gli auguri
del presidente
Alessia Savo

LA SEDUTA

■ «Nella seduta di oggi (ieri, ndr) della Commissione regionale Sanità abbiamo ratificato i decreti di nomina dei direttori generali delle Asl Roma 4, Asl Roma 6, Viterbo, IRCCS Ifo e Azienda Ospedaliera San Camillo Forlani, rispettivamente nelle persone dei dottori Rosaria Marino, Arturo Cavaliere, Egisto Bianco-

ni, Livio De Angelis e Angelo Aliquò. Certa del loro massimo impegno alla guida delle Aziende sanitarie e soprattutto degli utenti dei territori di riferimento, esprimo ai nuovi direttori generali le mie personali congratulazioni e gli auguri di buon lavoro».

Così la presidente della Commissione Sanità e Politiche sociali del Lazio, Alessia Savo, a margine della seduta di questo pomeriggio nel corso della quale sono stati ratificati i decreti di nomina di altri cinque direttori generali delle Aziende sanitarie locali del Lazio. ●



Il presidente **Alessia Savo**

Falsi in bilancio, Mostarda assolto

L'inchiesta La vicenda partita nel 2022 e che ha coinvolto i manager delle Asl laziali si è chiusa con un decreto di archiviazione. Il neuropsichiatra frusinate, oggi a capo dell'Ares 118, all'epoca dei fatti contestati guidava l'Azienda sanitaria Roma 6

SANITÀ

La vicenda giudiziaria che aveva coinvolto diversi top manager della sanità laziale, tra cui il frusinate Narciso Mostarda, si è conclusa con un decreto di archiviazione. Il provvedimento, accolto dal giudice per le indagini preliminari su richiesta della Procura di Roma, stabilisce che le presunte irregolarità nei bilanci delle Asl non sono imputabili ai direttori, ma derivavano da una precisa direttiva regionale.

L'indagine, avviata nel 2022, aveva messo sotto la lente i bilanci delle Aziende sanitarie del Lazio tra il 2017 e il 2020. Secondo gli inquirenti, la contabilità sarebbe stata alterata con l'inserimento di note di credito non ancora emesse dai privati accreditati, consentendo di presentare saldi di bilancio migliori rispetto alla realtà. Tra gli otto manager coinvolti c'era anche Narciso Mostarda, di Frosinone, ex direttore generale della Asl Roma 6 e dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini e ora a capo dell'Ares 118 nel Lazio.

L'accusa riguardava presunti falsi in bilancio, ma fin dall'inizio i dirigenti coinvolti avevano difeso la correttezza del loro operato, sottolineando come le procedure adottate fossero state imposte dalla Regione Lazio. Il decreto di archiviazione conferma questa versione, rilevando



che i manager, compreso Mostarda, non hanno alcuna responsabilità diretta nella gestione contabile delle Asl. Le irregolarità contabili, definite "ideologicamente false" dallo stesso pubblico ministero Carlo Villani, erano infatti il risultato di un metodo imposto dall'alto, con

Le difese avevano sempre sostenuto il ruolo determinante della Regione



IMANAGER COINVOLTI

Questi i manager delle Aziende sanitarie laziali coinvolti nell'inchiesta: Angelo Tanese (Roma 1), Giorgio Giulio Santonocito (Roma 5); Giuseppe Quintavalle (Roma 4 e 5); Narciso Mostarda (Roma 6); Vitaliano De Salazaar (Roma 3); Vincenzo Panella (Azienda ospedaliera Umberto I); Flori De Grassi (Roma 2); Giorgio Casati (Latina)

tale e direttore sanitario dell'Asl di Frosinone, ha poi assunto ruoli di vertice a Roma, distinguendosi nella gestione della crisi dell'ospedale Israelitico e nel coordinamento delle strutture sanitarie durante l'emergenza Covid.

La sua carriera non si è limitata all'ambito sanitario: nel capoluogo è stato anche consigliere comunale e assessore alla cultura nella giunta Marini.

La decisione della Procura di Roma e del gip chiude quindi un capitolo che aveva alimentato numerose polemiche. Il provvedimento, sebbene riconosca l'esistenza di gravi irregolarità nella gestione contabile delle Asl, esclude ogni responsabilità individuale dei dirigenti, ribadendo che la prassi contabile contestata era frutto di una direttiva superiore. Una conclusione che getta luce sulla complessità delle dinamiche amministrative e contabili nel settore sanitario, spesso condizionate da scelte politiche di ampio respiro.

Nonostante il provvedimento del gip confermi l'assenza di responsabilità penale per i dirigenti sanitari, restano aperte le questioni legate alla sostenibilità del debito sanitario regionale. La Procura ha infatti sottolineato che il problema del disavanzo non è stato risolto, ma semplicemente posticipato, con il rischio di future ricadute sui conti della sanità pubblica. ●



Villa comunale, i rifiuti non ci sono

La vicenda Non si riscontrano occultamenti, smaltimenti illeciti o altre anomalie. Nuove assicurazioni
L'assessore: «L'attenzione dell'amministrazione nei confronti dell'ambiente è elevata e costante». Ultimi lavori

LA SITUAZIONE

Se n'era già discusso in consiglio comunale, ora sui rifiuti alla villa comunale torna a intervenire il Palazzo con l'intento di fornire ulteriori assicurazioni. Anche perché l'ampio perimetro è da tutti considerato come un polmone verde perfettamente incastonato nel cuore urbano ed eventuali elementi deturpativi andrebbero a snaturarlo. Di qui le preoccupazioni ma anche le prime esternazioni già in assise sulla rimozione del cumulo di rifiuti.

Le assicurazioni

Se necessario, poiché il cantiere è ancora in corso, saranno effettuate ulteriori verifiche. Comunque non si riscontrano evidenze di occultamenti, di smaltimenti illeciti o altre anomalie.

È quanto rilevato dai Carabinieri della Forestale, dopo un sopralluogo, riguardo alla allarmistica presenza di rifiuti venuti fuori durante lavori di scavo del terreno in una parte della villa comunale.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Gennaro Fiorentino, consapevole anche del diritto-dovere che a lui compete, responsabilmente, fa riferimento al verbale di constatazione di un autorevole organo competente per assicurare quei non pochi cittadini messi in allarme riguardo a rifiuti lì rinvenuti e alla loro natura. Probabilmente non si è tenuto conto che dalla demolizione del vecchio fabbricato lì esistente, in anni lontani sede di una carrozzeria meccanica, e dalla rimozione del terreno su cui insisteva, erano emersi resti ferrosi. Durante la demolizione furono ammucchiati sull'area adiacente, successivamente liberata, quindi smaltiti altrove. Nella rimozione del terreno è venuto poi fuori

Un rendering della nuova villa comunale. Presto la consegna la consegna del cantiere



qualche piccolo residuo. Da qui l'allarme lanciato ad ampio raggio.

«L'attenzione dell'amministrazione nei confronti dell'ambiente è elevata e costante - assicura l'assessore Fiorentino - Non ci distraiamo su questa problematica. Siamo gelosi custodi del nostro territorio. Ancor più, stando alla villa comunale, quando si tratta di uno spazio riservato in primis all'utilizzo di bambini e anziani, oltre che da tanti cittadini».

Il responsabile dei Lavori Pubblici fa sapere altresì che sono stati fatti prelievi del terreno per la semina del prato, che dovrà essere

di natura vegetale. Prelievi estesi anche alla natura del terreno.

I cantieri

E venendo al cantiere manca ormai poco alla consegna.

Al momento si sta cablando l'impianto elettrico dell'illuminazione, si stanno montando delle altre ringhiere mentre si provvederà a breve con le ultime opere di rifinitura, piante e panchine comprese. Per quanto riguarda il pavimento manca un tratto su via Gari attuale via di passaggio dei mezzi: sarà l'ultimo ad essere oggetto di lavori. Grazie a un altro finanziamento che esula dal mega appalto da 1.700.000 euro iva compresa

saranno presto montate le telecamere in tutta l'area, una decina in totale, una per ogni accesso (sono quattro) e le restanti all'interno. E se per la villa comunale bisognerà attendere, presumibilmente, ancora qualche altra settimana per la consegna, ormai ultimati ci sono sia il teatro romano che il campo sportivo al Colosseo. Nel primo caso si sta studiando il momento idoneo per l'inaugurazione magari con la possibilità di poter coronare la consegna con uno spettacolo all'aperto, nel secondo è previsto per oggi il sopralluogo dell'ufficio per poi procedere al taglio del nastro. ●

Si sta provvedendo a installare una decina di telecamere all'interno e agli ingressi

Già in assise si era parlato della rimozione del cumulo in una certa area

Maxi frode, sequestrati 76 milioni

La ricostruzione Crediti d'imposta fittizi: le indagini della Finanza partono nel 2023 da una società cassinata. Coinvolte 36 realtà radicate in tutta Italia e denunciate 87 persone, una della città martire e 21 del sud pontino

CRONACA

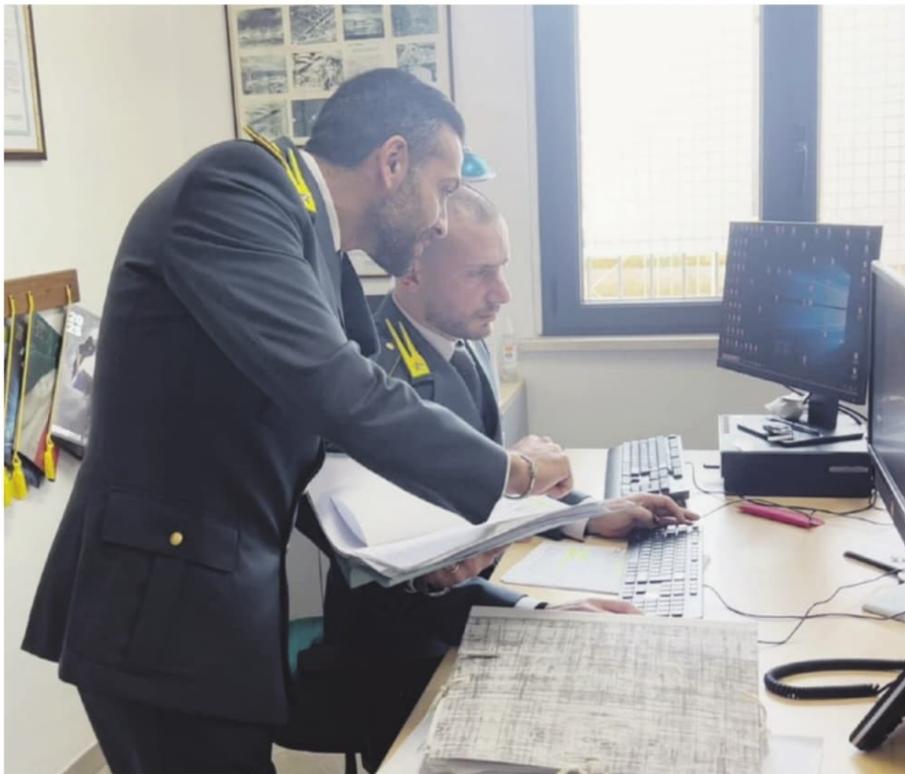
■ Un mercato di crediti d'imposta fittizi in circolazione a inquinare quello sano.

Un sistema articolato quello scoperto dai finanzieri che è partito da una società cassinata per risalire, mano a mano, fino all'origine e arrivare a decine di realtà coinvolte e a milioni di euro sequestrati.

Tutto prende le mosse nel 2023: in una prima fase a essere interessata è una nota realtà finanziaria operante nel cassinata - parte offesa - con otto milioni e mezzo di "crediti fittizi". È stato il "la" all'operazione che ha consentito di scavare, analizzare, cercare ramificazioni ulteriori e responsabili fino a ipotizzare un sistema fraudolento operante sul territorio nazionale dedicato alle frodi in materia di cessioni di credito d'imposta e di indebite compensazioni, in violazione dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997.

Così l'indagine ha visto coinvolti una vasta platea di soggetti e il coinvolgimento di 36 società radicate in diverse regioni d'Italia e ha portato al deferimento di 87 persone (una di Cassino e 21 del sud pontino) a vario titolo per il reato di "concorso in truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche".

E ieri i finanzieri del comando provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone, unitamente a militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina, hanno proceduto a dare esecuzione a un provvedimento del Gip presso il Tribunale di Cassino con cui, a conclusione di una complessa attività d'indagine coordinata dalla locale Procura, è stato disposto il sequestro di falsi crediti di imposta, quantificati in oltre 76 milioni di euro, maturati mediante l'indebito ricorso alle misure di sostegno emanate dal Governo con il decreto rilancio durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per aiutare le imprese in diffi-



coltà.

L'indagine

Gli accertamenti e approfondimenti compiuti in esecuzione dell'attività co-delegata dalla Procura di Cassino ai gruppi della guardia di Finanza di Cassino e di Formia, sviluppatasi attraverso la ricostruzione, a ritroso, di tutto il "portafoglio" dei crediti fittizi nella disponibilità dei soggetti cessionari, tramite i quali gli stessi sono poi pervenuti alla predetta società finanziaria, hanno consentito di acclarare l'esistenza di molteplici e concatenate cessioni di crediti d'imposta di origine illecita, che dai beneficiari originari, mediante successivi passaggi cedente/cessionario, in parte sono stati monetizzati a mezzo

Molteplici e concatenate le cessioni di crediti d'imposta di origine illecita

cessione a Poste Italiane, in altri casi presenti sui cassetti fiscali di soggetti terzi, ovvero utilizzati in compensazione di quanto dovuto in termini di imposte da versare all'Erario.

In particolare, l'investigazione svolta dalle Fiamme Gialle, attraverso interrogazione di banche dati in uso al Corpo, esame e sviluppo di segnalazioni di operazioni sospette, acquisizione e analisi di documentazione, esame e sviluppo dei dati pervenuti dalla direzione centrale dell'Agenzia delle Entrate e dalla Sogei S.p.A., ha permesso di riscontrare l'esistenza di numerose e ricorrenti anomalie e circostanze sintomatiche della natura illecita dei crediti fiscali oggetto di monetizzazione quali, ad esempio, che gli indagati, in

Una delicata operazione portata avanti dagli uomini della Guardia di Finanza

qualità di primi cedenti, non avevano in realtà la disponibilità dei fabbricati su cui erano stati fittiziamente effettuati i lavori o che avevano indicato riferimenti catastali di immobili diversi da quelli in possesso.

In altri casi, le società che avrebbero dovuto svolgere i lavori erano di recente costituzione e, dunque, costituite ad hoc solo per creare i crediti di imposta illeciti, non assolvendo neanche agli obblighi dichiarativi.

Ulteriori elementi a supporto della tesi investigativa sono stati la riscontrata registrazione di operazioni che hanno visto coinvolte medesime società, in posizioni alternate una volta come cedenti, una volta nella veste di cessionari, nonché di collegamenti soggettivi tra cedenti e cessionari, quali ad esempio la presenza dello stesso legale rappresentante in capo ad entrambi i soggetti.

I bonus edilizi illeciti, così immessi sul mercato, erano costituiti prevalentemente da crediti d'imposta da "sima bonus" e da ristrutturazione edilizia, maturati su immobili per la maggior parte localizzati in Puglia, mentre i soggetti indagati sono per la maggior parte radicati in Lombardia, Campania, Lazio e Puglia.

Sulla base di tali risultanze, l'autorità giudiziaria inquirente ha ritenuto che, attraverso tali artifici e raggiri, l'Agenzia delle Entrate sia stata indebitamente indotta in errore procurando così l'ingiusto profitto di ottenere che crediti d'imposta falsi venissero attestati quali esistenti e cedibili a terzi, causando, conseguentemente, un danno patrimoniale all'Erario, corrispondente al valore dei crediti d'imposta artefatti complessivamente negoziati, attualmente stimato per un valore di oltre 76 milioni di euro. Un'operazione fondamentale per il contrasto alle frodi in materia di crediti e finalizzata a garantire la corretta destinazione delle risorse pubbliche. ●

Contratto metalmeccanici Pronti a ulteriori scioperi

Automotive Nulla di nuovo dopo l'incontro con Federmeccanica
Confermata la protesta di febbraio ma potrebbe non essere l'unica

LA SITUAZIONE

■ Non c'è soluzione, lo sciopero (l'ennesimo) sembra essere una via obbligata per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, una problematica che solo in provincia di Frosinone tocca da vicino un centinaio di aziende.

Ieri i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm hanno incontrato la delegazione di Federmeccanica e Assital riguardo il rinnovo del contratto nazionale ma non è stata avanzata alcuna nuova proposta dalla parte datoriale.

Pertanto Fim, Fiom e Uilm confermano le otto ore di sciopero, articolato dai territori, entro il mese di febbraio, con il blocco degli straordinari e delle flessibilità.

Le tre sigle, inoltre, ritengono necessario riaprire la trattativa con l'obiettivo di rinnovare il Ccnl, difendere e promuovere l'industria metalmeccanica e l'occupazione.

In assenza della volontà di Federmeccanica e Assital di riaprire la trattativa entro febbraio, per il mese di marzo saranno decisi ulteriori scioperi. Anche ieri è stata netta la posizione dei segretari generali di Fim, Fiom e Uilm, Ferdinando



La linea di montaggio interna al plant cassinate

Uliano, Michele De Palma e Rocco Palombella che non fanno sconti.

In fase di negoziazione, qualora si riaprisse la trattativa, ci sono richieste come quella di aumentare il salario, contrastare la precarietà, ridurre gli

orari, estendere i diritti e le tutele a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori.

Una piattaforma già ampiamente presentata a Federmeccanica e Assital ma mai oggetto di confronto.

E se le cose vanno male sul fronte contrattuale, nelle aziende dell'indotto si vive di solo lavoro a singhiozzo a causa delle scarse commesse e dei continui fermi produttivi di Stellantis. Una situazione che si ripercuote a cascata sulle buste paga. ● kv

Fim, Fiom e Uilm
ritengono necessario
riaprire la trattativa
con l'obiettivo
di rinnovare il Ccnl

«Il territorio al primo posto»

Faccia a faccia Antonio Cardillo: «Il radicamento è irrinunciabile per Fratelli d'Italia e si sta vedendo nei congressi»
«Le priorità sono la sicurezza urbana, lo sviluppo economico e il miglioramento dei servizi. Concentrazione alta»

L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

Dirigente di Fratelli d'Italia, partito del quale è un punto di riferimento nel cassinate. Consigliere comunale a Pignataro Interamna, Antonio Cardillo è uno dei fedelissimi del parlamentare e leader provinciale Massimo Ruspandini. Siamo nel pieno della stagione congressuale dei circoli. Diversi appuntamenti si sono svolti. A Pignataro Interamna il coordinatore eletto è lui, Antonio Cardillo. A Sant'Apollinare Giovanna Migliorelli, a Sant'Ambrogio sul Garigliano Sara Danella, a Piedimonte San Germano Alessandro Vincitorio, a Sant'Andrea del Garigliano Giovanni D'Alessandro, a Vallemai Adele Caterina Carichio, a Cervaro Tonino Canale Parola, a Villa Santa Lucia Maurizio Tivinio, a San Vittore del Lazio Giuseppina Mascio, a San Giorgio a Liri Paolo Ciavaglia. Dice Antonio Cardillo: «Ricopro il ruolo di dirigente provinciale di Fratelli d'Italia in Ciociaria. Il mio percorso politico è iniziato con l'elezione a consigliere comunale di Pignataro Interamna, spinto dalla volontà di contribuire attivamente al miglioramento della nostra comunità. Fratelli d'Italia è un partito nel quale i valori e la visione del futuro possono essere declinati nel migliore dei modi, ai massimi livelli. Con un occhio sempre attento al territorio».

Allora Cardillo, facciamo un punto sui congressi?

«Stanno andando benissimo: partecipazione, confronto, radicamento nel territorio, piena sintonia con il livello provinciale. Fratelli d'Italia è un partito forte, reattivo, proiettato nel futuro».

Quali sono le priorità del territorio? E quali gli obiettivi politici di Fratelli d'Italia?

«Per quello che ci riguarda le nostre priorità includono la sicurezza urbana, il sostegno alle imprese e il rilancio dell'economia locale. Quanto all'obiettivo politico, il sottoscritto continuerà a lavorare per rafforzare la presenza di Fratelli d'Italia sul territorio. Consolidando il rapporto con i cittadini e rispondendo concretamente alle loro esigenze. Vogliamo costruire una comunità politica attiva, capace di proporre soluzioni reali per la sicurezza, lo sviluppo economico e il miglioramento dei servizi locali».

Per quanto riguarda il partito, quali sono le strategie?

«Lavorerò in sinergia con il parlamentare e coordinatore

provinciale Massimo Ruspandini, indispensabile punto di riferimento di tutta la nostra comunità politica. È fondamentale incentivare la partecipazione dei giovani alla vita politica, promuovendo iniziative di formazione e di coinvolgimento diretto. Inoltre, mi impegnerò per supportare le imprese locali, per favorire il decoro urbano e garantire una maggiore attenzione alle poli-

Sottolinea:
«La militanza rimane un valore decisivo Puntiamo sui giovani e sulla formazione»

tiche sociali. In modo da rendere il nostro territorio un luogo più sicuro e vivibile per tutti. La tematica della sicurezza è centrale, a cominciare proprio dalla vita quotidiana. Mentre per il partito il radicamento nel territorio è imprescindibile».

Perché?

«Il radicamento nel territorio è una delle nostre priorità fondamentali. Fratelli d'Italia continuerà a rafforzare la propria presenza attraverso l'apertura di nuovi circoli locali e il rafforzamento di quelli esistenti o appena formati, che rappresentano un punto di riferimento per militanti, cittadini e simpatizzanti. Vogliamo incentivare il contatto diretto

con le persone, organizzando incontri pubblici, dibattiti e momenti di ascolto per raccogliere le istanze e le necessità delle varie comunità. Ritengo che a fare la differenza sia proprio questo aspetto. Nel senso che vanno rappresentate le esigenze della gente. Noi di Fratelli d'Italia lo facciamo da sempre. Non soltanto adesso che siamo il primo partito ad ogni livello: nazionale, regionale, provinciale, comunale. Anche quando eravamo al 4%. Vuol dire che crediamo in quello che diciamo e facciamo, vuol dire che non soffriamo di vertigini e non ci montiamo la testa. È fondamentale restare umili, concentrati, reattivi e a disposizione delle persone».

Massimo Ruspandini insiste sempre molto sul concetto di militanza.

«Ha ragione. È stata ed è una palestra formidabile. Non a caso, infatti, punteremo sulla formazione politica, con iniziative mirate a creare una classe dirigente preparata e in grado di rispondere con competenza alle sfide del territorio. Il nostro obiettivo è costruire una rete solida di rappresentanti locali, che conoscano a fondo le esigenze dei cittadini e lavorino concretamente per risolverle».

Senta Cardillo, circola molto la voce secondo la quale, in questa fase congressuale, diversi circoli sono nati su suo impulso. Tutto vero?

«Già durante il periodo del tesseramento ho avuto modo, quale promotore impegnato in prima linea con numerosi amici, di riscontrare un grande entusiasmo da parte di tantissimi militanti. Al punto che abbiamo raggiunto un risultato importante in termini di adesioni. Da ciò è stato possibile aprire nuovi circoli territoriali e rinforzarne altri già esistenti. Ma posso assicurare che siamo soltanto all'inizio». ●



Antonio Cardillo, dirigente provinciale di Fratelli d'Italia e consigliere di Pignataro Interamna

Messa in sicurezza della frana

Le novità Vertice sulla strada che collega la provinciale di Santi Cosma e Damiano con il Comune di Pico
Presente il sindaco Rotondo insieme agli assessori Satini e Narducci: entro il 10 aprile la presentazione del progetto



Il vertice che si è svolto tra l'amministrazione comunale e la Provincia di Frosinone

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

La strada che collega la provinciale di Santi Cosma e Damiano con il Comune di Pico al centro di un vertice tra amministrazione comunale e Provincia di Frosinone. Si è tenuto presso il palazzo della Provincia l'incontro tecnico-politico che ha permesso di analizzare la situazione. La frana insiste da diverso tempo e ha portato all'interruzione della viabilità. Proprio per questo motivo il sindaco Rotondo, insieme agli assessori Satini e Narducci, ha incontrato i tecnici della Provincia e il consigliere provinciale Velardo.

«Un incontro tecnico/politico per risolvere l'annosa questione legata alla interruzione della viabilità sulla strada San Cosma-Pico, a causa di una frana, nel tratto di strada che ricade nel territorio

**Un
incontro
tecnico
che ha
permesso
di analizzare
la situazione**

comunale, ma di competenza della Provincia e che confina con la Cava Grossi - ha affermato il sindaco di Pontecorvo Anselmo Rotondo - All'incontro oltre all'ingegnere Secondini, è stato presente l'ingegnere Antoniani, gli assessori delegati alla viabilità e ai lavori pubblici, rispettivamente Armando Satini e Gianluca Narducci, e non da ultimo il consigliere delegato dell'amministrazione provinciale Andrea Velardo. Presente anche la proprietà Grossi. Devo ringraziare, per aver organizzato il tavolo di confronto fra tutte le parti, proprio il delegato della provincia di Frosinone Andrea Velardo, il quale ha mostrato grande interesse e senso di collaborazione per risolvere la questione che crea grandi disagi a tutta la comunità di Pontecorvo».

Un incontro importante che ha permesso di fare il punto della situazione sulla progettualità ne-

cessaria a garantire la messa in sicurezza della zona e a risolvere l'annoso problema.

«L'amministrazione provinciale ci ha palesato il progetto di messa in sicurezza della zona, ma contestualmente ha invitato la proprietà ad attivarsi per quanto riguarda un versante privato ed entro il 10 aprile presenterà un progetto in tal senso - ha aggiunto il primo cittadino di Pontecorvo - Ci siamo aggiornati proprio per il giorno 10 aprile, quando verranno presentati i progetti per mettere in sicurezza la strada e la zona interessata alla frana. Ringrazio la proprietà che si è messa a disposizione per la risoluzione della questione e allo stesso modo ringrazio l'ingegnere Antoniani, l'ingegnere Secondini, ma soprattutto il delegato Velardo perché sta sposando una causa importante del territorio».●

**L'invito
anche
alla proprietà
per quanto
riguarda
il versante
privato**

— Sora è ufficialmente una città che legge. Il prestigioso riconoscimento è stato conferito dal “Centro per il libro e la lettura” (Cepell) in collaborazione con l’Anci, per il triennio 2024-2026, inserendo il Comune tra le novecento realtà italiane che promuovono la lettura come valore fondamentale per la crescita socio-culturale della comunità.

«La qualifica “Città che legge” - hanno detto dal Comune - testimonia l’impegno dell’Amministrazione nel favorire e sostenere le politiche di promozione della lettura attraverso iniziative culturali, eventi dedicati e la collaborazione con biblioteche, scuole, librerie, associazioni del territorio». Soddisfazione e or-

Il conferimento Il prestigioso riconoscimento nazionale assegnato dal “Centro per il libro e la lettura” “Città che legge”, il titolo al Comune volsco

goglio sono stati espressi dal sindaco Luca Di Stefano, che ha dichiarato: «Sora ottiene un importante riconoscimento, che premia il lavoro svolto in questi anni per valorizzare la lettura come strumento di crescita personale e collettiva. Questo titolo non è soltanto una gratificazione, ma rappresenta un impegno a intensificare le attività culturali e rendere il libro sempre più accessibile a tutti i cittadini. Ringrazio la consigliera delegata al Museo, Biblioteca e Archivio storica Manuela Cerqua, gli uffici preposti che con professionalità e dedizione hanno con-



L'interno della biblioteca comunale

tribuito al prestigioso risultato e tutti coloro che hanno reso possibile questo importante traguardo». Ha fatto eco al primo cittadino la consigliera Manuela Cerqua: «Questo riconoscimento è il risultato di un lavoro condiviso con scuole, biblioteche, associazioni e operatori culturali, che ogni giorno si impegnano a promuovere la lettura in città. Sora continuerà a investire nella cultura, sviluppando nuove progettualità e consolidando le iniziative già avviate, per rendere la lettura un’esperienza inclusiva e diffusa. Un ringraziamento particolare va

agli Uffici comunali preposti». Grazie a questa qualifica, il Comune volsco avrà l’opportunità di accedere a bandi e finanziamenti dedicati alla promozione della lettura, potenziando il già ricco panorama di attività culturali della città. «L’Amministrazione comunale - hanno concluso dalla sede di corso Volsci - invita tutti i cittadini a partecipare alle iniziative che verranno organizzate nei prossimi mesi, con l’obiettivo di rendere Sora sempre più un punto di riferimento per la cultura e la lettura».●



Il plesso scolastico Cameracanne

Cameracanne

Plesso trasformato in asilo nido

La minoranza: «Assurdo che l'amministrazione taccia sul progetto»

FERENTINO

■ “Il plesso Cameracanne non sarà più sede della scuola primaria. È ciò che emerge dagli atti approvati dall'amministrazione Fiorletta, che ha annunciato a gran voce i lavori di riqualificazione senza però avvisare docenti e genitori che al termine degli interventi la struttura non ospiterà più la scuola primaria”. Lo dichiarano in una nota i consiglieri comunali Musa, Lanzi, Magliocchetti e Pompeo che evidenziano: “La cosa ancora più grave che proprio qualche settimana fa nella citata scuola è stato organizzato l'open day finalizzato a raccogliere nuove iscrizioni, tutto questo però davanti all'indifferenza dell'amministra-

zione che ha preferito e preferisce tuttora tacere”. Negli elaborati progettuali approvati emerge che gli interventi sono mirati ad adibire la struttura ad asilo nido, tenuto conto che le risorse del Pnrr ottenute sono finalizzate proprio a tale scopo. “Perché allora non essere chiari con docenti e cittadini che i citati fondi sarebbero serviti per la trasformazione in asilo nido della parte del plesso che oggi ospita la primaria?”. Questa scelta, dicono i consiglieri di minoranza, vanifica “Tutti gli sforzi che fatti negli anni per tener in vita la struttura”. “La Cartiera - concludono Musa, Lanzi, Magliocchetti e Pompeo - zona molto popolosa che già negli anni si è vista privare di servizi importanti, subisce questa ulteriore decisione da parte di una maggioranza che continua ad ignorare le periferie e a dimostrare tutta la superficialità amministrativa”. ●

«La sala consiliare era a disposizione»

Il sindaco Cinelli replica a Visca sulla questione del convegno per le foibe

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

«Su una cosa siamo d'accordo, che nessun colore politico può etichettare una vittima, cosa che al contrario fa il consigliere Sandro Visca. Questo è evidente perché da parte sua le uniche vittime che andrebbero ricordate sono quelle delle Foibe, tant'è che l'interrogazione fatta in consiglio comunale non menzionava tutte le altre vittime degli orrori delle guer-

re».

Non si è fatta attendere la replica del sindaco di Monte San Giovanni Campano, Emiliano Cinelli al consigliere Visca. Quest'ultimo lo ha accusato di aver "sabotato un convegno" che avrebbe voluto organizzare chiedendo pertanto la disponibilità della sala consiliare.

Il consigliere ha accusato il primo cittadino di aver poi deciso di non procedere perché era stato rassicurato circa l'organizzazione da parte del Comune di un evento per la giornata del ricordo «ma nulla di fatto».

Cinelli rimanda al mittente



Il sindaco di Monte San Giovanni Campano
Emiliano Cinelli

le accuse. «Alla richiesta fatta per l'utilizzo della sala, l'ufficio, organo preposto a rilasciare l'autorizzazione, ha risposto dando la disponibilità della sala teatro all'esecuzione del convegno. Quindi nulla è stato negato al consigliere Sandro Visca che tra l'altro, aveva organizzato un convegno con le scuole di Isola del Liri non considerando probabilmente idonee quelle del nostro comune. Sono inoltre contento del fatto che il consigliere Visca si sia svegliato da un lungo letargo poiché nei suoi 10 anni di amministrazione nemmeno uno straccio di iniziativa sia ricordo delle vittime delle foibe che di tutte le altre vittime innocenti. Con umiltà e fermezza condanniamo tutte le atrocità di qualsiasi guerra». ●

Impegno politico e sociale

L'iniziativa Il primo ciclo di incontri dedicato alle autrici e ai contenuti dei loro libri ha ospitato Anna Teresa Formisano. Gli eventi nell'aula magna dell'istituto San Bernardo a Casamari. Prossima tappa il 24 febbraio con Simona Riccardi

VEROLI

NICOLETTA FINI

«“Voci di donne” un viaggio tra parole, storie e territorio. Un ciclo di incontri dedicato a donne autrici e ai contenuti dei loro libri, un'occasione per esplorare temi importanti e scoprire storie che parlano di politica, fede, musica, utopie e molto altro. Il primo appuntamento si è svolto l'altro ieri nell'aula magna dell'istituto “San Bernardo” di Casamari ospitando Anna Teresa Formisano con il suo libro “Politica. Storia di una ragazza”. Moderatrice la professoressa Alessandra Celani docente dell'istituto “San Bernardo”.

«Il nostro Istituto ha avuto l'onore di ospitare il primo incontro di Voci di donne - Un viaggio tra parole, storie e territorio, un evento che ha offerto agli studenti un'importante occasione di confronto e crescita» - si legge sulla pagina social dell'istituto dove sono pubblicate anche le foto della giornata.

«Un sentito ringraziamento a dom Loreto Camilli, abate dell'abbazia di Casamari, per averci ospitato e per il prezioso sostegno all'iniziativa. Grazie ad Anna Teresa Formisano per aver condiviso la



Lunedì scorso all'istituto San Bernardo il primo evento di “Voci di donne” con Anna Teresa Formisano

sua storia di impegno politico e sociale, ispirando i nostri ragazzi a credere nelle proprie capacità e nell'importanza della partecipazione attiva. Un grazie speciale anche alla presidente di Irase Nazionale Mariolina Ciarnella, all'assessore alla cultura del Comune di Veroli Francesca Cerquozzi e agli studenti coinvolti nel Pcto “Giornalisti in erba”, che con le lo-

**Gli studenti
con il progetto
“Giornalisti in erba”
arricchiranno ogni
appuntamento**

ro domande e riflessioni hanno reso questo incontro ancora più significativo. Promuovere il dialogo su temi di attualità e uguaglianza è una missione fondamentale per la nostra scuola. Siamo orgogliosi di essere un luogo in cui il sapere si unisce alla formazione civica e sociale». Il secondo appuntamento è per il 24 febbraio con Simona Riccardi che presenterà il suo lavoro “Agar e Sara. Madri nella fede”. L'appuntamento nel mese di marzo, invece, è per il 21 con Agata Garofali “Sinfonia di una vita. Agostino John Sinadino”. Si prosegue il 6 aprile con Fiorenza Taricone “Zoé Gatti de Gamond e l'utopia fourierista”, l'11 aprile Sara Ranalli “Il Carapace”. ●

La targa ricordo consegnata alla signora Lucia, la mamma di Willy Monteiro Duarte, nell'incontro di Fiuggi



“Insieme con Willy” La Pro loco presente all’evento di Fiuggi

Il presidente Massa ha partecipato alla cena di beneficenza

CECCANO

Il presidente della Pro loco fabraterna, Danilo Diana, in rappresentanza della Rete di associazioni, ha partecipato alla realizzazione del progetto solidale “Insieme con Willy” che si è svolto venerdì scorso all’istituto alberghiero “Michelangelo Buonarroti” di Fiuggi in occasione della “Giornata nazionale contro la discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo”.

L’evento dedicato alla memoria di Willy Monteiro Duarte, il giovane cuoco barbaramente assassinato a Colferro nel settembre del 2020, è nato dall’idea dei suoi ex compagni di classe e ha vi-

sto la partecipazione della mamma di Willy, la signora Lucia, e di esperti del settore della ristorazione provenienti da diverse zone d’Italia e anche dall’estero.

Proprio in memoria di Willy, ucciso di botte mentre tentava di difendere un amico in difficoltà, il Parlamento italiano ha istituito la “Giornata del rispetto” che si celebra il 20 gennaio, giorno del suo compleanno, e lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha insignito Willy della medaglia al valor civile.

L’iniziativa ha visto la realizzazione di una cena di beneficenza il cui ricavato è stato interamente devoluto all’associazione “Insieme” di Alatri, partner del progetto che ha come scopo il miglioramento della vita dei ragazzi con disabilità. ●

Cerimonie contestate

Il Prc schiva la bordata

Il caso Liburdi e Mingarelli difendono il post sulle foibe
E parlano di strumentalizzazione e di attacco politico

CECCANO

PAOLO ROMANO

Un “attacco politico mosso contro il Prc per la condivisione del post di Ceccano 2030 sul giorno del ricordo”. Così Laura Liburdi e Luigi Mingarelli del circolo “5 Aprile” definiscono la ferma reazione dell’esponente di Fratelli d’Italia Rino Liburdi all’intervento del collettivo sulle celebrazioni legate alla vicenda delle foibe e degli esuli istriani, giuliani e dalmati nel secondo dopoguerra, definite “una carnevalata”.

In una nota, i due rappresentanti del Prc parlano di “uso strumentale del post da cui sono state, volutamente, estrapolate alcune frasi che, decontestualizzate, assumono un significato diverso da quello reale, facendo passare i militanti del collettivo e dei partiti coinvolti come miserabili negazionisti, addirittura qualificando le parole del post alla stregua degli atti vandalici compiuti in occasione del 10 febbraio. Il tutto per attaccare politicamente le forze di opposizione”.

Il Prc ribadisce: “Il comunicato in questione muove una critica aspra verso le forze di destra nostrane che, negli ultimi anni, hanno fatto del giorno del ricordo un’occasione di mera propaganda politica”. E cita diversi episodi, ricordando che “qualche anno fa, durante un consiglio comunale,



Una fiaccolata commemorativa per la tragedia delle foibe di qualche anno fa nella via intitolata alle vittime

l’opposizione fece notare il singolare silenzio tenuto dall’amministrazione comunale nel giorno della memoria”.

Da qui la precisazione: “Quando parliamo di carnevalata non alludiamo alle commemorazioni per il ‘Giorno del ricordo’ in quanto tali. Ci riferiamo al modus operandi di una certa destra che fa

memoria selettiva celebrando solo ciò che ideologicamente fa comodo, che fa la cernita di quali morti ricordare con fiaccolate commemorative e quali far passare sotto silenzio; una destra che, probabilmente, non ha ancora fatto i conti con la storia”.

Infine Liburdi e Mingarelli ribadiscono: “La nostra condanna ad ogni forma di eccidio e violenza resta ferma, indipendentemente dai tentativi di mistificazione in atto. Siamo aperti ad ogni tipo di confronto politico, purché articolato su argomenti che vadano oltre la semplice strumentalizzazione di un testo scritto”. ●

«Frase estrapolate e decontestualizzate che assumono un significato diverso da quello reale»

Un incontro virtuale rinsalda il gemellaggio

L'iniziativa Videoconferenza con gli amministratori di Almendralejo
Il sindaco punta sullo sviluppo degli scambi artistici e culturali

CEPRANO

SIMONETTA SCIRE

Videoconferenza con Almendralejo: un nuovo slancio per il gemellaggio. Un incontro virtuale, ma carico di significato, ha rinsaldato il legame tra la comunità cepranese e la città spagnola gemellata.

Nel pomeriggio di domenica scorsa il sindaco Colucci, affiancato dagli assessori Di Torrice e Antonelli e dalla presidente del Consiglio comunale Cortina, ha preso parte a una videoconferenza con il primo cittadino di Almendralejo, José María Ramírez Román e la consigliera Josefina Barragán. L'appuntamento si è rivelato un'importante occasione di confronto e crescita reciproca, permettendo di consolidare il rapporto di amicizia tra i due Comuni e delineare nuove prospettive di collaborazione. L'obiettivo prin-

cipale condiviso è quello di dare nuovo impulso al gemellaggio, promuovendo progetti di sviluppo che coinvolgano in maniera attiva le giovani generazioni, ma che sappiano anche valorizzare il settore produttivo, il patrimonio culturale, le tradizioni locali di entrambe le comunità. Durante l'incontro, si è discusso della possibilità di avviare iniziative congiunte in ambito scolastico, favorendo lo scambio tra studenti e insegnanti attraverso programmi educativi e visite reciproche. Particolare attenzione è stata dedicata anche alle opportunità di collaborazione tra imprese locali, con l'obiettivo

di creare sinergie in ambito commerciale e turistico. L'arte e la cultura sono stati altri temi centrali del confronto. La volontà è quella di promuovere eventi e manifestazioni che possano far conoscere e apprezzare le rispettive tradizioni: dalla gastronomia alla musica, passando per il folklore e le arti figurative.

Un ruolo fondamentale nella riuscita dell'incontro è stato svolto da Andrea D'Amico, che ha seguito i partecipanti nel dialogo, e da Alessia Maiuri, la cui conoscenza della lingua spagnola ha reso la comunicazione fluida ed efficace, permettendo di affrontare con chiarezza tutti i punti in agenda. Dunque, il gemellaggio si conferma un'opportunità preziosa per entrambe le comunità, non solo per rafforzare i legami culturali, ma anche per promuovere collaborazioni che possano tradursi in benefici tangibili per i cittadini. ●

**La volontà comune
è promuovere eventi
che possano
far conoscere
le rispettive tradizioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Marco Colucci** durante la videoconferenza con gli amministratori di Almendralejo

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

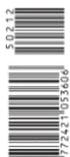
Mercoledì 12 febbraio 2025



I NEO ACQUISTI POSSONO DARE UN GRANDE CONTRIBUTO

Il punto Contro il Catanzaro, Kone, Bohinen e Di Chiara hanno subito messo in mostra le loro importanti qualità

Pag 28



SECONDA CATEGORIA

**CINQUINA DELL'ISOLA LIRI
CERVARO RESTA PRIMO**

Parità tra Paliano e Piglio Scalambra Serrone
In Terza botta e risposta Collepardo-Tufano

Pag 30



PALLACANESTRO

**VINCE SOLO IL SORA
LA SCUBA CADE IN CASA**

Sfortunato l'Anagni all'overtime
Cassino non ce la fa sul parquet di Anzio

Pag 31



Z

ZAPPING



on
Mary Segneri, conduttrice e inviata del programma di Rai 2 "I Fatti Vostri", posa con alcuni concorrenti del Festival di Sanremo. Nella foto in alto, la frusinate intervista Achille Lauro, uno dei favoriti della kermesse musicale condotta da Carlo Conti. Sopra, in uno scatto dello scorso anno, è con Clara, diventata nel frattempo una sua cara amica



75' FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
11-15 FEBBRAIO 2025

MARY E I "SUOI" FESTIVAL

Sul palco Anche quest'anno Maria Elena Segneri è a Sanremo come inviata del programma "I Fatti Vostri" Grande emozione per la conduttrice frusinate: «Qui non senti né stanchezza né fame, conta solo l'adrenalina»

DIETRO LE QUINTE

JOSEPHINE CARINCI

— Mary Segneri ha perso il conto. La conduttrice di Frosinone, inviata de "I fatti vostri" su Rai 2, è in questi giorni all'Ariston, dove ieri sera è ufficialmente cominciata la settantacinquesima edizione del Festival di Sanremo. Quando le chiediamo a che numero di Festival sia arrivata, però, ci rivela di non ricordarlo: «È il numero 6 o 7. Ho fatto Baglioni, Amadeus, Conti... Da Baglioni li ho fatti tutti, ma non so il numero preciso». Quest'anno a condurre la kermesse musicale, c'è Carlo Conti, che ha rinnovato in parte il format: «L'atmosfera, anche per me che vengo da cinque anni con Amadeus, è diversa. Ci sono differenze anche nelle modalità di lavoro, siamo tutti più rilassati. Al di là dell'adrenalina che è sempre molto forte, è tutto disteso». L'emozione, comunque, non manca mai: «Ho visto Cristiano Malgioglio un po' agitato perché essere il co-conduttore del Festival emoziona a prescindere».

Da dietro le quinte, Mary Segneri ha avuto modo di vivere

l'atmosfera del Festival in maniera particolare. «Io sto facendo i collegamenti la mattina per "I Fatti Vostri" su Rai 2 e lì ho modo di ascoltare i cantanti e incontrarli, far loro delle interviste chiuse. Il primo che ho abbracciato è stato Achille Lauro, che è stato molto disponibile. Carlo Conti è invece molto carico. È il Festival che voleva. Di gossip non se ne parla, o meglio, cerchiamo di non cavalcare l'onda. Ho intervistato Fedez e il suo unico pensiero è cantare. Anche se per un attimo ho pensato che non avrebbe partecipato più» rivela Mary.

Passando invece a chi parte con i pronostici a favore, la conduttrice ciociara spiega: «Sicuramente tra i favoriti ci sono Giorgia, Olly e Achille Lauro anche se i testi di Brunori Sas e Simone Cristicchi saranno particolarmente significativi. Secondo me ci sono belle canzoni che diventeranno tormentoni, come quella dei The Kolors». Ma qual è, invece, il vincitore di Mary Segneri? «Il mio favorito in assoluto di questo Festival è Jovanotti! Anche se non sarà in gara». Passando invece alla competizione, spiega: «Sicuramente mi piac-

“
Imiei
preferiti?
Achille Lauro
e Giorgia
ma anche
Clara
Soccini

“
L'Ariston
è bellissimo
ma la finale
la vedrò
a Frosinone
con i miei
genitori

ciono Achille Lauro e Giorgia. La mia preferita in assoluto è Clara, con la quale si è creata un'amicizia. Le nuove proposte, invece, hanno un'emozione moltiplicata: è come se non sentissero la stanchezza. C'è Maria Tomba che balla ovunque e in qualunque momento».

L'emozione

Alle spalle Mary Segneri ha diversi anni all'Ariston per seguire da inviata la "settimana santa" della musica italiana. L'emozione, però, non diminuisce con il passare degli anni: «L'adrenalina del Festival esiste ed esisterà sempre. Io sono una che si emoziona sul lavoro ed è felice di farlo anche quando sale sul palco a Frosinone per presentare un evento. L'adrenalina è la mia forza. A Sanremo non si dorme, non si mangia: non si ha tempo, si corre solo in giro per tutto il teatro ma anche per piazza Colombo, in giro per il porto... Sicuramente dimagrirò in questi giorni! C'è l'emozione di intervistare cantanti. Ci sono artisti che tutti conoscono e altri che invece si conoscono meno, come Sarah Toscano, Rkomi... Voglio far creare un'affezione con il pubblico. C'è

poi Brunori Sas, che mi ha emozionato tantissimo: mi ha parlato di sua figlia Fiammetta e mi ha detto che la sua canzone è dedicata a tutti i bambini, che dovranno sentirla quando saranno grandi. Anche Checco dei Modà si è presentato a Sanremo con la mamma, il papà, i suoi cani e poi arriveranno anche sua moglie e sua figlia. Per me l'umanità sta nel fatto che anche se si è sul palco, si ha bisogno della famiglia».

E di famiglia, ha bisogno anche Mary Segneri, ormai da tanti anni lontana da Frosinone, ma soltanto fisicamente: «Sento un legame fortissimo con la Ciociaria, con la mia terra. So che c'è una cantante tra i big che è Serena Brancale, che ha partecipato al Festival Nazionale dei Conservatori: era una ragazza uscita dal conservatorio che veniva a mettersi in mostra in Ciociaria e ora è al Festival. Siamo tanti ciociari: la nostra terra è strapresente. Sono orgogliosissima. Io, per quanto mi riguarda, posso solo dire che venerdì vado via e torno a Frosinone. Infatti, la finale la devo vedere con la mia famiglia, a casa, sul divano. Lì troverò tutto il calore di cui ho bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto ricordo del Festival della zampogna di Acquafondata del 2023. Organizzato per la prima volta nel 1961 grazie al sindaco Giovanni Fuoco e al maestro Cesare Perilli, oggi è riconosciuto a livello internazionale

Le zampogne, gli artigiani e la Banda di Acquafondata

Storia e musica Nel 1865 venne fondato il complesso bandistico: il gruppo si esibì anche alla presenza di Vittorio Emanuele II. Il piccolo centro è famoso in tutto il mondo per la fabbricazione dello strumento a cui è dedicato un festival annuale

Acquafondata è un piccolissimo borgo di poco meno di trecento abitanti, arroccato sul Monte Monna Casale, nell'area meridionale delle Mairarde. La sua origine va fatta risalire grosso modo alla metà dell'VIII secolo, quando, con la donazione di alcuni territori, che il duca di Benevento - il longobardo Gisulfo II - fece all'Abbazia di Montecassino, dando vita alla signoria monastica della "Terra di San Benedetto". In alcuni scritti regali, fissando i confini di quella "Terra", veniva citata la località di "Aqua fundatam".

Poco dopo l'anno Mille, i conti di Venafro rivendicarono ai monaci la proprietà del territorio nel quale ricadeva il castello di Acquafondata, che nel frattempo era stato edificato. Ne seguirono alcune schermaglie tra venafrani e truppe normanne, che portarono, in un primo tempo, alla distruzione del castello, e poi alla sua riedificazione e definitiva donazione all'abate Oderisio.

I monaci cassinesi furono solerti nel popolare la zona, facendovi risiedere coloni provenienti dalla Marsica, dall'Abruzzo e dal Molise. Ed infatti, Acquafondata nel corso del tempo prosperò non soltanto sotto il profilo agricolo ed economico, ma anche culturale, assorbendo le tradizioni popolari di un ampio bacino geografico.

Dopo il concerto il re fece realizzare un traforo per lo scorrimento delle acque

Nel secoli seguenti il territorio del piccolo borgo fu teatro di incursioni brigantesche: nel 1806 è documentato uno scontro tra l'esercito francese e le truppe del brigante fra Diavolo, che, grazie ad una provvidenziale burrasca, riuscì a far perdere le sue tracce. In quello stesso anno, il paese entra nei possedimenti del Regno di Napoli, fino all'annessione al Regno italiano. Similmente a quanto avvenne in altri centri del frusinate, anche ad Acquafondata

venne costituito, nel 1865, il Complesso Bandistico, la cui divisa era inizialmente la stessa dei bersaglieri. Si trattava di una banda particolarmente affiatata e di buon livello tecnico, tanto che, sul finire dell'Ottocento, si rese protagonista di un episodio degno di nota.

Infatti, il gruppo si esibì addirittura alla presenza del re Vittorio Emanuele II. Questi, insieme con la consorte Margherita, era partito da Roma per Caserta, e aveva fatto sosta nell'Alta Terra di Lavoro, precisamente a Roccasecca. Qui convennero i sindaci e le autorità della zona, per poter portare il proprio saluto di benvenuto al re. E ciascun rappresentante cittadino pensò bene di farsi accompagnare dalla propria banda musicale di paese, per poter meglio acclamare il sovrano dell'Italia da poco unita.

La Banda di Acquafondata, per l'occasione, eseguì, tra le altre musiche, anche la Marcia Reale, suscitando il sincero entusiasmo della regina Margherita, la quale chiese di poter conoscere il maestro dell'ensemble e il sindaco del paese, per complimentarsi.

Nel farsi avanti, il sindaco dell'epoca Angelo Russo si scusò con la regina dell'abito misero e delle ciocie che indossava; la sovrana, colpita nella sua sensibilità, chiese al sindaco quale fosse il problema più impellente della sua comunità. Il sindaco espose il problema del ristagno dell'acqua che provocava la malaria. I lavori ebbero fine nel primo Novecento con la realizzazione del traforo per lo scorrimento delle acque, opera architettonica ancora oggi esistente nel Comune di Acquafondata.

Il Complesso Bandistico di Acquafondata ebbe vita lunghissima, tanto che concluse la sua carriera nei primi anni Novanta del secolo scorso. Venne però ricostituito nel 2002, e si

rese protagonista di un'altra entusiasmante performance nella Città del Vaticano nel 2005.

Dicevo poc'anzi, di come fin dal medioevo Acquafondata abbia assorbito tradizioni popolari marsicane, abruzzesi e molisane. Ne è segno, inequivocabile, il fatto che il piccolo centro frusinate è particolarmente attivo nella fabbricazione artigianale delle zampogne, un'attività tradizionale per la sua popolazione.

A questo nobilissimo strumento popolare, Acquafondata dedica ogni anno anche un "Festival internazionale della zampogna", evento nel quale si incontrano musicisti ed appassionati provenienti da un ambito internazionale, con l'intento di mantenere viva la tradizione di questo particolare strumento.

Il "Festival" venne ideato nel 1961 dall'allora sindaco Giovanni Fuoco e dal maestro Cesare Perilli, in un più ampio progetto di valorizzazione delle tradizioni locali. Nel volgere di pochissimi anni, la kermesse raggiunse grande successo internazionale, grazie all'opera di diffusione fatta dagli zampognari del centro-sud italiano, diventando un luogo privilegiato di incontro per musicisti e appassionati.

Tanto che, nelle ultime edizioni è stato istituito anche il Premio "Cesare Perilli", in onore del musicista e costruttore di zampogne e ciaramelle, che viene ogni anno attribuito ai musicisti che si sono distinti per padronanza tecnica e virtuosismo musicale.

Per chi volesse saperne di più, tanto il Complesso Bandistico Città di Acquafondata, quanto il "Festival della Zampogna" hanno due attivissimi profili su Facebook. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

La storia

Lettere sulle tombe per trovare parenti, rispondono i cugini: «Incontriamoci»

Simone a pag. 35



Arpino

Antica chiesetta di San Girolamo, due milioni per il recupero

Pugliesi a pag. 36



Gli effetti nel capoluogo

Accordo Mastrangeli-Marzi, in tre passano all'opposizione

Il gruppo FuTuRa all'attacco dopo l'intesa e annuncia l'uscita dalla maggioranza. Prende le distanze anche il circolo del Pd
Russo a pag. 32

Emergenza pronto soccorso

►Caos allo "Spaziani": su un centinaio di pazienti 80 restano in attesa di un posto letto o delle dimissioni. C'è chi aspetta da 10 giorni il ricovero, solo due medici nel pomeriggio

Alle 17.30 era circa un centinaio di pazienti tra quelli da visitare, da dimettere e in attesa di un ricovero. Alle 20.30 la situazione era cambiata di poco: i pazienti erano 96. È la situazione che in questi giorni, a causa del picco influenzale, sta vivendo il pronto soccorso lo "Spaziani". C'è chi è atteso di un posto letto anche da oltre 10 giorni. A far fronte a questa situazione solo due medici. Intanto mancherebbero solo le formalità per la nomina di Manuela Mizzon a direttore generale.

Pernarella e Tagliaferri a pag. 32

Cassino

Pedinano anziana per truffarla, presi dalla polizia

Hanno atteso che uscisse dal suo ristorante per truffarla con la tecnica del finto incidente: bloccati dalla polizia. La vittima prescelta era una ristoratrice di Cassino.

A pag. 35

Detenuto in Africa, chiesta la cauzione Cocco: «Aiutatemi»

►L'ingegnere di Fuggi ha già scontato la pena. Ora chiesti 300 mila euro, parte la raccolta fondi

«Aiutatemi a riabbracciare i miei figli». È l'appello lanciato da Maurizio Cocco, l'ingegnere di Fuggi rinchiuso da quasi tre anni nel carcere di Abidjan, in Costa d'Avorio. La sua odissea giudiziaria ora conosce un nuovo capitolo: l'autorità giudiziaria ivoriana ha chiesto una cauzione di 300 mila euro in cambio della sua liberazione. Una cifra considerevole. È stata lanciata una raccolta fondi, attraverso la piattaforma "goFund.me", per chi volesse aiutare il ciociaro. Il sindaco di Fuggi: «Salviamolo, dovere per la nostra comunità ottenere giustizia».

Maggi a pag. 33

Ceccano

Depuratore, l'ex presidente Bianchi assolto

Riccardo Bianchi ex presidente della società A&A è stato assolto dall'accusa di inquinamento ambientale. Era finito a processo al tribunale di Frosinone per l'inchiesta sulla gestione del depuratore consortile di Ceccano.

Caramadre a pag. 33

Cuochi, musicisti, ballerini, parrucchieri: chi sono i protagonisti



Sanremo, tutti i ciociarari al festival

Nella foto il gruppo di ballerini di Alatri a Sanremo. Oltre a loro al festival una musicista di Supino, una parrucchiera di Castro, pizzaioli e chef.

A pag. 34

Intelligenza artificiale, al via un corso di formazione

UNIVERSITÀ

Prende il via all'università di Cassino e del Lazio meridionale la prima giornata del corso di alta formazione sull'intelligenza artificiale generativa. Domani, dalle 9, nell'Aula Magna della sede di Ingegneria si ritroveranno il rettore Marco Dell'Isola (foto), il presidente della Camera di Commercio di Frosinone e Latina, Giovanni Acampora, il commissario del Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini, il vice presidente di Informare, azienda della Cciaa, con delega alla Formazione, Florindo Buffardi, il prorettore alla Terza missione Luigi Ferrigno e il responsabile scientifico del Caf, Claudio De Stefano. Il corso di alta formazione ha una missione precisa: formare 42 partecipanti, tra manager e referenti di aziende iscritte alla Cciaa, dipendenti del Consorzio industriale del Lazio e dell'ateneo, dottorandi e collaboratori in seno al Dte-Lazio, sui temi dell'AI generativa e predittiva.

È RIVOLTO A 42 PARTECIPANTI TRA MANAGER E DIPENDENTI ANCHE DELL'ATENEO



va. Il percorso formativo si articolerà in nove super lezioni che tratteranno le trans discipline riferibili all'intelligenza artificiale. Tutte le giornate saranno aperte da seminari tenuti da top speaker. Tra questi a salire in cattedra saranno: Giuseppe De Pietro, Carlo Sansone, Marco Aveta, Antonio Baldassarra, Marco Iacobelli, Brando Benifè, Fortunato Costantino, Francesco Di Costanzo, Fabio Muioli, Massimo Chiriatti. L'iniziativa, promossa da Unicas, Camera di Commercio di Frosinone e Latina e Consorzio industriale del Lazio, va a consolidare i rapporti tra Unicas e associazioni di categoria al fine di valorizzare l'impatto territoriale dell'innovazione e contribuire alla realizzazione di una società della conoscenza inclusiva e sostenibile. Ai lavori della prima giornata interverranno anche Giuseppe De Pietro che parlerà di intelligenza artificiale per le imprese, sfide ed opportunità; Carlo Sansone che relaziona su "Da Turing a ChatGPT: l'evoluzione dell'IA dagli anni '50 ad oggi"; Claudio Marrocco che parlerà di "IA e Machine Learning: strumenti pratici per le sfide aziendali".

El. Pit.

Serie B

Rinforzi in difesa, il Frosinone ritrova Cittadini



Il ritorno in gruppo di Cittadini è la bella notizia della settimana in casa Frosinone. Greco presto potrà contare anche sul difensore in vista del rush finale con l'obiettivo salvezza.

Biagi a pag. 37

ACUSTICA OTTICA MAURO

Centro di eccellenza Zeiss Ipvisione

Contattologia pediatrica

FROSINONE - C.so della Repubblica, 175
0775/251398

SANITÀ

Alle 17.30 erano 101 i pazienti tra quelli da visitare, dimettere o in attesa di ricovero. Alle 20.30, stando al monitor di Salute Lazio, la situazione era cambiata di poco: i pazienti erano 96. È la situazione che in questi giorni, a causa del picco influenzale, sta vivendo il pronto soccorso dell'ospedale "Spaziani" di Frosinone. Una situazione insostenibile alla quale devono fare fronte soltanto due medici e 9 infermieri. Il problema principale è la carenza di posti letto.

Nel pomeriggio, su 100 pazienti, solo venti dovevano essere ancora visitati. La restante parte doveva essere dimessa o ricoverata. È qui che si crea l'imbuto. Tra gli altri c'è un anziano che è dal 31 gennaio, data dell'accesso al pronto soccorso, che attende un posto letto in Medicina Generale. A complicare il tutto c'è ovviamente l'ondata influenzale. Ma questo toglie poco alle gravi criticità. Basti far osservare un dato: ieri, alle 20.30, stando ai dati degli accessi in tempo reale di Salute Lazio, lo "Spaziani" di Frosinone (Dea di I° livello) aveva 96 pazienti, numeri superiori o di poco inferiori agli ospedali Dea di II° livello di Roma: "Gemelli" (154), "Umberto I" (110), "San Giovanni" (90), "San Camillo" (103). Numeri che fotografano le condizioni pe chi cura e deve essere curato.

A rendere più grave la situazione, se possibile, anche il fatto che i medici che si stanno sacrificando per coprire i turni da mesi attendono il pagamento degli straordinari.

**IERI POMERIGGIO
IN SERVIZIO SOLO
DUE DOTTORI
PER LA NOMINA
DI MIZZONI MANCANO
SOLO LE FORMALITÀ**

Mancano posti letto e medici, il pronto soccorso scoppia

► Un centinaio di pazienti allo "Spaziani", ma la maggior parte attende il ricovero o le dimissioni. C'è anche chi aspetta da oltre 10 giorni di essere portato in reparto

Il pronto soccorso dello "Spaziani" di Frosinone ieri pomeriggio ha registrato un flusso di accessi paragonabile a quelli dei più grandi ospedali di Roma Dea di II° livello, mentre il nosocomio del capoluogo resta ancora un Dea di I° livello



Intanto, da settimane, la Asl di Frosinone continua a vivere nel limbo dell'imminente nomina di un direttore generale al posto del commissario straordinario Sabrina Pulvirenti. Per Manuela Mizzoni sarebbe soltanto questione di formalità. Il decreto del presidente della Regione Lazio Francesco Roc-

ca sarebbe già pronto o in via di preparazione per passare alla ratifica della commissione.

LO STALLO

Il balletto sulle nomine, sostiene la Uil Fpl, «rischia di paralizzare la sanità locale». Il sindacato prosegue: «Intendiamo esprimere disappun-

to circa l'angosciosa situazione che da tempo sta affliggendo l'azienda Usl di Frosinone - scrive la segreteria ciociara della Uil funzione pubblica - dal momento che da sette anni a questa parte si sono avvicendati ben cinque manager, in veste di commissari straordinari e direttori generali. Ognuno di loro

LA UIL E IL SINDACATO DEI PROFESSIONISTI AMBULATORIALI CRITICANO L'IMPASSE DELL'AZIENDA SANITARIA CIOCIARA

ha sempre intravisto ed intrapreso obiettivi diversi senza mai avere l'opportunità di dare continuità a ciò che i predecessori avevano solo abbozzato, visti anche i tempi brevi di permanenza in azienda. Ciò ha impedito sicuramente di portare avanti iniziative anche lodevoli, bloccando e cancellando progetti che avrebbero potuto e dovuto risolvere la sanità ciociara». La Uil Fpl lancia l'allarme anche per le migrazioni sanitarie, che costringono i pazienti della provincia frusinate a spostarsi su Roma o in altre regioni per poter ricevere assistenza adeguata, ma anche sul poco "appeal" che la Asl ciociara avrebbe sui medici.

STATO DI AGITAZIONE

Nelle stesse ore il Sumaiassoprof, il sindacato unico di medicina ambulatoriale italiana, ha proclamato lo stato di agitazione in provincia di Frosinone, manifestando la propria «grave preoccupazione per la situazione critica in cui versa la Asl ciociara» in quanto «caratterizzata da un caos amministrativo e organizzativo che compromette anche la qualità dei servizi sanitari pubblici e lede i diritti fondamentali dei medici specialisti ambulatoriali». Questi professionisti erogano quotidianamente oltre 1.200 prestazioni nella provincia di Frosinone, ma, stando alle dichiarazioni di Sumaiassoprof, subirebbero gravi mancanze soprattutto di natura gestionale e organizzativa legate ai calcoli e ai pagamenti degli stipendi, al versamento dei contributi pensionistici, alla corresponsione degli incentivi di produzione. Altre criticità sottolineate da Sumaiassoprof riguardano anche la gestione delle prenotazioni e le liste di attesa. «Questa situazione - conclude la nota - ha raggiunto un punto critico, diventando intollerabile e richiedendo un immediato ritorno allo stato di diritto».

**Pierfederico Pernarella
Andrea Tagliarri**

Intesa Mastrangeli-Marzi

Il gruppo Futura all'opposizione, i dem prendono le distanze

POLITICA

Il gruppo FuTuRa esce definitivamente dalla maggioranza e si schiera all'opposizione. E' questo il dato politico più rilevante emerso ieri a Frosinone dopo l'accordo di fine consiliatura tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e il suo ex antagonista Domenico Marzi. In una nota aspra il gruppo civico formato da Giovambattista Martino, Teresa Petrica e Francesco Pallone comunica che, da ieri, passa all'opposizione del governo targato Mastrangeli: «Proviamo imbarazzo e vergogna - è riportato in una nota del gruppo -. Imbarazzo per il teatrino cui abbiamo costretto la nostra città ad assistere ormai da mesi. Sbalorditi dall'impenitenza di questo sindaco che ha lavorato al golpe per la città, portando al suo fianco proprio il suo avversario. Lo avevamo denunciato tanto tempo fa quando ci eravamo accorti che non esisteva più né la maggioranza né il programma di governo per il quale ci eravamo candidati. Lungimiranza, la nostra, rispetto l'impegno politico di un sindaco incline alla salvaguardia della poltrona e dello status acquisito. Sdegnati ed offesi da un sindaco che ora intende vendere una bassa operazione trasversale come necessaria al bene cittadino». Sull'accordo di fine consiliatura tra una parte del centrodestra e una parte del centrosinistra aggiungono: «Basta guardare alla intesa politica siglata, priva di ogni connotazione diversa dal programma originario votato. Non ci piaceva Marzi quando proponeva il tutoraggio a Mastrangeli. Ancor meno ci piace oggi quando dichiara il pieno appoggio alla realizzazione del programma di

governo per cui è stato eletto Mastrangeli, dimenticando velocemente il proprio programma elettorale». Il gruppo FutuRa parla di «tradimento» e, mostrandosi critico verso il sindaco, evidenzia: «I nostri voti sono stati usati per mettere su una squadra di governo assolutamente non all'altezza di gestire un capoluogo di provincia. Oggi il centrodestra di Frosinone è stato dichiarato morto.

**IL MOVIMENTO CIVICO:
«IL CENTRODESTRA
DI FROSINONE È MORTO,
DA OGGI AL LAVORO
PER UN'ALTERNATIVA
ALLA GUIDA DELLA CITTÀ»**

Perché immaturo, impreparato, arrogante. Non c'è motivazione alcuna che possa farci sentire parlare di questa maggioranza arcobaleno, dove tutti entrano per chiedere. Rifiutiamo di continuare ad associare il nostro nome ad una politica governativa a dir poco fallimentare. Frosinone ancora nelle mani di chi l'ha ridotta ad un paesotto senza speranza, dove la maggiore aspettativa di un giovane è fuggire via. Da oggi ci sentiamo fieramente all'opposizione di questo scempio politico e cominciamo seriamente a lavorare per dare un'alternativa vera per la guida di questa città. I cittadini di Frosinone devono prendere coscienza che un altro futuro è ancora possibile. Da oggi saremo ancora più coraggiosi». L'incontro



fissato per oggi tra il sindaco e la civica per discutere di bilancio è stato ovviamente cancellato.

I DEM

Sempre su questo accordo trasversale Mastrangeli-Marzi, arriva anche la presa di posizione del Pd: «Nel 2022 - afferma il segreta-

**IL CIRCOLO
CITTADINO DEL PD:
«NON CONDIVIDIAMO
LA SCELTA DELLA LISTA
MARZI, RESTEREMO
DALL'ALTRA PARTE»**

**Il consigliere Marzi
con la collega d'aula
Mandarelli**

rio cittadino Marco Tallini - ci siamo candidati con una piattaforma programmatica alternativa al centrodestra del sindaco Mastrangeli, che rappresentava e rappresenta la continuità con una stagione lunga più di dieci anni. Non possiamo condividere la scelta compiuta in autonomia dalla Lista Marzi, siamo e resteremo all'opposizione. Il nostro compito, condiviso con il gruppo consiliare del Pd, è e sarà quello di vigilare sulle scelte dell'amministrazione e denunciare ciò che blocca la crescita di Frosinone. Non capiamo e non condividiamo la scelta di fornire un appoggio ad un'amministrazione sfaldata da lotte interne ai partiti e alle liste civiche che l'hanno sostenuta, rispettosi come sempre, in primo luogo del volere delle elettrici e degli elettori».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gestione del depuratore, assolto ex presidente dell'AeA

CECCANO

Assoluzione con formula piena per Riccardo Bianchi, ex presidente di AeA, società in house dei consorzi industriali di Frosinone, Cassino e Rieti per la gestione degli impianti di depurazione. Era accusato di avere violato la normativa ambientale, non monitorando in maniera adeguata l'impianto consortile con sede a Ceccano. L'indagine nasceva dalle denunce e dalle manifestazioni popolari che nel 2020 avevano interessato l'area di Cecca-

no, a causa dei cattivi odori che rendevano l'aria irrespirabile nelle ore della sera e della notte.

ARPA LAZIO

Dopo l'intervento di Arpa Lazio venne prescritto ad AeA di verificare la funzionalità

**RICCARDO BIANCHI
HA DIMOSTRATO
LA REGOLARITÀ
DELLA GESTIONE
DELLA STRUTTURA
CONSORTILE**



Riccardo Bianchi

dell'impianto su un arco di 30 giorni, con monitoraggi a cadenza settimanale. Il termine previsto per adempiere era stato fissato al 7 luglio 2021: tuttavia, considerati i tempi tecnici necessari per effettuare analisi su 52 parametri da verificare, il responsabile tecnico di AeA aveva riferito ai carabinieri che appena pronti i dati li avrebbe consegnati. Cosa effettivamente fatta ad inizio settembre dello stesso anno: dai dati risultava che gli scarichi dell'impianto erano conformi ai parametri di legge. Nel corso dell'istruttoria i difensori Domenico Marzi e Sandro Salera hanno prodotto la documentazione dalla quale risultava che AeA aveva regolarmente effettuato le analisi. Da qui l'assoluzione del presidente Bianchi.

Vin.Car.

Ciocciari da festival

Beatrice torna nell'orchestra con il suo violino

LA MUSICISTA

La Ciocciaria festeggia con orgoglio la partecipazione di Beatrice Alessandrini di Supino Orchestra del Festival di Sanremo. Per lei è il secondo anno consecutivo. Diplomata nel 2016 al Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone, non ha mai smesso di perfezionarsi, proseguendo con dedizione il suo percorso artistico e professionale. La sua carriera è costellata di esperienze prestigiose, con partecipazioni a eventi di rilievo nazionale e internazionale che ne hanno consolidato il talento e la reputazione nel panorama musicale. Dopo il debutto all'Ariston nel 2024, la sua riconferma nell'orchestra di Sanremo 2025 rappresenta un'ulteriore dimostrazione del suo valore e dell'apprezzamento nei confronti delle sue straordinarie capacità. Per Supino, si tratta di un momento di grande orgoglio: una giovane artista del territorio che, con passione e determinazione, ha raggiunto traguardi importanti, diventando un esempio per le nuove generazioni. Beatrice Alessandrini continua a dimostrare che il talento, unito all'impegno e alla formazione costante, può portare a risultati straordinari. Supino applaude con fierezza la sua concittadina e le augura il meglio per questa nuova straor-

dinaria esperienza. Nei giorni scorsi Beatrice aveva concluso il primo turno di prove dell'orchestra del festival di Sanremo 2025 presso l'Auditorium RAI del Foro Italo a Roma insieme a tutti i cantanti partecipanti. Poi la carovana si è trasferita al Teatro Ariston di Sanremo per il proseguo della preparazione orchestrale dei brani sotto la direzione del Maestro Pinuccio Pirazzoli ed il debutto di ieri sera.

LO STUDIO

Beatrice ha iniziato da bambina lo studio del violino, poi il diploma con ottimi voti presso il Conservatorio Licinio Refice di Frosinone nel 2015. Ha collaborato con importanti orchestre e produzioni artistiche in Italia e all'estero. Ha conseguito anche la laurea in giurisprudenza discutendo la propria tesi sul diritto d'autore. Per questa attualissima argomentazione artistica che verte anche sul diritto della proprietà di immagine, è in stretta collaborazione con un importante studio legale in Roma.

Emiliano Papillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La violinista di Supino Beatrice Alessandrini nell'orchestra del festival, nella foto insieme a Simone Cristicchi

Pina Lisi, parrucchiera di Castro dei Volsci, fa parte del team artistico diretto da Maurizio Robustelli



LA GIOVANE DI SUPINO SELEZIONATA PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO SI È DIPLOMATA AL "REFICE"

L'HAIR STYLIST DI CASTRO DEI VOLSCI SI OCCUPERÀ DELLE ACCONCIATURE DEGLI ARTISTI IN GARA

LA PARRUCCHIERA

Dopo la mostra cinematografica di Venezia, dove ha curato le acconciature di numerose artiste che hanno sfilato sul red carpet, il festival di Sanremo. Pina Lisi, la parrucchiera di 49 anni di Castro dei Volsci, sta ormai diventando una habitué delle rassegne artistiche più importanti. La parrucchiera, insieme a tutto lo staff di Maurizio Robustelli, direttore artistico dell'agenzia "Area Stile" si trova presso l'hotel Royal, un albergo a 5 stelle dove pernotta la maggior parte dei cantanti in gara nella manifestazione canora. È ancora top secret il nome dell'artista che è stato affiancato alla hair stylist ciocciara. Un bel traguardo per Pina Lisi che si è costruita a colpi di pettine e forbici. Ora sta raccogliendo i frutti degli anni, tantissimi, di gavetta. A volerla nello staff di acconciatori del festival è stato il direttore artistico Robustelli.

Fin da ragazzina il suo sogno è sempre stato quello di fare la parrucchiera. «Da bimba ideavo le acconciature per le mie

bambole. Poi ho iniziato a lavorare all'età di 14 come apprendista». Ora ha alle spalle oltre un trentennio di carriera. Da ventidue gestisce il proprio negozio a Casstro dei Volsci. Ma la passione e la voglia di migliorarsi sono rimaste intatte, come quando pettinava per gioco le bambole. «Sto vivendo un momento davvero magico» racconta la parrucchiera ciocciara. «Qui si respira un'aria di festa, dove la fanno da padrone o la musica e lo spettacolo». Ad accompagnarla nell'avventura trasferta sanremese, la figlia Beatrice di 16 anni.

LA FAMIGLIA

«Ci ha accompagnato il nostro manager», scherza Pina. Che sarebbe il marito, Roberto Incitti, autista che lavora a Roma e con il quale è sposata da 19 anni. «L'ho rimandato a casa. Domenica tornerà a prendermi». Pina e Roberto, oltre a Beatrice, hanno un altro figlio adolescente. «Non potrei veramente desiderare di più dalla vita, per questo voglio ringraziare mio marito che mi ha sempre sostenuto nelle mie scelte. Ma quelle che mi hanno dato maggiore forza e coraggio sono state proprio le mie clienti. Vai, mi hanno detto, e porta in alto i colori della Ciocciaria».

Marina Mingarelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche i ballerini di Alatri protagonisti a "Casa Sanremo"



DANZA

Le eccellenze ciocciare della danza a Sanremo 2025. L'edizione del festival della canzone italiana appena iniziato, infatti, ha toccato direttamente anche il territorio frusinate e, in particolare, la città di Alatri. Nei giorni scorsi, l'accademia di danza contemporanea Matrice N che ha sede nella città ernica, è stata protagonista con numerosi suoi allievi, della rassegna "Casa Sanremo", nata nel 2008 con l'obiettivo di creare un incubatore per tutti i giornalisti, gli artisti, gli addetti ai lavori che ogni anno confluiscono a Sanremo per il Festival. Casa Sanremo sviluppa format unici che la rendono meta ambi-

ta da professionisti di tutti i settori del mondo dello spettacolo, dalla musica, al cinema, dalla letteratura, al turismo e alla danza.

È il luogo in cui nascono idee e sinergie importanti con performance live, salotti da condividere ed angoli di grande esclusività che danno a chi viene selezionato una grande opportunità di promozione e di visibilità in una cornice unica che esalta il made in Italy, il Festival di Sanremo. E proprio nell'ambito della sezione Performer, per la sotto categoria Scuole di Danza, è stata selezionata Matrice N, facente capo a 'Ritmi Sotterranei' contemporary dance company di Alessia Gatta. Dopo essersi candidati, i danzatori e i coreografi alatrensi hanno ospitato

I ballerini della crew di Matrice N presenti anche quest'anno a Sanremo, all'accademia di danza contemporanea di Alessia Gatta

I GIOVANI DIRETTI DALLA MAESTRA ALESSIA GATTA

gli esperti di Casa Sanremo proprio nella loro scuola di danza ad Alatri e sono stati sottoposti ad una vera audizione. Evidentemente, questi specialisti di livello nazionale e internazionale hanno trovato nella compagnia alatrense qualcosa di innovativo e valido perché li hanno selezionati, scegliendo il corso avanzato di Hip Hop. Visibilmente emozionati, i ragazzi si sono armati di coraggio e lunedì sono arrivati nella cittadina ligure, subito immersi nell'atmosfera frenetica del più grande evento collettivo e mass mediatico italiano.

LA PERFORMANCE

Il gruppo Matrice N Crew, con la direttrice Alessia Gatta e il coreografo Jesus Guia, nel pomeriggio di martedì ha danzato nell'evento finale di Casa Sanremo Performer riscuotendo grande successo nel pubblico e negli esperti, portando a casa diverse borse di studio che permetteranno agli allievi della scuola alatrense di formarsi e specializzarsi nelle migliori strutture e campus di danza in Italia.

Il centro coreografico A.s.d. [Matrice] N di Alatri, è diretto dalla coreografa e docente internazionale Alessia Gatta e nasce come luogo di innovazione per la formazione professionale di danzatori secondo una formula particolare che esplora l'universo ricchissimo e multiforme della danza contemporanea, mescolando i linguaggi e confrontandosi continuamente con realtà esterne, nazionali e internazionali.

Andrea Tagliarri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglienti e Pinto, i maestri pizzaioli nell'Arena del Gusto

CUCINA

I sapori di "Maestri Pizzaioli" si incontrano per raccontare le eccellenze del food italiano, all'interno dell'Arena del Gusto, nell'area hospitality di Casa Sanremo, durante la settimana della 75ª edizione del Festival. Il territorio ciocciaro è rappresentato per il quarto anno consecutivo da Simone Taglienti e Giovanni Pinto. Il primo, classe '78, si appassionò fin da giovanissimo al mestiere iniziando a 14 anni con i primi lavoretti estivi. Oggi il suo locale "Luppolo&Farina on the road since 1980", nel cuore di Isola Liri. Nel suo ambiente viene soprannominato "il maestro dei fritti mondiali", le sue imprese culinarie continuano a far parlare di sé, confermando la sua eccellenza nell'arte della pizza e della frittura. «Ritornare qui a Sanremo è sempre una bellissima esperienza di vita perché ti confronti con colleghi da tutta Italia - confessa Simone, entrato anche nella guida de "l'Arcimboldo d'Oro" 2025, la statua donata dalla forma moderna e stilizzata per gli Artisti del Gusto - Mi reputo un cuoco prestato alle arti bianche. La mia è una sfida quotidiana dove la cucina è di supporto con un menù a 360° in base alle stagioni, utilizzando

Nella foto in basso da sinistra i pizzaioli ciocciari presenti a Sanremo Giovanni Pinto di Ferentino e Giuseppe Taglienti di Isola Liri



PRESENTI ANCHE ALTRI CINQUE CUOCHI CIOCIARI

prodotti freschi e di qualità, che completano pizze sempre leggere e digeribili». Accanto a lui Giuseppe Pinto (78), della pizzeria "DiPinto" di Ferentino «Porterò la mia passione e la mia arte a Sanremo - sottolinea - Essere qui non è solo un onore, ma una conferma che la passione, lo studio e il lavoro costante ripagano ed è bello stare al fianco di Simone (Taglienti, ndr), prima che collega, un grande amico che stimo tantissimo. Ci siamo conosciuti quattro anni fa proprio qui e da quel giorno è nata una proficua collaborazione per portare la Ciocciaria nell'olimpo del food italiano. La pizza sanremese sarà dedicata al presentatore Carlo Conti, ma la sveleremo soltanto al nostro rientro nel locale di Ferentino». A tenere alto il nome della Ciocciaria anche la squadra delle chef ciocciare, grazie all'impegno e alla disponibilità dei soci dell'Associazione Provinciale Cuochi di Frosinone: Anna Grazia Meo-

grossi, chef patron di Trattoria da Carmina (Esperia), Roberta Di Legge, chef patron 'Agriturismo La Lazzaroni' (Fontechiari), Anna Maria Centofanti, chef patron 'Osteria New York' (Broccostella), Fatima Bruni chef presso 'pizzeria Seventy' (Vicalvi) e Loredana Carusillo.

Andrea Gionti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Una frode di quasi 80 milioni di euro sui bonus edilizi: 87 indagati e sequestri per 76 milioni di euro. L'operazione è stata portata a termine dalla Guardia di finanza di Latina e Frosinone che ha scoperto un sistema illecito attraverso l'indebito ricorso alle misure di sostegno emanate dal Governo per aiutare le imprese in difficoltà durante l'emergenza Covid. Il provvedimento di sequestro è stato emesso dal Gip presso il Tribunale di Cassino. La misura cautelare costituisce il punto d'arrivo di una complessa indagine che, inizialmente,

Frode bonus edilizi durante il Covid, maxi sequestro di crediti d'imposta

nel 2023, ha interessato una nota società' finanziaria operante nel casinate e poi ha consentito di ipotizzare un sistema fraudolento operante sul territorio nazionale dedito alle frodi in materia di cessioni di credito d'imposta e di indebite compensazioni. Nel complesso l'indagine ha visto coinvolti una vasta platea di persone e 36 società radicate in diverse regioni d'Italia, e ha portato al deferimento 87 persone fisiche a vario titolo per i reati di «concorso in truffa aggravata

per il conseguimento di erogazioni pubbliche.

GLI ACCERTAMENTI

Gli accertamenti ed approfondimenti sviluppatasi attraverso la ricostruzione, a ritroso, di tutto il «portafoglio» dei crediti fittizi nella disponibilità dei soggetti cessionari, tramite i quali gli stessi sono poi pervenuti alla predetta società finanziaria, hanno consentito di acclarare l'esistenza di molteplici e concatenate cessioni di crediti d'imposta di

origine illecita. In particolare, l'investigazione svolta dalle Fiamme Gialle, ha permesso di riscontrare l'esistenza di numerose e ricorrenti anomalie e circostanze «sintomatiche della natura illecita» dei crediti fiscali oggetto di monetizzazione. Gli indagati, in qualità di primi cedenti, non avevano in realtà la disponibilità dei fabbricati su cui erano stati fittiziamente effettuati i lavori o che avevano indicato riferimenti catastali di immobili diversi da quelli in possesso. In

altri casi, le società che avrebbero dovuto svolgere i lavori erano di recente costituzione e, dunque, costituite ad hoc solo per creare i crediti di imposta illeciti, non assolvendo neanche agli obblighi dichiarativi. Gli indagati sono radicati in Lombardia, Campania, Lazio e Puglia. Sulla base di tali risultanze, l'Autorità giudiziaria inquirente ha ritenuto che, attraverso tali artifici e raggiri, l'Agenzia delle Entrate sia stata indotta in errore procurando così l'ingiusto profitto di ottenere che crediti d'imposta falsi venissero attestati quali esistenti e cedibili a terzi.

Vincenzo Caramadre

Piano del personale, venti nuove assunzioni Gettoni ai Consiglieri

COMUNE

La giunta comunale di Cassino ha approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2025-2027 (Piao) dell'ente comprendente i Piani dei fabbisogni di personale, delle azioni concrete, della performance, e quello Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché quello organizzativo del lavoro agile, e delle azioni positive. Deliberati anche i gettoni di presenza dei consiglieri per il secondo semestre del 2024 ai componenti l'assise comunale e le spese di gestione dell'ufficio del sindaco. Il programma gestionale è stato varato per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative.

I DIPENDENTI

Un Piano che interessa gli enti comunali con più di cinquanta dipendenti e perciò entro il 31 gennaio di ogni anno devono adottare il Piano nel rispetto delle vigenti discipline. Per il sindaco Enzo Salera la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabili-

to per gli enti delle dimensioni organizzative analoghe a quelle del Comune di Cassino, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata. Con questo atto l'ente si doterà di altre 20 unità di personale, dopo quelle del 2024. Tra queste 8 vigili urbani a tempo determinato per un anno, di 4 tecnici e di 8 amministrativi. E poi si avranno due dirigenti dell'area tecnica, uno, già in carica, l'ingegnere Domenico Grieco, per i lavori pubblici ed un altro da assumere per l'urbanistica. Già dal prossimo mese partiranno i bandi per l'assunzione tramite la mobilità esterna, ossia provenienti da altri enti pubblici per accelerare la ricerca. E poi assegnati dall'ufficio ragioneria i compensi ai consiglieri comunali in base alle loro presenze in aula. Infatti è stato autorizzato il riparto e l'assegnazione del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali per la partecipazione nell'anno 2024 dal 10/06/2024 al 31/12/2024, alle adunanze del Consiglio Comunale.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SARANNO ARRUOLATI
8 VIGILI URBANI
A TEMPO DETERMINATO
PER UN ANNO,
4 TECNICI
E 8 AMMINISTRATIVI**

FROSINONE, RIECCO CITTADINI

► Il centrale di difesa è tornato in gruppo a distanza di sei mesi dalla rottura del crociato anteriore nella sfida di Coppa Italia ► Per Greco un'altra valida soluzione per il reparto arretrato Con la Reggiana inizia il ciclo di quattro sfide cruciali

SERIE B

Il ritorno in gruppo di Cittadini è la bella notizia della settimana in casa Frosinone. Una bella notizia per il giocatore e per la squadra giallazzurra, che presto potrà riavere quello che per molti è stato l'acquisto più importante del mercato estivo.

Al 22enne centrale difensivo, arrivato in estate dal Genoa, è andato sicuramente l'oscar della sfortuna di questa stagione. Il suo ko, con la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro, è arrivato dopo appena 38' della prima partita stagionale, quella del 12 agosto scorso contro il Pisa in Coppa Italia. Un crack che lo ha costretto subito all'intervento chirurgico e ad una lunga riabilitazione conclusasi proprio ieri con il rientro in gruppo del giocatore, dopo sei mesi esatti. Difficilmente potrà essere però tra gli undici della gara di domenica prossima contro la Reggiana. Ma significativo che in questa fase della stagione ci sia anche il suo rientro a puntellare un reparto che comunque si è rinforzato anche con l'arrivo di Di Chiara e che presto potrà riavere Riccardo Marchizza.

Sicuramente il difensore nativo di Gardone Val Trompia ha tanta voglia di tornare in campo, quel campo che già nella stagione 2023-24 ha visto in poche occasioni nella categoria maggiore. Infatti dopo una prima parte passata tra le fila del Monza, dove nel girone di andata è sceso in campo per soli 14', il 29 dicembre al "Maradona" contro il Napoli, è passato qualche giorno dopo al Genoa, dove non ha trovato maggior fortuna, scendendo in campo in sole cinque occasioni, per un totale di 105' dei quali 77 di-



Il difensore Cittadini durante un allenamento dopo il suo rientro in gruppo

sputati nel match di chiusura del campionato, contro il Bologna. Un Cittadini in più che darà ancora maggiori scelte a Greco in difesa. Greco che i problemi però li ha in attacco, dove è ancora in attesa della esplosione di Tsadjout e Pecorino. Per questo motivo nel nuovo 4-3-3, visto contro il Catanzaro,

la scelta della punta centrale potrebbe anche variare. L'unico dei giocatori in rosa che sta avendo un buon rendimento e potrebbe avere le caratteristiche di giocare davanti al portiere avversario, pur se punta centrale non lo è, è Giuseppe Ambrosino. Ai suoi lati Partipilo, anche lui autore di prestazioni non costanti, e sul

versante opposto uno tra Begic e Kvernadze, che potrebbero comunque passarsi il testimone nel corso della gara.

Gara quella contro la Reggiana che, è superfluo dirlo, rappresenta un'altra finale. La vittoria nella partita casalinga contro gli emiliani è troppo importante, diciamo anche imprescindibile.

OBIETTIVO SALVEZZA, DOMENICA IN CASA CONTRO GLI EMILIANI SARÀ VIETATO SBAGLIARE

IL POKER DI GARE

Anche perché poi arriverà un filotto di altri tre scontri diretti, al termine del quale si potrà tracciare un bilancio molto più attendibile sulle potenzialità di salvezza del Frosinone.

Uscire da questo poker di partite che vedrà il Frosinone affrontare le squadre che sono dal 14mo al 17mo posto, ovvero in ordine cronologico Reggiana, Salernitana, Mantova e Carrarese (la prima e la terza davanti al pubblico amico), con un bottino di 9-10 punti significherebbe un deciso rilancio dell'aggancio sicuro della zona playoff, se non di quella salvezza. Farne meno di 6 sarebbe una mezza condanna.

Un poker di partite che si concluderà proprio con la Carrarese, una delle squadre che il Frosinone deve "puntare" per tentare l'aggancio alla salvezza. Oggi i toscani sono al quintultimo posto con 27 punti, cinque in più del Frosinone, in zona playoff. Ma soprattutto la matricola toscana viene da cinque ko consecutivi ed è l'unica, insieme al Frosinone, a non aver mai vinto in questo 2025. Un record negativo che le due squadre si dividono in un arco temporale nel quale gli uomini di mister Calabro, che alla ventesima giornata erano entrati addirittura in zona playoff, hanno incassato zero punti. Due in meno del Frosinone.

Intanto in casa Reggiana domenica prossima (match in programma allo "Stirpe" alle 15) dovranno fare a meno del tecnico Violi squalificato per un turno dopo l'espulsione subita al 42' del secondo tempo della partita persa in casa contro il Cesena per 0-1.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trionfo in Molise per mister Urbano: alza la Coppa Italia

ECCELLENZA

Per la prima volta la maledizione è stata finalmente abbattuta. Dopo quattro finali perse, l'Us Venafro, tra i più longevi della regione Molise, ha invertito il trend negativo conquistando, per la prima volta nei suoi 60 anni di storia, la Coppa Italia di Eccellenza. Sul manto in erba sintetica dello stadio "Civittelle" di Agnone (Isernia) è arrivata la grande rivincita della compagine bianconera guidata in panchina da un cassinate doc come il tecnico Corrado Urbano. Dopo il ko nella finale 2024 subito contro i campioni in carica dell'Aurora Alto Casertano, il riscatto è giunto puntuale al termine dei palpitanti calci di rigore. In un calcio che presenta corsi e ricorsi storici, l'allenatore originario di Piedimonte San Germano aveva un conto in sospeso con il trofeo. Quindici anni fa, infatti, guidò il Venafro alla promozione in Serie D, ma mancò il double a causa del successo della Capriate. Fu l'ultimo trainer ad aver condotto la squadra nella quarta serie: oltre alla vittoria del campionato anche nei due anni successivi, dal 2009 al 2011, l'accompagnò con due salvezze di fila. E ora il club presieduto da Nicandro Patriciello ha scommesso forte su un totem del passato, tornato a distanza di 13 anni per



L'allenatore Corrado Urbano, originario di Piedimonte

tentare l'assalto: nel girone unico è attualmente quarto a pochi passi dai playoff, ma adesso ci sarà da affrontare anche l'impegno della fase nazionale della Coppa Italia dilettanti con la doppia sfida agli abruzzesi del Giulianova (19 e 26 febbraio). «Un momento storico e sentitissimo dall'intero ambiente - sottolinea Corrado Urbano, al suo primo successo in Coppa - Aver sfatato questo tabù è stata veramente una bella soddisfazione che dedichiamo all'intera città, alla nostra società e ad una tifoseria passionale presente in massa, quasi 1.000 persone, che non ci ha fatto mai mancare il suo sostegno anche negli attimi più duri». Un passato da calciatore - era centrocampista - cresciuto nelle file del Cassino dove debuttò in C2 nel 78-79, prima di salire di categoria con la Casertana, il Foggia e successivamente in Bad Empoli, ottenendo la promozione in A e restando per tre stagioni, anticipato dell'avventura vissuta a Bari firmando anche in Puglia l'accesso alla massima serie. Una carriera sul rettangolo di gioco chiusa con la sua città natale (fu anche la prima squadra che allenò), prima di intraprendere l'esperienza in panchina con Civitavecchia, Cassino, Casertana, Potenza, Ostia Mare, Gaeta, Bari (Primavera), Olympia Agnonese, Matera. Una fortissima emozione condivisa anche con i giocatori portati in Molise proprio da lui: i portieri Alessandro Roncone e Simone Fiacco, il difensore Christian Tomassi, il centrocampista Matteo Secondino, l'esterno Matteo Parisi e l'attaccante Simone Lombardi, il capocannoniere con 6 reti.

Andrea Genti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Amb cala il tris di successi Continua il sogno playoff

CALCIO A 5, SERIE A2

Terzo successo consecutivo per la Amb Frosinone calcio a cinque maschile che milita nel campionato nazionale di Serie A2. I calciatori dell'allenatore-giocatore Filippo Cellitti hanno espugnato il campo della Hornets Roma 10-5, confermando il quinto posto in classifica con 21 punti, in piena zona playoff. A sei gare dal termine, il sogno dei calciatori di poter raggiungere gli spargere per la promozione in Serie A si fa sempre più concreto. Un altro passo verso il miglioramento costante della squadra.

Protagonisti della gara con i romani il capitano Cristian Collepardo ed Heredia, autori di una tripletta a testa, Cellitti e il solito Luciani, autori invece di una doppietta. Il cammino dell'Amb Frosinone in A2 continua a regalare soddisfazioni. Nella trasferta indidiosa contro gli Hornets il successo è stato frutto di un'attenta preparazione e di un costante lavoro settimanale, curando ogni aspetto tecnico, fisico e mentale. L'approccio della squadra è stato quello giusto: concentrazione massima e nessun calo di tensione. L'importanza della componente mentale in questa fase del campionato è decisiva e i ragazzi di mister Cellitti lo sanno bene. L'attenzione ai dettagli e la capacità di restare lucidi nei momenti chiave hanno fatto la differenza.



Collepardo durante un match dell'Amb

Dopo un inizio leggermente timido, l'Amb ha preso in mano il gioco, riuscendo a imporre il proprio ritmo sulla partita. La pressione esercitata ha portato gli avversari a commettere errori, tra cui l'espulsione del portiere in una fase cruciale dell'incontro. Un episodio rivelatosi decisivo.

IL CAPITANO COLLEPARDO: «CON LA CONTINUITÀ DI RISULTATI LAVORIAMO IN MANIERA PIÙ SERENA»

Ora l'attenzione è già rivolta al prossimo impegno: sabato, al Pasaport di Tecciana di Alatri, andrà in scena una sfida fondamentale contro l'Anzio, che attualmente è a 16 punti e rappresenta una diretta concorrenza da inizio stagione per la salvezza. Un match da non perdere, per questo la società del presidente Fabrizio Santoro lancia un appello ai tifosi di accorrere in massa al palazzetto a sostenere la squadra.

«Stiamo trovando una certa continuità di risultati e questo ci permette di lavorare in maniera più serena. Dobbiamo però mantenere i piedi ben saldi a terra ed ottenere matematicamente l'obiettivo di inizio stagione che è la salvezza diretta. Solo a quel punto forse potremo cominciare a fare altro tipo di calcoli. Essere il capitano di questa squadra - spiega Cristian Collepardo - e rappresentare questa società è motivo di grande orgoglio e spero di togliermi ancora tante soddisfazioni con questa maglia e portare ancor di più in alto i colori della Cioccaria nel calcio a 5 nazionale. Credo che la svolta della stagione sia arrivata nel momento in cui abbiamo acquisito la consapevolezza di rimanere in partita contro tutte le squadre del girone, anche con quelle che occupano i primi posti. Abbiamo capito il che potevamo fare un altro tipo di campionato».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379710
mail: servizioclienti@corriere.it



Playoff di Champions
Alla Juve il primo round
con gli olandesi del Psv
di **Alessandro Bocci**
e **Massimiliano Nerozzi** a pagina 42



Lo chef Minguzzi
«Mattia ucciso
senza motivo»
di **Federica Seneghini**
a pagina 20



Israele, i silenzi

GLI OSTAGGI E LA NOSTRA INDIFFERENZA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Mi piacerebbe essere sicuro che l'Italia che da anni continua a indignarsi per l'assassinio di Giulio Regeni, seviziato fino alla morte dagli sgherri dei «Servizi» egiziani, che l'Italia che si è appena indignata perché il nostro governo, sotto la pressione di un gravissimo ricatto ha dovuto consentire a liberare Almasri, il ceffo della polizia libica gravemente indiziato di sottoporre abitualmente a torture i suoi prigionieri, mi piacerebbe essere sicuro che quell'Italia che si è egualmente indignata alla vista di Ilaria Salis trascinata in catene in un'aula del tribunale di Budapest, quell'Italia che pretende sacrosante punizioni esemplari per tutti i nostri agenti che trattano in modo violento chi per qualsiasi ragione è sottoposto alla loro custodia, mi piacerebbe essere sicuro, dicevo, che quella stessa Italia gridi la sua protesta contro il trattamento che Hamas ha inflitto agli ostaggi israeliani di cui si è impadronita durante il pogrom del 7 ottobre e che verosimilmente sta tuttora infliggendo a coloro che sono ancora nelle sue mani.

Riassumo dall'illuminante corrispondenza di Greta Privitera sulle colonne del *Corriere*: incatenati, rinchiusi nel tunnel nell'oscurità e al freddo, in certi casi senza neppure poter stare in piedi, privati dell'acqua per bere o lavarsi, costantemente tenuti alla fame, picchiati, talvolta operati a testa in giù per ore.

continua a pagina 26

GIANNELLI



Intelligenza artificiale, sfida agli Usa

L'Europa: «Un piano da 200 miliardi»

DEMOCRAZIA E CONTROPOTERI
Trump e gli ordini
bloccati dai giudici

di **Federico Rampini**

È al governo da tre settimane e sembrano tre mesi. La valanga di decreti presidenziali firmata da Donald Trump monopolizza l'attenzione americana e mondiale. La tattica è stata definita «shock e paura».

continua alle pagine 6 e 7

LA UE E NOI
Una partita persa?
No, va giocata

di **Daniele Manca**

È in atto una doppia offensiva sull'intelligenza artificiale. Sulle regole e sugli investimenti. Il ritorno è: regole light, investimenti miliardari. Giusto. A patto di non cadere nel tranello della narrazione.

continua a pagina 5

di **Giuliana Ferraino**
Massimo Gaggi
e **Stefano Montefiori**

L'Europa investirà 200 miliardi per l'intelligenza artificiale. L'annuncio da Ursula von der Leyen al vertice sull'AI di Parigi: «La corsa è solo all'inizio», ha poi aggiunto su X. Il piano prevede anche un fondo europeo di 20 miliardi per le gigafactory, le fabbriche dell'AI con le quali Bruxelles sfiderà Usa e Cina.

da pagina 4 a pagina 7
Mazza, Pennisi, Rovelli

L'Ann si schiera con il procuratore di Roma, Lo Voi. Fissata la data per l'incontro con Meloni

Libia, al via l'indagine su Nordio

Caso Almasri: il Tribunale dei ministri acquisisce le carte. L'opposizione: sfiducia

di **Giovanni Bianconi**

Le tre giudici del collegio del Tribunale dei ministri hanno inviato un ordine di esibizione al ministro Nordio chiedendo tutti gli atti relativi al generale libico Almasri arrestato dalla polizia e liberato dalla Corte di Appello di Roma dato il silenzio-assenso del guardasigilli. Su di lui indagini avviate, dunque. L'opposizione: va sfiduciato. L'Ann con Lo Voi.

alle pagine 2 e 3 **Fiano**
Logroscino, Piccolillo

DIRITTI

IL SI DELLA REGIONE

Toscana, legge sul fine vita

di **Giorgio Bernardini**

a pagina 12

L'INTERVISTA / LUCA ZAIA

«Ora l'Italia esca dall'ipocrisia»

di **Marco Cremonesi**

a pagina 12

Sanremo. Prima serata: la sfida dei big, ovazione per Gorgia



«Musica e pace»: il video del Papa Show di Jovanotti

Via al 75° Festival di Sanremo targato Carlo Conti. Con lui, sul palco, Antonella Clerici e Gerry Scotti. Il video messaggio di pace del Papa, lo show di Jovanotti, Tamberli. E i 29 big. Ovazione per Gorgia. alle pagine 36, 37 e 39 **R. Franco, Grasso, Laffranchi, Maffioletti**

NEGOZIATI, ZELENKY SI APRE

La Russia libera un americano

Prove di dialogo con Washington

di **Marco Imarisio**

La Russia ha liberato Marc Fogel, l'insegnante americano detenuto dal 2021. Un chiaro segnale di Putin a Trump in vista della trattativa sull'Ucraina. Fogel, 63 anni, in passato aveva lavorato come diplomatico all'ambasciata Usa di Mosca.

a pagina 16

LA CRISI DI COSA NOSTRA

Quei messaggi di debolezza dei nuovi boss

di **Roberto Saviano**

La crisi fatale di Cosa nostra è stata decretata dalla gestione corleonese. La scelta suicidaria di Rilina di aggredire la parte di Stato che stava combattendo gli affari e il potere dell'organizzazione è stato il momento di più alto dispiegamento di forze che la mafia abbia mai utilizzato, ma al contempo ha innescato il suo collasso.

continua a pagina 18

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Se anche il Male va male

Fanno impressione le intercettazioni del capomafia Giancarlo Romano, che un anno prima di essere ucciso si lamenta per lo scadimento professionale delle nuove leve. «Il livello è basso, misero. Appena li arrestano, si pentono...» e sembra di sentire quegli anziani che rimproverano ai giovani la mancanza di carattere, con l'immane richiamo nostalgico ai bei tempi andati. E quando il capomafia depreca che i mafiosi dell'ultima generazione non frequentino con impegno la scuola, dove potrebbero conoscere persone importanti per il loro futuro, ci si sente catapultati nella conversazione di una qualsiasi famiglia borghese. In cui ragglione il culmine nel passaggio in padroneggiare la perdita di competitività del sistema mafioso: «Siamo a terra, ragazzi: una volta si



puntava a una nave di fumo, adesso ci siamo ridotti a campare su una panetta», cioè su una dose di droga anziché su un carico intero. E qui par di sentire il monito di qualche carica istituzionale che sottolinea il crollo della produttività e accusa le imprese di non avere più una visione strategica.

Qualche cinico con pretese di realismo dirà: siamo messi male, se non riusciamo più a eccellere neanche nel Male. Invece la mia sensazione è che il capomafia, da italiano vero, stesse recitando la parte del vittimista che si compiace nel dipingere scenari catastrofici mentre passa all'incasso. Longanesi diceva che il tricolore andrebbe impresso il motto «Tengo famiglia», ma io ne aggiungerei un altro: «Chiagni e fotti».

GIORNALISMO RISERVATO

AMICI CUCCIOLOTTI

LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!

PIZZARDI EDITORE

SOSTIENE I VOLONTARI

Ente Nazionale Protezione Animali

Ente morale - ODV

COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

Mercoledì 12 febbraio 2025

€ 1,70

SVOLTA PER I DIRITTI

Fine vita, c'è una legge

La Toscana approva la proposta di iniziativa popolare sulla regolamentazione del suicidio assistito. Il voto della Regione mentre il Parlamento è fermo nonostante i richiami della Consulta a intervenire

Prima volta in Italia. Il centrodestra: grave forzatura

La Toscana è la prima Regione italiana a garantire ai malati tempi e modalità certi per l'accesso al suicidio medicalmente assistito. Il Consiglio regionale ha approvato la legge di iniziativa popolare promossa dall'Associazione Luca Coscioni.

di **Bocci e Giannoli**
alle pagine 2 e 3

L'ostilità della politica

di **Luigi Manconi**

L'esperienza del dolore, scriveva Thomas Bernhard mezzo secolo fa, costituisce il tratto più autentico della dimensione umana: più di quanto lo siano l'aspirazione alla libertà e il senso del piacere. Questo forse può aiutare a comprendere come mai la domanda di lenimento, di attenuazione e di rimozione delle sofferenze, dovute alle patologie cliniche e al degradare del corpo e dello spirito, sia così intensa e tenace, attraverso le vite individuali e l'organizzazione sociale, eroda convincimenti consolidati e opzioni etiche e religiose sedimentate. E trovi vie inedite per affermarci: ieri il Consiglio regionale della Toscana ha approvato a larga maggioranza la proposta di legge, promossa dall'Associazione Luca Coscioni, destinata a regolamentare la procedura per accedere al suicidio medicalmente assistito.

continua a pagina 29

Il vertice di Parigi



Intelligenza artificiale duello Usa-Ue

L'Unione europea sfida gli Stati Uniti sull'intelligenza artificiale con un piano da 200 miliardi. «Troppo spesso sento dire che l'Europa è in ritardo. Non sono d'accordo. La corsa all'IA è solo all'inizio», rilancia la presidente della Commissione Ursula von der Leyen al vertice di Parigi. Il vicepresidente americano J.D. Vance attacca: «Troppe regole».

di **Ciriaco, Ginori, Guerrera, Lorusso e Santelli** alle pagine 4, 5 e 6

Musk e la manomissione della macchina federale

di **Tito Boeri**

Tutto come previsto. Anzi peggio. Il Doge (Department of government efficiency) sta producendo danni irreparabili e non solo negli Stati Uniti. Trump ha posto alla sua guida Elon Musk, una persona che non ha percezione dei limiti, che lo sta ripagando con l'epurazione dal settore pubblico di chi ha maggiore senso della propria missione al servizio della collettività. Non si sta effettuando una *spending review* passando al setaccio la spesa federale per renderla più efficiente.

a pagina 29



Sanremo

Insieme sul palco L'israeliana Noa e la palestinese Mira Awad cantano "Imagine"

Un festival vecchio stile il video del Papa per la pace

di **Silvia Fumarola**

SANREMO - Il momento che resterà nella storia arriva quando Conti annuncia il video del Papa.

alle pagine 44 e 45
servizi di **Dipollina e Macor**

Sovranismo in grigio

di **Annalisa Cuzzocrea**

SANREMO
Ma dov'è finito Tolkien? E l'egemonia culturale, com'è che a Sanremo non c'è modo - per la destra - di riprendersela? Anche se l'abito di Conti sembra arrivare dal '51.

a pagina 47

Tribunale dei ministri

Almasri, via all'inchiesta su Nordio

di **Giuliano Foschini**

Il blitz
Chat criptate dal carcere il ritorno dei boss

di **Palazzolo e Patané**
a pagina 21

La sentenza della Corte d'appello. Le interlocuzioni tra il tribunale e il ministero della Giustizia. Tra la Corte penale internazionale, l'ufficio di collegamento dell'ambasciata italiana in Olanda e via Arenula. E ancora: gli scambi tra la Cpi e gli uffici di Nordio. Le bozze dei provvedimenti preparate dai funzionari del ministero.

a pagina 15
servizio di **Cerami** a pagina 14

La sentenza

Le molestie all'hostess processo da rifare

di **Maria Novella De Luca**
a pagina 22

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.42 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TD II www.lastampa.it

GNN

LA DURA RISPOSTA DEL PONTEFICE ALLA CASA BIANCA CHE HA DIFESO LE DEPORTAZIONI: SONO AZIONI CONTRO LA DIGNITÀ

Scontro Papa-Trump, lo scisma sui migranti

L'INTERVISTA

Mancuso: anti-cristiano
omaggiare The Donald

GIACOMO GALEAZZI

«Sarebbe rassicurante bollare il cristianesimo di Trump e Vance come una parodia. La questione è più sottile e preoccupante: è la rivitalizzazione di un'altra possibile forma di cristianesimo, quella che in Occidente avevamo superato con il Concilio Vaticano II», afferma il filosofo e teologo Vito Mancuso. - PAGINA 7



AGASSO, SIMONI

Il monito papale è durissimo: «Deportare le persone lede la dignità umana». Lo scrive nella lettera ai vescovi Usa, inviata per sostenerli in questi «delicati momenti». Il Pontefice chiede di «non cedere a narrazioni che discriminano». - PAGINE 6 E 7

IL RACCONTO

L'Africa, l'Europa e il futuro segnato

MATHIA FELTRI

In una ricerca diffusa qualche giorno fa, Confcommercio quantifica in 258 mila i lavoratori che nel 2025 alberghi, ristoranti e negozi cercheranno e non troveranno. L'aumento, rispetto al 2024, è del 4 per cento: oltre diecimila lavoratori in più, introvabili, e necessari a mandare avanti l'industria del turismo e della ristorazione. Mancheranno macellai, gastronomi, addetti al pesce, gelatieri,

barman, cuochi, pizzaioli, camerieri disala, addetti alle pulizie e al riassetto, ma anche commessi dell'abbigliamento e dipendenti dei supermercati. La causa principale è nel calo demografico. Dal 1982 a oggi, l'Italia ha perso quattro milioni e ottocentomila giovani e giovanissimi compresi nella fascia d'età che va dai quattordici ai trentanove anni.

CONTINUA A PAGINA 10

GAZA, LA TREGUA APPESA A UN FILO. L'INVIATO USA WITKOFF A MOSCA PER PORTARE VIA UN PRIGIONIERO AMERICANO

Netanyahu: ostaggi liberi o è guerra

Hamas: non rilasciamo nessuno, Israele non ha rispettato gli accordi. Trump: scateniamo l'inferno

L'ANALISI

Palestinesi abbandonati
nel gioco delle alleanze

GIORDANO STABLE

Mentre re Abdallah di Giordania abbracciava a Washington la visione di «stabilità e prosperità» prospettata da Donald Trump, il leader politico di Hamas Khalil al-Hayya rientrava in Qatar da Teheran, dove aveva appena partecipato alle celebrazioni per il 46esimo anniversario della rivoluzione khomeinista. Per un dirigente arabo rivolgersi ai «furus», come vengono definiti gli iraniani nella lingua colloquiale, con una sfumatura dispregiativa, è l'ultima delle possibilità, quando tutte le altre si sono esaurite. MAGRI - PAGINE 2 E 3

Putin: soldati spinti
a torturare gli ucraini

Thomas Grove

SANREMO, AL FESTIVAL IL MESSAGGIO DI FRANCESCO

È qui la festa

CORBI, DONDONI, MATTIOLI, SCIANDIVASI, TAMBURRINO



AGF

PLAYOFF CHAMPIONS, PSV BATTUTO 2-1

Guarda che Juve

BALICE, BARILLA, BUCCHIERI



LAPRESSE

LA MOSTRA DEL PREMIO OSCAR A TORINO

Cameron: "Il nostro futuro
con degli esseri inumani"

FULVIA CAPRARÀ

«Non so se ho cambiato le regole del cinema, sicuramente mi sono adoperato per romperle il maggior numero possibile e oggi posso dire che provo la stessa eccitazione del mio primogenito sul set, da regista di Terminator». James Cameron è emozionato per la mostra che, dal 26, occuperà gli spazi della Mole Antonelliana. - PAGINA 23



IL CASO DOPO INTER-FIORENTINA

Dai ragazzini a Moise Kean
nel calcio regna il razzismo

GIULIA ZONCA

Ormai che il razzismo è uscito dallo stadio se ne può parlare, bene. Lo abbiamo identificato, esiste, è cialtrone, solleva ondate di qualunquismo, offende, ferisce, disorienta e almeno fino a che si muove in rete lo prendono tutti per quello che è: una schifezza da condannare.

CON UN INTERVENTO DI GREAT NINACCHI - PAGINA 19



LA POLITICA

L'attivismo di Salvini
irrita Tajani e Meloni
Lite sulle nomine
Oggi il faccia a facciaCAPURSO, LOMBARDO,
MALFETANO, MONTICELLI

Un percorso parlamentare rapido, per arrivare a un'intesa con gli alleati che permetta di approvare la nuova rottamazione delle cartelle entro la primavera. Lo ribadirà il segretario della Lega Salvini al Consiglio federale della Lega, convocato oggi alle 13. CONTI, TACCURINO DI SOBRIE - PAGINE 14 E 15

IL COMMENTO

Chi paga il disco rotto
di "Capitan condono"

VERONICA DE ROMANIS

Serve una proposta per riguardare il consenso perso? Ecco pronto un bel condono. Funziona sempre. Ne è convinto il leader della Lega Matteo Salvini che in questi giorni ha promesso l'ennesima rottamazione delle cartelle esattoriali. Devi pagare? Non ti preoccupare, non serve. È arrivata la pace, fiscale: questo, in sintesi, il messaggio. Il migliore dei mondi, il solito pasto gratis. Eppure, questo governo ci aveva abituato a una dose (tanto significativa quanto inaspettata) di rigore e di prudenza. - PAGINA 27

Giorgia e le culle vuote
"Welfare a rischio"

Baroni, Di Matteo

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1878

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro



Mercoledì 12 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 42
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2003

SNOBBA MELONI SU KIEV
Trump minaccia Hamas e manda l'inviato a Mosca



ANTONIUCI A PAG. 14 - 15

LE BUGIE DI SALA IN TV
Fdl incastra il Pd sul Salva-abusi: "Va modificato"

BARBACETTO E MARRA A PAG. 6

UNA LETTERA ALL'AIA
Nordio si inchina alla Cpi: "Patto su istanze future"

MANTOVANI A PAG. 4

OGGI VEDE LA PREMIER
Salvini provoca ancora: sicurezza, autonomia e fisco

SALVINI A PAG. 4

FESTIVAL PICCOLO PICCOLO
Noia a Sanremo Ma c'è il Papa che chiede Pace

Silvia Truzzi
INVIATA A SANREMO

Mentre in conferenza stampa Carlo Conti annuncia gli ospiti della seconda serata, viene in mente quella vecchia battuta di Fortebraccio, riferita a un ministro dell'Industria ("Arrivò un'auto e non ne scese nessuno, era Nicolazzi"). E non perché sia atteso qui un ologramma, ma perché l'impressione è che questo Festival, da sempre specchio del Paese, sarà lo specchio di niente.

A PAG. 18 - 19

Mannelli



IL CRIMINALE DI PAGE

NON SOLO TRUMP Da Starmer a Sánchez al polacco Tusk
Migranti irregolari: quando "deporta" anche la sinistra

■ L'immagine degli immigrati a Guantanamo di The Donald non è isolata. Ora anche i laburisti inglesi pubblicano i video dei rimpatri. E non sono i soli progressisti ad alzare muri



CANNAVÒ A PAG. 8 - 9

TRANSPARENCY PERSI 10 POSTI NELLA CLASSIFICA DEI MENO CORROTTI
Tangenti, Italia da record Gratteri: "Passi indietro"



IL PROCURATORE
"L'ESITO È PREVEDIBILE, VISTE CERTE RIFORME...
CORRUZIONE CONNESSA ALLE MAFIE, VA TOLTA DAL LIMITE DI 45 GIORNI ALLE INTERCETTAZIONI"

GIARELLI E MASCALI A PAG. 2 - 3

La cattiveria

La Corte penale internazionale indaga sull'Italia. Nordio: "Chiarite". L'Aia: "Sceglia lei la lingua"

LA PALESTRA/ROBERTO ONNIS

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Shoah, foibe e autocensure a pag. 13
- Fini La colpa dell'Onu: la sua debolezza a pag. 17
- Lerner I nostri trumpiani minimizzano a pag. 11
- Esposito Niente guerra e niente pace a pag. 11
- Robecchi Dal Vangelo secondo Donald a pag. 11
- Caporale I ricchi frettolosi che volano a pag. 16



Viva l'America!

Marco Travaglio

Nella commedia *Viva l'Italia* di Massimiliano Bruno, Michele Placido è un politico corrotto colpito da un morbo che gli inibisce le bugie e le ipocrisie e gli fa dire solo la verità. È quel che accade su scala planetaria ora che Trump inizia a svelare, senza trucco né maquillage, il vero volto degli Usa. Che hanno sempre badato al loro tornaconto, fregandosene di perdite di tempo tipo democrazia, diritto internazionale, principi umanitari, autodeterminazione dei popoli, solidarietà fra alleati. Come i loro nemici di turno. Ma sinora erano riusciti a nascondere i cazzi loro dietro alti valori morali, grazie alla propaganda ben pagata dei loro servi sparsi per il mondo. Trump, con la brutalità di un castigo divino veterotestamentario, annuncia che il re è nudo. E i trombettieri atlantisti non sanno cosa mettersi. Il caso Kiev, se non avessimo mandato al macello centinaia di migliaia di ucraini e in rovina l'economia europea per una guerra persa, sarebbe perfetto per una farsa di Baron Cohen.

Tre anni a ripetere che armavamo l'Ucraina per difendere la Democrazia dall'Autocrazia, l'Impero del Bene dall'Impero del Male; e ora Trump dice che l'Ucraina "potrebbe diventare Russia". Ma, se vuole altre armi, deve sganciare 500 miliardi in terre rare, senno' lui che ci guadagna? E deve chiedere le armi all'Ue, che dovrà acquistarle dagli Usa. Come il gas che, dopo le sanzioni a Mosca, compriamo dagli States a prezzo quadruplo e dobbiamo pure rigassificarlo. Qualche gonzo dirà: Trump odia l'Europa, mentre Biden&C. l'amavano. Balle. Ciò che ne pensavano i predecessori di Trump lo urlò la loro inviata Victoria Nuland nel 2014 mentre organizzava la rivolta a Kiev per rovesciare il legittimo presidente Yanukovich: "Fuck the Ue!" (l'Ue si fotta!). I loro piani di guerra alla Russia, concepiti dagli anni 90 per stravincere la guerra fredda e smembrare la prima potenza nucleare e il più grande Paese al mondo, passavano dal massacro dell'Ue per staccarla dal mercato russo (e cinese) e riportarla all'ovile. Con l'aggiunta dei dazi, iniziati ben prima di Trump. Solo che gli euro-alocchi erano accecati dall'idiozia degli "interessi euro-atlantici", da tempo antitetici. Infatti, ora che Trump parla chiaro, le cancellerie Ue diventano anti-americane fuori tempo massimo. Ieri allestivano vertici di pace sull'Ucraina senza la Russia; ora leggono sui giornali che Trump e Putin si accordano senza di loro e piatiscono un biglietto omaggio. Zelensky, comico sempre più tragico, deve inasguire Trump come un barboncino. E gli ucraini rimpiangono la neutralità di Yanukovich, due volte eletto e cacciato per conto terzi, costretti come sono a scegliere se farsi rapinare dalla Russia o dagli Usa. Più probabile da entrambi.

Il caso dell'ex hostess
La Cassazione
«Bastano 30 secondi perché sia violenza»



Verso nuove regole
La settimana nera di arbitri (e Var)
Adesso si cambia

Carina nello Sport



Lo sfogo social di Bianca Balti: «Da quando ho il cancro, la moda non mi fa lavorare»

A pag. 25



Zelensky: sì al piano Trump

► Il presidente Usa avverte l'Ucraina: potrebbe diventare russa. Kiev apre all'accordo: «Possibile scambio di territori con Mosca, l'Europa da sola non ci garantisce la sicurezza»

ROMA Trump affonda: «L'Ucraina potrebbe diventare russa». E Zelensky cede: «Scambieremo i territori, l'Ue non ci garantisce la sicurezza». Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 3

L'editoriale
LA PARTITA DI DONALD E LE TRE SCACCHIERE

Ferdinando Adornato

Una consistente parte dell'opinione pubblica è sicura: Trump cambierà in peggio il mondo. Un'altra corrente, al contrario, fa di tutto per salire sul carro del vincitore ed accreditarsi come sodale del nuovo inquilino della Casa Bianca. Una terza posizione, infine, aspetta di capire se il diavolo è davvero così brutto come lo si dipinge e, più prudentemente, si astiene dall'emettere giudizi definitivi. Chi ha ragione? Ebbene, il momento della verità si sta avvicinando. La cartina di tornasole, per valutare la vera cifra di Trump ha un nome preciso: si chiama Ucraina. E non manca molto per conoscere il verdetto. In campagna elettorale aveva detto che avrebbe risolto la questione in due giorni. Ora, più realisticamente, parla di sei mesi. Il vicepresidente J.D. Vance è attualmente in giro per l'Europa e quindi forse, a breve, nel prossimo vertice di Monaco, ne sapremo qualcosa di più. In ogni caso la «questione ucraina», più ancora che quella palestinese o la guerra dei dazi, sarà la vera prova del nove della presidenza Trump.

Continua a pag. 16

La Giordania contro lo sfollamento da Gaza

L'ultimatum di Netanyahu a Hamas: ostaggi tutti liberi sabato o sarà guerra

ROMA Netanyahu e Trump passano agli ultimatum e di tempo per Hamas non ce n'è tanto. Fino a sabato, Usa e Israele sono disposti ad aspettare. Ma se la milizia non terrà fede agli accordi e non consegnerà gli ostaggi, ripartirà la



guerra. Sul piano di Trump per Gaza, i Paesi arabi dicono no allo sfollamento. Il re di Giordania: «I palestinesi restino a casa. Serve cooperazione». E AlSisi rinvia la visita a Washington. **Nunberg e Vita** alle pag. 4 e 5

Piano Ue da 200 miliardi per l'Italia

L'incontro tra Vance e von der Leyen. Su dazi e intelligenza artificiale è gelo

BRUXELLES Il tema degli scambi commerciali è stato al centro dell'incontro a Parigi tra Ursula von der Leyen e il vicepresidente americano JD Vance. Gelo sui dazi. La presidente della Commissione Ue: «Sulle tariffe risposta



ferma e proporzionata». E sull'intelligenza artificiale è scontro sulle regole: Usa e Londra si scontrano dal piano Ue da 200 miliardi. Il fattore comune resta la battaglia sui prodotti «made in Cina». **Rosana** a pag. 7

All'assemblea Cisl Meloni, stoccata a Landini
«Conflitti tossici da superare»



Illeana Sciarra

All'assemblea della Cisl la premier Meloni bacchetta Landini, invitando a superare «quella tossica visione conflittuale che anche nel mondo del sindacato qualcuno si ostina ancora a sostenere». **Apag** 8

Festival, prima serata senza polemiche. L'ovazione per Jovanotti



LA PAROLA CHIAVE È «INSIEME»
Mario Ajello
Vogliamo definirlo un Sanremo più tradizionale questo primo vero (...)
Continua a pag. 16

La pax sanremese e la sorpresa del Papa

Il messaggio di Papa Francesco al Festival di Sanremo.

Marzi e Ravarino alle pag. 24 e 25

Suicidio assistito, la Toscana vara la prima legge

► Dopo la Consulta e il silenzio delle Camere si muove una Regione. Centrodestra contrario

Andrea Bulleri

La Toscana è la prima Regione italiana ad aver approvato una legge sul fine vita. C'è riuscito ieri, il consiglio regionale, dopo uno scontro infuocato tra la maggioranza a trazione Pd e il centrodestra. Convinto che il testo sia «incostituzionale», motivo per cui dentro Fratelli d'Italia c'è chi si dice certo che «il governo lo impugnerà». **A pag. 12**
Guasco a pag. 12

Palermo, 181 arresti
Sgominata la cupola di Cosa nostra: capi appena scarcerati

PALERMO Maxi operazione antimafia a Palermo, con 181 arresti: tra loro anche boss di Cosa nostra già scarcerati. La nuova cupola diretta dal carcere. **Lo Verso** a pag. 11

Stalking a Segni
Minacce alla maestra
Genitori ai domiciliari e con il braccialetto

Camilla Mozzetti

«Scappa, scappa, hai paura tanto ti prendo», le disse inseguendola per strada armata di un bastone la madre di uno dei suoi alunni. Per due anni, una donna nata in Brasile e il marito, romeno, hanno vessato, offeso, molestato e ridotto in uno stato di angoscia una giovane insegnante di Segni (Roma). La docente ha sporto denuncia e per i due sono scattati il braccialetto elettronico e gli arresti domiciliari. **A pag. 13**
Sbardella a pag. 13

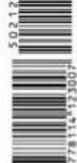
VILLA MAFALDA
CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
LEONE, SPINTA AL CAMBIAMENTO

Questa Luna Plenaria nel tuo segno ha un carattere particolarmente irruento e sovversivo, come se fosse programmata per aiutarti a mettere in atto quel cambiamento nel lavoro che desideri ardentemente ma che finora non hai trovato il modo di rendere operativo nella tua vita. Non cercare qualcosa di spettacolare, individua piuttosto una piccola azione che ti consenta di innescare la reazione a catena che aggira anche le tue resistenze. **MANTRA DEL GIORNO**
Ogni evento è cucito su misura per te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16



IL DANNO E LA BEFFA IN UCRAINA L'EUROPA HA PERSO E ORA ARRIVA IL CONTO

di MAURIZIO BELPIETRO



■ L'Ucraina è persa. O meglio: è persa la guerra in Ucraina. Ciò che resta del conflitto è il conto da pagare e prima ce ne accorgeremo meglio sarà per tutti. So che alcuni ancora s'illudono che le sanzioni contro la Russia possano fare effetto, facendo collassare il sistema su cui si regge Vladimir Putin. Ma le parole dei vari Fubini al momento non trovano riscontro nella realtà. Nonostante decine, forse centinaia di migliaia di caduti, le truppe di Mosca guadagnano terreno. Poco, a volte un chilometro e forse neppure. E però giorno dopo giorno conquistano (...)

segue a pagina 9

STAMPA LIBERA?

Non solo lobby green, l'Ue paga di nascosto pure giornali e tv

di FRANCESCO BONAZZI



■ Quest'Unione europea a volte sembra che faccia di tutto per rendere Nigel Farage un uomo infinitamente lungimirante. Il papà della Brexit, quando sedeva nel Parlamento europeo, amava ripetere che «se un'idea è davvero sensata, probabilmente diventerà parte della saggezza comune». Già, ma se al popolo l'idea non sembra sufficientemente sensata, c'è un sistema vecchio che il mondo per farla passare: pagare. A settembre del 2023, in vista delle elezioni, la Commissione Ue ha assegnato 132,8 milioni di euro a un'agenzia privata del gruppo (...)

segue a pagina 13

LE CIMICI NELLA PROCURA ROMANA HANNO RIPRESO ANCHE I PM FINANZA ALL'ATTACCO DI LO VOI DOPO LO SCOOP DELLA «VERITÀ»

Durissimo comunicato del sindacato sulla vicenda dei sei militari indagati e intercettati per un anno e infine cacciati persino se innocenti. Parla il generale Fabio Pisani, loro comandante: «L'inchiesta? Una mega str...»

Così il capo di gabinetto della Meloni ha scoperto le spiate ai suoi danni



Guerra di Musk agli sprechi: soldi della protezione civile per far stare i clandestini in hotel di lusso

di MADDALENA LOY



■ I dirigenti europei prendano nota: la lotta agli sprechi all'americana rischia di essere dirompente. Come dimostra Elon Musk, che in poche settimane ha messo in piedi un dipartimento ex novo, il Doge (Department of government efficiency) per ridurre le inefficienze nell'amministrazione Usa, da lui quantificate in un 10-20 (...)

segue a pagina 12

di GIACOMO AMADORI

■ Lo scoop della Verità sulla Procura di Roma trasformata in una sorta di Grande fratello, con video-microspie piazzate in almeno quattro uffici della sezione di polizia giudiziaria della Guardia di finanza, ha creato sconcerto sia tra i pm sia tra gli investigatori. E adesso un sindacato delle Fiamme gialle ha deciso di chiedere conto agli inquirenti di quelle investigazioni. Una delle questioni dibattute nei corridoi del Palazzo di giustizia è se, insieme con i sei finanziari indagati con l'accusa di corruzione e di soppressione di atti (mai esistiti), siano stati ripresi anche dei magistrati. Sicuramente le intercettazioni telefoniche e ambientali, realizzate tra l'autunno del 2023 e l'inverno (...)

segue a pagina 3

Agenti aggrediti nel regno dei pusher africani

Altro inquietante episodio al Quarticciolo, il rione di Roma in mano alle gang criminali spalleggiate dai comitati di sinistra che rifiutano il modello Caivano. Mentre i giudici liberano chi attacca i poliziotti

di ALESSANDRO RICO



■ Dopo il fattaccio di gennaio, al Quarticciolo avviene un'altra un'aggressione dei nordafricani alla polizia, per impedire l'arresto di un sospetto pusher. Mantenere l'ordine è complicato, se i comitati vicini alla sinistra rifiutano il modello Caivano lamentando la «militarizzazione» e le toghe liberano i clandestini.

a pagina 5

MAXI OPERAZIONE, 181 ARRESTATI

La nuova mafia: chat criptate riflessioni filosofiche e nostalgia

di FABIO AMENDOLARA e MIRELLA MOLINARO

■ Maxi retata della Procura tra i mandamenti mafiosi di Palermo: 181 arresti per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti. Dagli atti dell'inchiesta emer

ge il volto della nuova cosa nostra. Un approccio nuovo al crimine, con tanto di videochiamate, anche dal carcere, e chat criptate. Ma con le radici salde nel passato, che viene ricordato dai boss con nostalgia.

a pagina 7

LA DOPPIA MORALE DEI PROGRESSISTI

Zero indignazione per Starmer «deportatore» per convenienza

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Londra riscrive l'agenda progressista: andare avanti con controllo sociale e distopie finché è a costo zero,

a pagina 4

PARTITA LA KERMESSE IMPERMEABILE E AUTORIGENERANTE

Il festival di Sanremo è il surrogato dell'Italia



«Mio zio Martin Luther King era un pro vita: io sto con Trump anche per questo»

di STEFANO GRAZIOSI

■ «Il presidente Trump razzista? No, crede nella dignità umana e nell'aiuto a ogni comunità etnica, proprio come mio zio, Martin Luther King», spiega alla Verità Alveda Celeste King, fervida sostenitrice e amica del presidente repubblicano.

a pagina 11

di MARCELLO VENEZIANI



■ È cominciata la settimana santa della Rai, il Giubileo annuale della televisione pubblica. Adveniat regnum, e Sanremo è arrivato. Ed io vi parlerò di Sanremo prescindendo totalmente dal festival, dallo spettacolo televisivo che vedrete, dalla rassegna canora che vi terrà impegnati per una sfilza di (...)

segue a pagina 19

sale pepe

in edicola IL NUMERO DI FEBBRAIO



**NETANYAHU E TRUMP
ALZANO IL TIRO:
«OSTAGGI LIBERI
O SARÀ GUERRA»**



**LEI NON REAGÌ PER 30 SECONDI: ASSOLTO
ORA PROCESSO PER VIOLENZA DA RIFARE**

Bassi a pagina 16



la stanza di
Vittori Feltri
alle pagine 20-21
Agenti vittime
dell'odio

**NUOVA APERTURA DI ZELENKY:
«SCAMBIO DI TERRITORI CON MOSCA»**

Basile e Guelpa a pagina 14

Cesare e Robeco a pagina 15

50
il Giornale

il Giornale



www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 36 - 1.50 euro*

ISSN 1120-4271 (Giornale) ISSN 1120-4289 (Supplemento)

Editoriale

UNA LIBERTÀ CHE FA PAURA

di Alessandro Sallusti

In fisica e in filosofia si chiama *horror vacui*, teoria ideata da Aristotele che afferma che «la natura rifugge il vuoto e perciò lo riempie costantemente». Succede anche in politica ogni qualvolta il legislatore non riesce ad affrontare e regolare questioni che sono di stringente attualità nella società. Così di fronte all'inerzia del Parlamento - invano sollecitato dalla Corte costituzionale nel 2019 a risolvere la questione in un modo o nell'altro -, non la natura ma la rossa Regione Toscana ha deciso di andare per la sua strada e, prima in Italia, ha varato ieri una sua legge sul fine vita che autorizza, a determinate condizioni, il suicidio assistito. Cade così un altro dei tabù etici che negli ultimi anni hanno diviso la comunità scientifica e l'opinione pubblica al punto da portare a una situazione di stallo. È una svolta paragonabile alla legge sul divorzio del 1970 e a quella sul diritto di aborto di otto anni dopo, solo che non avviene su scala nazionale ma riguarda soltanto una piccola fetta dell'Italia e degli italiani, il che già in sé rappresenta un'evidente anomalia, per di più introdotta da una parte politica, la sinistra, che si dice contraria al progetto di autonomia regionale proposto dalle destre. Per quei cattolici, assolutamente contrari all'eutanasia, che si ostinano in tutti i campi a fare patti sociali ed elettorali con la sinistra, è un bello e meritato schiaffone. Ma detto questo a noi interessa, da laici, stare nel merito della questione. La prima reazione è di paura. Sì, a me fa paura l'idea che un essere umano possa decidere non di ammazzarli - fa parte del libero arbitrio - ma di farsi ammazzare dallo Stato; fa paura che si possa cancellare per legge la speranza, perché per quanto stringenti e serie possano essere le regole di ingaggio, nessuno può escludere che un momento, anche complesso, di sofferenza fisica o psicologica si trasformi automaticamente in una tragedia. Ma da liberale riconosco che ognuno in teoria dovrebbe disporre della sua vita come meglio crede e che lo Stato non dovrebbe ostacolarlo. In realtà l'eutanasia è già legge in diversi Paesi europei e l'accompagnamento a una morte dignitosa già avviene in quasi tutti i nostri ospedali senza tanto clamore. I casi limite giunti all'attenzione dell'opinione pubblica hanno fatto sì cronaca, ma non inquadrano la storia, tanto valeva non arrivare a spaccare l'Italia e trovare in Parlamento soluzioni condivise, perché chiudere la stalla quando i buoi sono già scappati sarebbe a questo punto cosa inutile.

PRIMO VIA LIBERA Suicidio assistito, cade un tabù

La Toscana approva la legge che regola il fine vita e apre la strada ad altre Regioni. I vescovi: «Sconfitta per tutti». Ed è scontro politico



IERI IL VIA AL FESTIVAL

Il Papa a sorpresa «appare» a Sanremo e condanna le guerre

Damaselli, Giordano e Rio alle pagine 26-27

SUPER OSPITE Papa Francesco in un videomessaggio a sorpresa ieri sera al Festival di Sanremo

La Toscana è la prima regione ad approvare una legge sul fine vita, di iniziativa popolare, promossa dall'associazione Luca Coscioni. Il Consiglio regionale regolamenterà la procedura con la quale le persone che vogliono accedere al suicidio assistito possano far domanda all'Asl.

Francesco Boezi a pagina 7

VERTICE VON DER LEYEN-VANCE

«La Ue reagirà ai dazi americani»

Gian Maria De Francesco

L'Unione europea si prepara a rispondere ai dazi imposti dagli Stati Uniti su acciaio e alluminio, ma senza chiudere le porte al negoziato. Parola della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen.

con De Remigis e Minzolini alle pagine 10-11

MAXI OPERAZIONE A PALERMO

Blitz antimafia: «Lo Stato non arretra»

Oltre 180 arresti. I boss intercettati: «Meglio lasciare il Paese»

Stefano Zurlo

Non è più la mafia di una volta, ma Cosa nostra sa sempre sorprendere. I boss parlavano dalle loro celle con telefonini criptati. E così fino a ieri sfuggivano ad ogni controllo. Però le intercettazioni rivelano che avevano consapevolezza dei propri limiti.

con Felice Manti a pagina 2

LE RESISTENZE DELLA BUROCRAZIA

Cosa Nostra è morta la legge non l'ha capito

Filippo Facci a pagina 3

USA SCETTICI: TROPPE REGOLE

IA, piano europeo da 200 miliardi

Francesco Giubilei

Nella corsa all'intelligenza artificiale scende in campo anche l'Unione europea annunciando un piano di investimenti da 200 miliardi di euro durante l'AI Action Summit che si è svolto ieri a Parigi per non rimanere indietro rispetto a Cina e Usa.

con Allegri, Bianchini e Carnieletto alle pagine 12-13

GIÙ LA MASCHERA

GENDER D'ITALIA

di Luigi Mascheroni

Per qualcuno il *woke* in Italia non è mai arrivato, per altri combatterlo è solo un alibi per dire ciò che si vuole. E poi c'è chi dimostra ogni giorno che il *woke*, come la stupidità, non conosce limiti.

Ieri su Instagram una giovane cantante queer, tra i partecipanti all'ultima edizione di *X Factor*, ed è ancora troppo presto per capire i danni provocati dai *talent show*, ha detto che l'Inno di Mameli va cambiato perché «anacronistico», poco «inclusivo» (parola che vorremmo escludere) e anche un po' «razzista», va... Mancava «fascista», strano.

Non staremo a spiegarle che definire «divisivo» un testo scritto da un ragazzo che morì per unire l'Italia

è più comico che stupido. Ma le chiediamo come vorrebbe sostituire l'espressione «Fratelli d'Italia». Aggiungendo «sorelle»? O cambiandolo in «fratelli»? O in «minchia fra'»; o è meglio «bro»?

Ora, noi - che dovendo scegliere sceglieremmo *Bóze, Carjád chranjé*, l'inno nazionale dell'Impero russo - ce ne freghiamo. Ma abbiamo notato che la cosa ha fatto arrabbiare la destra, mentre quando l'ha saputo l'onorevole Zan non stava più nel latex dalla gioia. Comunque, il video ci ha convinto che non c'è niente di più vecchio di una giovane che vuole fare l'intellettuale impegnato. E poi quell'anello al naso, così patriarcale, e la camicia a quadri, simbolo della mascolinità più virile, ci sembrano - come dire? - molto anacronistici.

Gender d'Italia, l'Italia s'è desta.

E per il resto, non sappiamo se il *woke* sia mai arrivato in Italia. Ma speriamo sparisca in fretta.

INTAXI, L'APP
NUMERO 1 IN ITALIA



www.intaxi.it

Leditoriale
L'Europarlamento striglia Lagarde (in grave ritardo)

DANIELE CAPEZZONE

Con il consueto "fuso orario" Ue, e cioè con tre anni di ritardo, l'Europarlamento ha ieri duramente bacchettato la presidente della Bce Christine Lagarde. Lo ha fatto in seduta plenaria (378 voti a favore del documento, 233 contrari e 26 astensioni), mettendo nero su bianco le raccomandazioni da rivolgere a Francoforte. Nelle quali è stato inserito un passaggio di dura - per quanto tardiva - critica politica ed economica verso la Lagarde, chiedendo di fare di più per contrastare l'inflazione e annotando come la Bce abbia sbagliato negli ultimi anni a credere che la fiammata inflazionistica fosse solo provvisoria.

Tornano alla mente le poche voci - *Libero* è una di queste, ma vanno positivamente ricordati anche alcuni ministri (...)

segue a pagina 16

A LEZIONE DI FRANCESCO
Anche il Papa dice che oggi è necessario essere dei «patrioti»

ANTONIO SOCCI

«Dovete essere patrioti, amare la vostra Patria e proteggerla». Chi ha pronunciato questa esortazione così controcorrente, nei giorni scorsi, rivolgendosi ad alcuni giovani? Qualche leader politico di quelli che vengono sprezzantemente definiti "sovranisti"? No, Papa Francesco. Ma è passata inosservata.

Parlava a dei giovani ucraini e il suo non era certo un inno alla guerra (che giustamente vorrebbe fermare), tanto è vero che li ha invitati a portare sempre con sé un Vangelo e ha spiegato loro: «La pace si costruisce col dialogo, non stancatevi di dialogare». Ha perfino accennato la parola "perdono".

Non è la prima volta che Francesco parla di patria. Già nel 2018, in un incontro con i giovani cileni, (...)

segue a pagina 17



CANZONE ROSSA

Comizi a Sanremo
«Non voto Meloni»

Elodie contro Giorgia, i giornalisti la applaudono
Conti ribadisce: tutti antifascisti. E l'Anpi lo ringrazia

PIETRO SENALDI

Compagni andiamo, è il gran festival di partito. Carlo Conti ha mangiato la foglia. Lunedì aveva risposto «sì certo, ma la domanda è anacronistica» a chi gli chiedeva se si definisse antifascista. Ieri, ha anticipato tutti. Contrordine. Le sue prime parole (...)

segue a pagina 2

DA NILLA PIZZI A EMMA

Settant'anni di politica all'Ariston

MARCO PATRICELLI
a pagina 3

➔ NUOVO MONDO

Ucraina e Gaza
La pax trumpiana sta decollando



Il presidente Usa Donald Trump

• Per la prima volta dall'inizio del conflitto, il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, apre al negoziato con la Russia: «Sono pronto allo scambio di territori».

• Sul fronte mediorientale, Re Abdallah II di Giordania si è rallegrato di poter contare sulla volontà di Trump di risolvere l'ultradecennale crisi dell'area.

• Intanto il presidente americano ha presentato il conto agli alleati europei: dopo l'altolà sulle spese militari in ambito Nato, arrivano anche i dazi sulle importazioni dall'estero di acciaio e alluminio.

MATTEO LEGNANI
TOMMASO MONTESANO
CARLO NICOLATO
alle pagine 4-9

Il nostro giornale? «Meschino»

Ecco il libro di Ilaria Salis: vittimismo e insulti a Libero

ALESSANDRO GONZATO

Un po' Silvio Pellico, una spruzzata di Johann Wolfgang von Goethe e una punta di Charles Dickens, anche se Ilaria Salis non è Oliver Twist. Siori e sio-re, occupanti più o meno abusivi, popolo del tu casa è mi casa, è uscito "Vipera", che non avvelena ma picchia forte perché "vipera"



Ilaria Salis

- lo spiega Sant'Ilaria patrona delle dimore altrui - in ungherese significa "bastone telescopico", quello che secondo lei la polizia di Budapest le ha infilato nel marsupio per poi accusarla di aver partecipato al pestaggio anti-nazista con la Hammerbande, la banda del martello, persone con la passione di frantumare (...)

segue a pagina 13

ORDINI PER 133 MILIARDI

Il Btp va sempre a ruba
Assalto dei mercati

VITTORIA LEONE a pagina 21

I RISULTATI DEL GRUPPO

Unicredit, bene i conti
ma il risiko è un rebus

BENEDETTA VITETTA a pagina 20

Nuova
AMICA
Chips
ELDORADA
L'AMICA D'ORO

FOLLIA A MASSA CARRARA

Bomba carta
contro i martiri
delle Foibe

FABIO RUBINI

Dopo le scritte ingiuriose che hanno vandalizzato la Foiba di Basovizza, ecco la bomba carta fatta esplodere in un giardino pubblico dedicato (...)

segue a pagina 12

ALL'INTERNO

PER LE FAMIGLIE MAZZATA DA 300 EURO
Il prezzo del gas gonfia le bollette

MICHELE ZACCARDI a pagina 11

PARLA MARINA TERRAGNI

«Femministe mute sul burqa a scuola»

ANNALISA TERRANOVA a pagina 15

NON FIRMANO IL DOCUMENTO SULL'IA

Lo sgarbo di Usa e Inghilterra a Macron

MAURO ZANON a pagina 16

DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA
PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
HOW GREAT TASTINGS

Con l'infiammazione che aiuta a ridurre il tempo di sonno per prendere sonno. Gli ingredienti non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Editoriale
Suicidio in Sanità, lo strappo toscano
MA LA MORTE NON È CURA
 GIUSEPPE ANZANI

Le persone malate che soffrono a tal punto nel corpo e nello spirito da pensare alla morte come resa al dolore muovono in noi una profonda pietà. Un bisogno di appassionata vicinanza che ci tocca il cuore, una voglia di conforto per tutto ciò che resta possibile fare, e dire, ed essere, essere soprattutto, in accompagnamento solido. Lenire il dolore, trattarlo, sopprimerlo il più possibile, è dovere umano. E non è fatto di sole cose, di analgesici e di anestetici necessari, è fatto di presenza, è fatto di cura, di accompagnamento, di comprensione profonda. Ma quanta differenza, quanta irritazione ci prende per l'ipocrisia di chi brandisce il dolore malato come prototipo d'un male che può troncarsi nel suicidio, prototipo anch'esso di una ideologia libertaria che ispira un volontariato di aiuto alla morte. Chi dice che l'aiuto alla morte suicida è stato sdoganato dalla sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale, mente. E esso resta un delitto, che in casi d'eccezione non è più punibile, se fuori d'ogni istigazione è volto a un soggetto pienamente capace che ha una patologia irreversibile, fonte di intollerabili sofferenze fisiche o psicologiche, ed è tenuto in vita da trattamenti di sostentamento vitale. Ma perché chi l'aiuta vada esente da pena, occorre naturalmente che tali condizioni siano accertate; e per questa indagine di verità (che servirà agli aiutanti del suicida) il compito spetta naturalmente a una struttura sanitaria pubblica. La cui funzione comincia e finisce lì, senza nessuna fantasia d'un suicidio inserito fra i trattamenti sanitari, come fosse una "morte terapeutica" pagata con pubblico denaro. Quanta irritazione allora, l'ipocrisia di chi ritiene dettato l'obbligo del servizio nazionale di dare il farmaco e la macchina della morte. C'è poi un pensiero che ci prende con una punta di macabra amarezza, se ci aggiriamo nella biblioteca della morte senza spiragli di senso. Se una persona malata nelle condizioni così disperate e dolenti descritte nei testi giuridici citati decidesse di cessare le cure che la tengono in vita, e senza le quali morirebbe, nessuno potrebbe impedirlo. Lo dico dal lato giuridico, perché la legge n. 219 del 2017 dice appunto così: se il malato dice basta neppure la terapia salvavita può essere più proseguita. Con questo la legge non vuole che sia abbandonato, dice anzi che il medico promuove ogni azione di sostegno al paziente, anche con assistenza psicologica. Ma se quello rifiuta le cure, basta. Dal lato etico, non tocca a noi giudicare se simili scelte individuali rispondano ai criteri morali di fondo (proporzionalità, beneficiabilità, rifiuto di accanimento), ferma la predilezione per la cura, poiché in ultima istanza è la coscienza dell'interessato a decidere. E c'è differenza tra il voler morire e il lasciare che la vita segua il suo corso conclusivo, senza più l'artificio di un prolungamento precario e penoso.

In questa prospettiva si rivela però un paradosso, che riflette il punto debole, o meno convincente, della motivazione della sentenza 242 della Consulta, quando definisce ragione della preferenza soggettiva per il suicidio la preoccupazione del malato, che già potrebbe lasciarsi morire, di non far soffrire i familiari nel prelude di morte che il suicidio renderebbe brevissimo. Ma ecco il paradosso: un malato senza più sostentamento vitale va incontro a palliazione, eventuale sedazione continua che non accelera la morte ma ne rende indolore il momento, in pochi giorni secondo i casi. Un paziente che vuol accedere al suicidio assistito deve far istanza d'un procedimento per la verifica medica dei requisiti specifici, l'accertamento della volontà manifestata, l'adeguata informazione, le soluzioni alternative, in specie le cure palliative e la sedazione. E l'iter così messo in moto si andrà poi sviluppando nella formazione di un fascicolo di atti rimesso al comitato etico, quale soggetto terzo per la verifica di conformità.

continua a pagina 12

IL FATTO Sprezzante risposta dello "zar" dei confini. Videomessaggio di Francesco a Sanremo sulla pace

Questione di dignità

Il Papa scrive ai vescovi statunitensi: i migranti non siano trattati da criminali e deportati Usa ed Europa distanti sulle regole per l'intelligenza artificiale. La Ue stanZIA 200 miliardi

IDF PRONTO AL FUOCO
Trump: ostaggi liberi o sarà guerra a Gaza

Trump ha ribadito il suo ultimatum a Hamas che dovrà consegnare gli ostaggi tenuti a Gaza entro sabato. Stesso messaggio a Netanyahu: «Se Hamas non restituirà i nostri ostaggi, l'Idf riprenderà a combattere».

Geronico e Ghirardelli
 a pagina 4

«Ho seguito da vicino la grande crisi che si sta verificando negli Stati Uniti». Dunque, «la coscienza rettamente formata non può non esprimere un giudizio critico e il proprio disaccordo». E-manifestare il proprio disaccordo con qualsiasi misura che identifichi la condizione illegale di alcuni migranti con la criminalità. Papa Francesco ha anche inviato un videomessaggio al Festival di Sanremo sulla necessità della pace tra i popoli e della protezione in particolare dei bambini che possano essere felici.

La Via, Muolo, Tamburrini e Zappalà alle pagine 2 e 3



LA GRAZIA Avevano scritto di Mahsa Amini

Il "perdono" iraniano alle due giornaliste

Il "nuovo Iran" di Massud Pezeshkian continua ad alternare gesti di apertura alle pratiche di repressione. Ieri le due giornaliste Niloufar Hamedì e Elnaheh Mohammadi sono state graziate dalla Guida suprema iraniana Ali Khamenei. Le due reporter, che lavoravano per i quotidiani riformisti Shargh e Ham-Mihan, erano state arrestate nell'ottobre 2022 per aver pubblicato rapporti e foto sulla giovane curda Mahsa Amini, la ragazza morta dopo essere stata fermata dalla Polizia della morale perché non indossava correttamente il velo.

Eid a pagina 10

LA CORTE PENALE

Roma cerca l'Aja sul caso Almasri Nordio, mozione di sfiducia

Dopo lo scontro verbale, Giorgia Meloni cerca il dialogo con la Corte penale internazionale dell'Aja sul caso Almasri. Un tentativo di distensione che però non ferma le opposizioni, che si apprestano a presentare una mozione di sfiducia contro il ministro Nordio, a partire dalle parole pronunciate in Aula proprio sulla Cpi.

Marcelli a pagina 7

FINE VITA Approvata la legge regionale sulle procedure sanitarie da assicurare

Suicidio rapido in Toscana: un mese e mezzo per morire

RICCARDO BIGI

«Ai cappellani negli ospedali, alle religiose, ai religiosi e ai volontari che operano negli hospice e in tutti quei luoghi dove ogni giorno ci si confronta con la malattia, il dolore e la morte dico di non arrendersi di continuare a essere portatori di speranza, di vita. Nonostante tutto. Sancire con una legge regionale il diritto alla morte non è un traguardo, ma una sconfitta per tutti». L'ha detto il cardinale Paolo Augusto Lojodice, presidente della Conferenza episcopale toscana, subito dopo l'approvazione della legge che da ieri sera

fa della Toscana la prima regione italiana con una norma che regolamenta l'accesso al suicidio assistito e l'iter per morire. Un primo rivendicato dal governatore Eugenio Giani, che parla di «un salto di civiltà che la Regione compie per prima rispetto al Parlamento e ad altre regioni». Ma la dubbia competenza locale riservata alle Camere espone al rischio del Governo davanti alla Corte costituzionale per il discusso provvedimento, che introduce tempi certi (47 giorni) e gratuiti per la morte intesa come «prestazione sanitaria».

Palmieri e un intervento di Ruggieri a pagina 5

L'ECONOMIA CIVILE

«Ereditò milioni, scegliete voi come impiegarli»

Napolitano nell'allegato

INTERVENTO ALLA CISL

Meloni: stop al conflitto impegni su natalità e utili

Guerrieri a pagina 6

PROCURA DI PALERMO

Blitz antimafia: 181 arresti Droga e azzardo i business

Puglisi, Rapisarda e Mira alle pagine 8 e 13

Quando viene la felicità
 Adrien Candia

Inciampare

Nella Bibbia, scandalo è una pietra sulla strada che fa inciampare: Gesù potrebbe quindi farci cadere? Con la sua semplicità, con il suo dispregio degli onori e del potere, col suo rifiuto di ogni coazione e anche di ogni costrizione, Gesù delude tutti coloro che si aspettano da lui un messianismo regale. Oggi ancora delude quanti da Dio si aspettano il successo nelle loro imprese umane o il trionfo mondano dell'identità cattolica. La via del cristiano passa sempre per la croce. Per camminarvi senza inciampare, per avanzare verso la felicità che Dio vuole per noi, bisogna prima accettare che Dio sia così com'è, e non come sogneremmo che fosse.

© EXECUTIONE ITALIANA

Agorà

MEMORIE

I diari dei soldati che dissero no al nazifascismo

Orlandi a pagina 16

SPORT PARALIMPOICO

Nordico o alpino, lo sci non conosce più limiti

Nicolletto a pagina 17

SANREMO

Oneste e trasversali, chic e in affanno: i voti alle canzoni in gara

Catrini alle pagine 18-19

I nostri temi

FENOMENO USA

Cedere al fascino della casalinga (quasi) perfetta

ELENA MOLINARI

La prima tentazione è quella di liquidarle come l'ultimo fenomeno di influenza e caccia di visibilità e guadagni. Ma dietro al successo delle "trad wives", le "mogli tradizionali" che negli Stati Uniti spopolano sul digitale, c'è qualcosa di apparentemente più complesso. E interessante.

A pagina 13

I CATTOLICI

Etica e politica, quanta attualità in Ratzinger

BRUNO FORTE

Dopo i convegni di gennaio, venerdì e sabato tocca alla Rete di Trieste: il rinnovato interesse per la presenza dei cattolici in politica merita di essere ripreso la Nota dottrinale del 24 novembre 2002 firmata dall'allora prefetto il Card. Joseph Ratzinger.

A pagina 13





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi martiri di Abitene

Mercoledì 12 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 42 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL

Quel suicidio
assistito
del buonsenso

DI TOMMASO CERNO

Premesso che penso che lo Stato non debba interferire sul dolore privato, che la legge debba lasciarmi libero di decidere se voglio vivere come un vegetale oppure no, e io non vorrei, così come mi batterei perché chi invece vuole resistere in eterno attaccato alle macchine lo possa fare (a differenza della Gran Bretagna, ad esempio), non suicidiamo il buonsenso. Anche se, personalmente, non solo non condanno il suicidio assistito ma nemmeno il suicidio in generale, credo che ci sia l'urgenza di discutere su una questione di metodo: è possibile che in Italia, se un consiglio regionale vota il terzo mandato, si finisca alla Corte costituzionale mentre una regione italiana, in un pomeriggio umido di metà febbraio, quando a Sanremo si delira sull'antifascismo, faccia una legge sul suicidio assistito? Così da dirci che a Livorno si può, ma non nelle Cinque terre. A Capalbio sì, ma a Pesca Romana no. Non è forse questo un suicidio assistito del buonsenso? Non ci dice forse che la Toscana, che - ripeto - se domani fossi messo male mi farebbe un gran comodo, non può essere autonomista sul fine vita ma non sul fine legislatura?

DIRETTORE RESPONSABILE

L'unica FACCETTA NERA



INTERVISTA AL GENERALE VANNACCI

«Non mi vogliono? Me ne frego
Basta con l'ideologia rossa»

Frasca a pagina 3

La surreale polemica sull'antifascismo e gli applausi a Elodie che attacca Meloni. Ormai non si può più nemmeno guardare il Festival di Sanremo in santa pace. Grazie a Carlo Conti che almeno ci lascia scherzare sulla sua abbronzatura

Sirignano a pagina 2



IL PRIMO SUPER OSPITE

Jovanotti fa ballare Sanremo e duetta con Tamberi che rivela: «Non mi ritiro»

PARLA FEDEZ

«Su Fabrizio Corona ho sbagliato io. Sono qui per fare bene»

IL MESSAGGIO DI FRANCESCO

La prima volta di un Papa «La musica è bellezza e strumento di pace»

LE NOSTRE RUBRICHE

Moda, social, parole e radio. Ecco cosa c'è da sapere sul palco e dietro le quinte

Antini, Bertoli, Finamore, Giordano, Guadalaxara, Perrini, Puglisi e Righetti da pagina 22 a 25

Il Tempo di Osho

Il ritorno di Conti e super Scotti
Su il sipario: «Grazie Amadeus»



«Stasera finiranno le cantate
alle due»

«Così però è la tortura
della vita»

a pagina 22

LO SCONTRO SULL'ETICA

La Toscana si approva
la sua legge sul fine vita
ed è battaglia politica
«Spetta al Parlamento»

La Toscana è la prima regione con una legge che detta le procedure e i tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito. Ed è già scontro istituzionale. Il Consiglio regionale ha approvato il testo con 27 voti a favore (Pd, Italia viva, M5S e gruppo misto) e 13 contrari (Lega, FdI, FI). Protesta la Chiesa: «Sconfitta per tutti, continua la nostra azione per la vita»



Manni a pagina 5

LA POLEMICA SUL CONGRESSO

Bufera sulle tessere di «Europa
«In Campania 589 in tre giorni»
Un garante non firma: anomalie

Cingoli a pagina 4

IL CASO ALMASRI

Il campo largo si restringe
Veltroni bacchetta Schlein
e Calenda si sfilano su Nordio

Frasca e Rosati alle pagine 5 e 7



LA RIFORMA

La rivoluzione di Tajani
Una legge per Roma Capitale
«Più poteri entro l'estate»



Barbieri a pagina 6

DENATALITÀ E TURISMO

Dagli alunni ai residenti
La grande fuga dal centro

Verucci e Zanchi alle pagine 18 e 19

IL CONTE MAX

Energia e Ue?
Il problema
non è Trump

a pagina 8

INTAXI, L'APP
NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

SABATO LAZIO-NAPOLI

Il pronostico
del doppio ex
Giordano

Pieretti a pagina 28

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us: [Facebook icon] [Instagram icon]

#IRRESISTIBILMENTE SAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE



Mercoledì 12 Febbraio 2025
ANNO VI - NUMERO 42

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comma 1, DCB Milano



ACCOGLIENZA IN CAMBIO DI LAVORO

I cpr in Albania non servono La risposta deve essere europea

GIANFRANCO PASQUINO

Porre rimedio a un fallimento come quello, da più parti dichiarato, dei centri per migranti collocati in Albania è persino più difficile di individuare una soluzione decente, praticabile, in grado di durare per un futuro imprevedibile. Le motivazioni giuridiche del fallimento sono state impeccabilmente argomentate da Vitalba Azzollini. Prima il governo ne prende atto, meglio sarà. Sapere quel che non si deve fare, questa è la vera lezione anche per gli altri paesi europei e i loro capi di governo, non avvicina, però, nessuna soluzione. Dovremmo avere imparato che nessuna soluzione esiste a un fenomeno epocale di massa se non è una soluzione europea. Anche molti "patrioti" lo sanno benissimo che ciascuno dei loro governi, quand'anche si arrochi ongholosamente, non riuscirà a fermare i flussi migratori.

a pagina 4

BIBI: SENZA OSTAGGI ATTACCHIAMO

Hamas-Israele Il fattore Trump mina la tregua

RENZO GIUOLO

Il ciclone Trump si abbatte sulla "riviera" di Gaza: la fragile tregua è più che mai a rischio dopo le esternazioni del presidente Usa sul futuro della Striscia. A controprova, la decisione di Hamas di far slittare il nuovo rilascio di ostaggi previsto per il fine settimana. Il gruppo islamista attribuisce l'impasse al mancato rispetto degli accordi in materia di circolazione della popolazione, rifornimenti, alloggi provvisori e tende, oltre che all'istituzione di una fascia di sicurezza, al confine ma dentro Gaza, trasformata dall'Idf in invalicabile e bersagliata "terra di nessuno". A sua volta, Israele protesta per il trattamento degli ostaggi, la cui liberazione, come sanno le famiglie e l'Idf, è stato un obiettivo secondario nel corso della guerra.

a pagina 9

CASO PARAGON, CARAVELLI AL COPASIR AMMETTE L'USO DELLO SPYWARE: «MA MAI SU GIORNALISTE E ONG»

Ricatto libico sul gasdotto dell'Eni Almasri, ecco le pressioni su Meloni

Il colosso energetico è al centro della strategia dell'esecutivo di Tripoli per aumentare le esportazioni di gas. In ballo tre nuove aree di esplorazione. Le pressioni sulla diplomazia italiana in Libia per liberare il generale

YOUSSEF HASSAN HOLGADO, ENRICA RIERA e ALFREDO ROMA alle pagine 2 e 3

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni è intervenuta all'assemblea nazionale della Cisl all'Auditorium della Conciliazione di Roma
FOTOGRAFIA

→ Nel giorno in cui Osama Njeem Almasri è stato arrestato a Torino in attesa di vedere la partita tra Juventus e Milan, a Tripoli c'era chi si muoveva per riportarlo in Libia. A quanto risulta a Domani ci sono state sollecitazioni informali nei confronti di figure diplomatiche italiane per la liberazione di Almasri. E sempre nelle stesse ore, nella capitale si incontravano i manager delle più importanti aziende energetiche al mondo al Libya Energy & Economic Summit. Ed è negli affari annunciati in quella kermesse che va anche ricercata la ragione della liberazione del torturatore libico arrestato lo scorso 19 gennaio.



LA REGIONE APPROVA LA PRIMA LEGGE IN ITALIA SUL SUICIDIO ASSISTITO. FISSATI TEMPI, MODI E COSTI

Fine vita, lezione toscana al parlamento

FEDERICA PENNELLI
a pagina 5



In assenza di una norma nazionale la battaglia sul fine vita, portata avanti dall'Associazione Coscioni, ha trovato una sponda nei consigli regionali
FOTOGRAFIA

FATTI

Il gas sale, bolletta sempre più cara Ma a Palazzo Chigi non c'è un piano

GIORGIA RIVA a pagina 7

ANALISI

Così il governo vuole rendere più opaco l'export di armi

ANNA FASANO a pagina 12

IDEE

Lo spazio ristretto per il dissenso Il Sanremo normalizzato di Conti

LISA DI GIUSEPPE a pagina 14



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 37582,05 +0,91% | XETRA DAX 22037,83 +0,58% | FTSE 100 8777,39 +0,11% | SPREAD BUND 10Y 113,20 +4,10 | Indici & Numeri → p. 43 a 47

Venerdì con il Sole

Iva, dalle sanzioni all'e-fattura: guida alla dichiarazione e alle novità



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Prima regione

Fine vita, la Toscana approva la legge I vescovi: «Una sconfitta»

Marzio Bartoloni e Silvia Pieraccini — a pag. 41

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

GIORDANIA CONTRARIA A SFOLLAMENTO PALESTINESI

Trump e Netanyahu: se Hamas non libera gli ostaggi riprende la guerra

Marco Valsania con l'analisi di Roberto Bongiorno — a pag. 19

SUNNITI E SCIITI INSIEME

Arabia Saudita e Iran contro il progetto Riviera nella Striscia di Gaza

— Servizio a pag. 29



L'ultimatum. Un membro di Hamas

WITKOFF A MOSCA

Putin manda un segnale a Trump: liberato detenuto Usa in Russia

Antonella Scott — a pag. 20

Lavoro, la fuga di 100mila giovani

Capitale umano

Fondazione Nord Est: in 13 anni il saldo negativo sale a 377mila giovani

La maggior parte lascia il Nord Italia. Persi in capitale umano 134 miliardi

Dopo la frenata della pandemia è ripartita la fuga all'estero dei giovani. Sono almeno 100mila nel 2022 e 2023 quelli che hanno lasciato l'Italia, quasi tre volte quelli che sono tornati (circa 37mila). Lo rivela la fotografia scattata dalla Fondazione Nord Est. Nel periodo 2011-2023 il saldo negativo è di 377mila giovani. Il deflusso maggiore viene dal Settentrione, con un saldo negativo di 180mila in 13 anni. La nuova emigrazione erode oltre il 4% dei giovani. La perdita di capitale umano è stimata in 134 miliardi in 13 anni. **Claudio Tucci** — a pag. 3

IL CASO

Chimica a caccia di ingegneri e specialisti in tecnologia ma i talenti Stem sono troppo pochi

Pogliotti e Tucci — a pag. 2



Francia. Emmanuel Macron



Ue. Ursula von der Leyen

SCONTRI E PROGETTI TRA EUROPA E STATI UNITI

Intelligenza artificiale, la Ue punta 200 miliardi

Vittorio Carlini, Beda Romano, Biagio Simonetta — a p. 4-5



Tesla e X. Elon Musk



OpenAI. Sam Altman

FISCO/1

La rottamazione prende tempo, verifica su platea e magazzino

Mobili e Trovati — a pag. 7

17

PROVVEDIMENTI DEFINITIVI
L'attuazione della delega per la riforma fiscale ha portato finora al varo di 14 decreti legislativi e di tre Testi unici. In arrivo la proroga del termine alla fine del 2025

FISCO/2

Delega, in arrivo la proroga dell'attuazione a fine 2025

Mobili e Parente — a pag. 8

Orsini: «A carico delle imprese costi dell'energia insostenibili»

Competitività

Il leader di Confindustria sollecita un programma energetico europeo

«I costi dell'energia a carico delle imprese sono insostenibili», dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. «Sul mix energetico bisogna fare un passo in più, questo è fondamentale. Si deve parlare di un prezzo energetico europeo», aggiunge. Secondo Orsini il tema energia è un tema di competitività e per questo insiste sulla necessità di una politica energetica dell'Europa. **Deganello e Picchio** — a pag. 12

PARLA L'AD ARTIZZO

Il piano di Sogin per smantellare le vecchie centrali e per il deposito

Celestina Dominelli — a pag. 12



Andrea Orcel. Ceo di UniCredit

BANCHE

UniCredit, utili a 9,7 miliardi Orcel: «Stiamo accelerando la crescita»

Luca Davi — a pag. 10

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

QUANDO STORIA E KNOW-HOW INCONTRANO L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NASCE IL MIGLIOR PACKAGING SUL MERCATO.

PANORAMA

L'OPERAZIONE

Mafia, maxi blitz a Palermo con 181 arresti di boss e colonnelli

Maxi-operazione della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo. Disposti fermi e arresti di 181 persone. L'inchiesta, condotta dai carabinieri e coordinata dal procuratore Maurizio de Lucia e dalla procuratrice aggiunta Marzia Sabella, ha svelato gli affari del clan, fra traffico di stupefacenti, estorsioni e controllo del gioco online. — a pagina 14



Padre Paolo Benanti. Teologo

ETICA DI FRONTIERA

LE AZIENDE E L'ECONOMIA DELLE INTENZIONI

di Paolo Benanti — a pagina 21

ALL'ASSEMBLEA CISL

Meloni: «Nuova alleanza tra imprese e lavoratori»

Un nuovo patto tra imprese e lavoratori, fondato «sulla condivisione degli oneri e degli onori». È il messaggio di Giorgia Meloni dal palco dell'assemblea Cisl. — a pagina 15

EMISSIONE DA 13 MILIARDI

Il Btp a 15 anni fa il pieno, ordini da 133 miliardi

Il nuovo Btp benchmark a 15 anni (scadenza 1° ottobre 2040) lanciato ieri da MeF ha raccolto ordini per oltre 133 miliardi di euro a fronte di un'emissione da 13 miliardi. — a pagina 34

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



La quinta puntata Il mondo di Trump: gli Usa e la difesa

— Insetto alle pagine 23-24

Lavoro 24

Cristina Casadei — a pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CAMERA ARBITRALE

**Mette il turbo
la Composizione
negoziata della
crisi d'impresa.
In Italia
la crescita
è del +83%,
in Lombardia
del +87%**

Pollia a pag. 29

Rottamazione 4 stop and go

Ancora da chiarire se sarà limitata ai decaduti oppure aperta a ruoli notificati fino a fine 2022, mentre si va verso un ripensamento sulle proroghe al calendario fiscale

Rottamazione quater con perimetro in definizione se limitata ai decaduti o aperta a ruoli notificati fino a fine 2022 mentre si va verso il dietrofront sulle proroghe al calendario fiscale: per gli invii delle adesioni del concordato preventivo fiscale a settembre, insomma, occorrerà attendere. Sono questi gli ultimi pezzi del puzzle che vanno a comporre la riformulazione dell'emendamento dei relatori alla legge di conversione del 11 mille proroghe.

Bartelli a pag. 25

PRIMO STORE

**Amazon
apre a Milano
la sua
parafarmacia**

Galli a pag. 13

I fondi del Pnrr sono stati sbriciolati in ben 269.299 progetti e non in maxi interventi



Quel che l'ex ministro con delega al Pnrr (oggi commissario Ue), Raffaele Fitto, temeva è accaduto: il Piano nazionale di ripresa e resilienza si è disperso in mille rivoli, finanziando, accanto a importanti interventi infrastrutturali, anche una miriade di micro-progetti di poche centinaia di euro. In totale sono 269.299 i progetti del Pnrr, messi in fila dalla Fondazione Openpolis su dati del portale governativo Italia Domani. Un numero monstre che parte dalle grandi opere infrastrutturali di Rete Ferroviaria Italiana (come il Terzo Valico dei Giovi della linea Alta Velocità Alta Capacità Genova-Milano) e atterra sul territorio con interventi pulviscolari.

Ceriano a pag. 2

DIRITTO & ROVESCIO

La provincia del Nord Kivu, in Congo, sta affrontando una terribile crisi umanitaria, dopo l'occupazione della città di Goma da parte del gruppo ribelle M23, sostenuto dal Ruanda. «Sono state uccise oltre 2.000 persone e ci sono migliaia di feriti. Gli ospedali sono affollati e anche i campi profughi sono stati attaccati», scrive Padre **Marcio Oliveira**, missionario comboniano portoghese. Molti prigionieri fuggiti dall'ala maschile del carcere centrale hanno attaccato l'ala femminile, violentando più di cento detenute. Molte donne e bambini sono stati uccisi. Nel caos, alcuni prigionieri hanno anche dato fuoco alle strutture e molti non sono riusciti a sfuggire alle fiamme. L'aeroporto è chiuso, la torre di controllo è stata vandalizzata. L'hardware è stato rubato, quindi non è possibile far arrivare aiuti umanitari in città. Ma i mass media occidentali sono assenti. E più interessante il Festival di Sanremo.



a pag. 30

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

FILA
filasolutions.com

GUAIO NAPOLI: NERES FUORI UN MESE

Inzaghi parafulmine Così ha rilanciato l'Inter

di D'ANGELO, FALLISI, PIETRELLA DA 22 A 24
Simone Inzaghi **Commento di MASALA 37**



AL FESTIVAL SHOW CON JOVANOTTI

Tamberi a Sanremo «Sarò ai Giochi 2028»

di RIZZO 46-47
Gianmarco Tamberi



SALVATERRAZZA'ECO
L'ANTI INFILTRAZIONE
IDROREPELLENTE
PER IL TUO BALCONE

CHAMPIONS LEAGUE ANDATA PLAYOFF SUPERATO IL PSV

JURLO JUVE



APRE MCKENNIE, POI DECIDE MBANGULA

MOTTA: «DOBBIAMO CRESCERE, IO PER PRIMO»

IL REAL RIBALTA IL CITY NEL FINALE

A GUARDIOLA NON BASTA SUPER HAALAND

di CHINELLATO, CORNACCHIA, DELLA VALLE, RICCI, VERNAZZA 2-3-5-6-7-14-15 e il **Commento di AGRESTI 36** Samuel Mbangula

IL ROMPI PALLONE
di GENE GNOCCHI

Gimbo Tamberi fenomeno a Sanremo. Ha stabilito il record indoor saltando sopra la galleria dell'Ariston

DIABOLO ALL'ATTACCO IN OLANDA

MILAN DA SBARCO

Tutti insieme Gimenez, Joao Felix, Leao e Pulisic
Conceição contro il Feyenoord tentato dai Fantastici 4

di GARLANDO, GOZZINI, RAMAZZOTTI 8-9-10-11

ATALANTA IN BELGIO

Gasp a Bruges
vuole la vera Dea
e i gol di Retegui

di ELEFANTE, UCARI 12-13



Leao a sinistra e Santiago Gimenez che affronta il Feyenoord con cui ha giocato fino a gennaio

IL PROGRAMMA

| HERI | OGGI |
|------------------------|----------------------------|
| BRESCIA-PSG 0-3 | MILANO-REAL MADRID 2-3 |
| SPORTING-LIVERPOOL 0-3 | JUVENTUS-PSV 2-1 |
| | BRUXELLES-ATALANTA 10-45 |
| | FEYENOORD-MILAN 21 |
| | CELTIC-BAYERN MUNICHI 21 |
| | MANCHESTER CITY-BENFICA 21 |

LA SVEGLIA di Luigi Garlando

L'ultima spiaggia

Il giorno è fissato. La prossima settimana. I ragazzi dell'Under 17 del Savoia si presenteranno sulle spiagge della Salera e di Rovigliano, a Torre Annunziata, e si daranno da fare per ripulirle. È la punizione del club per la rissa scoppiata sabato durante la partita con la Santa Maria La Carità, sfida di vertice. Si legge nel comunicato della società: «Ci interessa che i nostri giovani, attraverso un gesto dimostrativo, capiscano quanto siano fortunati a giocare a calcio e comprendano l'opportunità che hanno per il loro futuro». Gesto dimostrativo, ma fino a un certo punto. Non si tratta di raccogliere due cartacce. Saranno pulizie vere, guidate da operatori che insegneranno ai ragazzi a usare nastrelli e arnesi vari. «Così sperimenteranno una professione meno eccitante, ma non meno utile di quella che sognano».



spiegano i dirigenti. Raccoglieranno rifiuti che sulla sabbia vulcanica spiccano. In coda al comunicato, si legge: «Avanti, Savoia!». Il club, che milita in Serie D, ha come socio unico Casa Reale Holding, di Emanuele Filiberto e Nazario Matachione. Sulle maglie bianche lo stemma Savoia. La punizione è in linea con la forte impronta educativa data all'Academy Savoia. Ogni tre mesi, tema ed esame di cultura generale. Chi non lo passa, smette di giocare. Disciplina, rispetto, lotta alla violenza. Alcuni ragazzi vengono da famiglie e contesti a rischio. In periferie del genere, come a Scampia, dove da anni Gianni Maddaloni, maestro di judo, strappa i giovani alla camorra, lo sport è spesso l'ultima spiaggia di legalità e di futuro. L'impegno del Savoia merita seguaci.

DAI ENERGIA AL TUO LAVORO.

SCOPRI LE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ALBATROS

PART OF THE PIP (PIG) (PIG) (PIG)



FAI LO SCAN
albatroswork.it



UP TO 55%

ENGINEERED IN GERMANY

ACTIVE ENERGY RETURN

IMPULSE FOAM

albatros
MADE TO PROTECT

**IBRA, MAIL, DOSSIER
E VAR A CHIAMATA**

**Aiutiamo
gli arbitri
(sempre che
vogliono farsi
aiutare)**

di Ivan Zazzaroni

Il dirigente Ibrahimovic ha annunciato che scriverà all'Aia. Cosa, mi chiedo? Invierà una mail per manifestare l'irritazione del Milan dopo Empoli? Mi sembra che non ce ne sia più bisogno: hanno già provveduto giornali, televisioni, radio, social, velinari. O per fare gli auguri a Gianluca Rocchi? È molto presto: il designatore i 54 li compie a fine agosto. E allora cosa? Avrà mica un dossier alla Ferlaino da trasmettere al massimo organismo arbitrale? Non escludo - avendolo conosciuto - che il neopresidente Zappi possa darlo al gatto.

Non è con mail o dossier che si migliorano gli arbitraggi. Una selezione e una preparazione più accurata dei soggetti è certamente in grado di aumentare il livello della categoria. Ma - detto che non si torna più indietro - nell'epoca del Var e delle decine...



**CHAMPIONS, ANDATA DEI PLAYOFF:
I BIANCONERI VINCONO 2-1 ALL'82'**

Mbangola

Una squadra operaia

di Massimiliano Gallo

➔ 3

**Risolve tutto
Mbangula:
la Juve soffre
e batte il Psv**

McKennie firma l'1-0
L'ex interista Perisic
gela lo Stadium
Vlahovic entra al 77'
al posto di Kolo Muani
Poi ci pensa il baby belga
Mercoledì ritorno a Eindhoven

Bonsignore
Losapio, Patania
e Pinna ➔ 2-5

➔ 17

CITY-REAL MADRID 2-3

**Ancelotti
fa il padrone
a casa di Pep**

Con un finale strepitoso
i biancos ribattono Guardiola:
all'86' segna Brahim Diaz
Bellingham decide al 92'

De Paoli
Marcotti
Palligiano
e il commento
di Polverosi ➔ 6-7

SFIDA AL FEYENOORD (21)

**Conceição
lancia il Milan
dei Fab Four**

In Olanda Pulisic con Joao Felix
Leao e Gimenez. L'ex Calabria:
«In rossonero fatti spiacevoli»
Alle 18.45 Bruges-Atalanta

Iannarelli
Marotta
e Vitello
➔ 8-12



| CHAMPIONS LEAGUE (Playoff andata) | |
|--------------------------------------|-------|
| IERI | |
| BREST-PARIS ST. GERMAIN | 0-3 |
| JUVENTUS-PSV | 2-1 |
| MANC.-CITY-REAL MADRID | 2-3 |
| SPORTING L.-BORUSSIA D. | 0-3 |
| OGGI | |
| BRUGES-ATALANTA | 18.45 |
| CELTIC-BAYERN MONACO | 21 |
| MONACO-BENFICA | 21 |
| FEYENOORD-MILAN | 21 |

EUROLEAGUE, DOMANI ANDATA DEI PLAYOFF IN PORTOGALLO

Roma, caccia al vero Dovbyk

LESIONE MUSCOLARE: TORNERÀ CON IL MILAN DOPO LA SOSTA

Napoli, Conte perde Neres

NASCE "UC3"

**Eca-Uefa
mossa anti
Superlega**

➔ 9

Ranieri punta sull'ucraino per il Porto: ha segnato solo due gol in Europa. Problema all'adduttore per Rensch: c'è Saelemaekers. Prove di 3-5-2 con Hummels e Paredes.

Alliprandi ➔ 14-15

INSULTI SOCIAL

**Razzismo:
Kean
denuncia**

Di Nardo ➔ 22-23

Maledizione fascia sinistra: in sedici giorni è il terzo stop dopo Olivera e Spinazzola. Il brasiliano salterà anche la sfida scudetto con l'Inter. Pronto Raspadori per sostituirlo contro la Lazio.

Mandarini e Tarantini ➔ 19-19

IL NOSTRO FILM

**Nastri
d'argento
"Eroici" tra
i 5 finalisti**

Zucchelli ➔ 13

IL DIFENSORE PROPIZIA I DUE GOL E TRASCINA LA JUVE COL PSV (2-1)

Col cuore di Gatti

McKennie e Mbangua piegano gli olandesi, a rete (fra le proteste) con Perisic. Mercoledì a Eindhoven un ritorno da brividi, ma gli ottavi di Champions sono alla portata dei bianconeri

2-3-4-5-7

Guido Vacziago

Non è un bel risultato, ma è la terza vittoria consecutiva e la qualificazione non pare un'impresa. Non è una bella Juve, ma è meglio di quella di Como, con spirito guerriero...

3



La grinta di Federico Gatti che festeggia la vittoria con Douglas Luiz

**CHAMPIONS LEAGUE
ANDATA PLAYOFF**

| | |
|----------------------|-----|
| Brest-Psg | 0-3 |
| Juventus-Psv | 2-1 |
| Man City-Real Madrid | 2-3 |
| Sporting-Dortmund | 0-3 |

Oggi

| | |
|-----------------|-----------|
| Bruges-Atalanta | ore 18:45 |
| Celtic-Bayern | ore 21 |
| Feyenoord-Milan | ore 21 |
| Monaco-Benfica | ore 21 |

FYENOORD-MILAN, BRUGES-ATALANTA

Gimenez e De Ketelaere hanno le chiavi di casa

Il messicano subito contro la sua ex squadra, il belga contro il club in cui è nato: a loro Conceição e Gasp chiedono il pass

12-13-15

PAZZESCO 3-2 REAL A MANCHESTER

Brahim e Bellingham fanno piangere Pep

Ribaltono nel finale dopo la doppietta di Haaland (49 gol in 48 partite Champions) e l'1-1 in svirgolata di Mbappé

8-9-10-11-17

14
VELENO CALABRIA
«A Bologna clima sano Al Milan invece...»

Mediacom
VERGOGNA SOCIAL
La ribellione di Kean ai razzisti: denunciati!

COL TORO FINO AL 2028

**Progetto Vanoli
Si tratta il rinnovo**

Il contratto biennale sarà prolungato di altre due stagioni entro l'estate. Casadei: «Potevo essere granata già anni fa. Ora sono felice: qui c'è la storia»

18-19-21

**FESTIVAL DI SANREMO
TAMBERI ANNUNCIA:
«CI VEDIAMO A LOS ANGELES»,
E DA WILLIE PEYOTE PAROLE GRANATA**



«Toro, nei miei testi c'è il tremendismo»

31-38-39

COPPA ITALIA: ALLE 18 SCATTA LA FINAL EIGHT

Brescia-Tortona, Virtus-Milano A Torino è subito basket-show

26-27